Anno 94 Numero 81

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (18 linee)

LA STAMPA

Domenica 3 Aprile 1960

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 400 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 400) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canadà cents 25; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,...
*Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 6; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La votazione sulla fiducia dopo la crisi iniziata in febbraio

Tambroni si presenterà domani al Parlamento per esporre il programma del suo ministero

Al Consiglio dei Ministri ha annunciato che intende svolgere un'azione più amministrativa che politica: far approvare i bilanci - Proporrebbe anche la riduzione di circa 20 lire del prezzo del pane, dello zucchero, della benzina e del sale - La chiarificazione tra i partiti rinviata ad un secondo momento - Sempre incerta la maggioranza: Tambroni spera di ottenere qualche astensione

Un governo di emergenza

Roma, 2 aprile.

Il nuovo governo si presenterà lunedì al Parlamento, e l'on. Tambroni pronuncerà un discorso del quale si conoscono i punti essenziali. Egli dirà che si propone di svolgere un'azione più amministrativa che politica, mettendo al primo punto la discussione dei bilanci da approvare entro i termini fissati dalla Costituzione. Aggiungerà che le sue limitazioni programmatiche derivano dall'impossibilità di costituire una maggioranza politica omogenea, e al Parlamento chiederà di consentire che il Paese abbia un governo. Ciò non soltanto in considerazione delle esigenze di carattere interno, ma anche delle prossime scadenze internazionali: conferenza al vertice, trattative per il disarmo, visite a Roma di statisti stranieri, come l'inglese Macmillan e lo jugoslavo Popovic, iscritte già da tempo nel calendario diplomatico.

Il presidente Tambroni fa assegnamento su questa discrezione di propositi per ottenere, oltre ai voti del gruppo democristiano, adesioni e astensioni di parlamentari di altri gruppi, in numero sufficiente per superare la prima prova della fiducia. Non vuole impegnarsi né a destra né a sinistra, ed implicitamente promette di lasciare impregiudicata, per gli ulteriori svolgimenti, la attuale situazione politica.

La necessaria chiarificazione fra i diversi partiti potrà avvenire, a suo giudizio, in un secondo momento, od anche essere raggiunta con uno sforzo da compiersi parallelamente, o in margine all'attività di questo governo di emergenza. Chiede soltanto che, per ora, gli lascino adempiere quello che sente come un dovere inderogabile, dare un governo al Paese. Con ragione fa notare che si tratta di un dovere penoso, e spera nella comprensione dei suoi colleghi parlamentari, mirando a risvegliarne il senso civico più che a mutarne i convincimenti politici.

Stanca della crisi che si trascina da più di un mese (essa fu aperta il 23 febbraio con le dimissioni dell'on. Segni), genericamente diffidente per tutto ciò che in maniera precisa sa di politica e contrasti ideologici, l'opinione pubblica si induce facilmente ad accettare un ragionamento come quello di Tambroni, ed è probabile che oggi condivida il suo punto di vista. Viceversa, i partiti sono finora tutti d'accordo nel rifiutare l'impostazione governativa e nel respingere la concezione di un ministero neutrale, come Tambroni vorrebbe definire o presentare il proprio. Tutti ne chiedono una precisa qualificazione politica.

Il msi, un partito che forse è disposto a sostenere il governo, è stato il primo a chiedere che Tambroni si assuma certi impegni, a difetto dei quali voterebbe contro. Liberali e monarchici hanno lo stesso atteggiamento: darebbero voto favorevole solo nel caso di una trattativa che legasse il governo ad una rigorosa politica di destra. Poiché formali trattative non ci sono state, essi rigettano la funzione di alleati gratuiti e volenterosi, opponendosi in modo tanto più risoluto in quanto alcune trattative sono state tentate dalla dc col centro-sinistra, mentre monarchici e liberali non sono stati interpellati ufficialmente da nessuno.

Nei giorni scorsi l'on. Moro ha conferito con l'on. Saragat e con l'on. Reale, rispettivamente segretari del psdi e del pri, e, anche se il risultato è stato negativo, il sondaggio compiuto ha avuto per effetto di maggiormente insospettire i partiti di destra sulle reali, non abbandonate intenzioni della dc di orientarsi a sinistra. In ogni modo, Reale e Saragat non si sono accontentati della promessa di buona volontà per il futuro. Hanno risposto che una politica di centro-sinistra si fa alla luce del sole, senza paura di un appoggio dei socialisti, e perciò non daranno al governo Tambroni il beneficio di quella che si chiama una benevola attesa. In altri termini, non si asterranno dal voto, ma negheranno la fiducia.

Sono di fronte due visioni diverse della politica. I partiti minori ritengono venuto il momento delle posizioni nette e chiare, e quindi esigono che la dc faccia una scelta precisa. Non essendo in grado di farla, essa continua a proporre compromessi, accomodamenti, rinvii, dimostrando con ciò l'inconciliabilità delle due anime che la dividono. Più ci si addentra nell'esame della situazione, meglio ci si accorge che la causa principale di questa crisi governativa sta nella crisi del partito di maggioranza, che ciascun altro partito vorrebbe naturalmente risolvere a vantaggio della propria concezione politica. Teoricamente, infatti, la dc potrebbe andare tanto a destra che a sinistra, e si è aperta la gara per costringerla in un senso o nell'altro.

Praticamente, invece, la dc non è in condizione di muoversi, e tutto quello che può offrire è un ministero di emergenza, e quel che chiede è la comprensione delle sue interne difficoltà, per evitare che si ripercuotano, con danno generale, sull'intero Paese.

Vittorio Gorresio

I nuovi sottosegretari

Undici sono fanfaniani, undici dorotei, sei scelbiani, uno sindacalista e gli altri della destra - Giureranno lunedì, poche ore prima del dibattito alla Camera

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 aprile.

In cinque ore di lavoro il Consiglio dei Ministri ha proceduto stamani alla nomina dei sottosegretari e alla definizione della linea programmatica che dovrà essere illustrata ai deputati ed ai senatori lunedì pomeriggio, quando Tambroni la presenterà alle Camere per chiederne la fiducia.

La lista dei sottosegretari è la seguente:

Presidenza del Consiglio: on. Gustavo De Meo (per le Informazioni); on. Renato Tozzi Condivi (per la Riforma della Pubblica Amministrazione);

Esteri: on. Carlo Russo; on. Ferdinando Storchi (per l'Emigrazione);

Interni: on. Luigi Scalfaro, sen. Guido Bisori;

Grazia e Giustizia: senatore Lorenzo Spallino;

Bilancio: sen. Angelo De Luca;

Finanze: on. Michele Troisi; sen. Giacomo Piola;

Tesoro: on. Lorenzo Natali; on. Guglielmo Schiratti; sen. Alfonso De Giovine; sen. Alfonso Tesauro;

Difesa: sen. Giovanni Bovetti; on. Enrico Roselli; on. Alfredo Amatucci;

Pubblica Istruzione: onorevole Maria Badaloni; senatore Angelo Di Rocco;

Lavori Pubblici: on. Crescenzo Mazza; sen. Tommaso Spasari;

Agricoltura: sen. Giuseppe Salari; on. Giacomo Sedati;

Trasporti: on. Salvatore Foderaro; onorevole Calogero Volpe;

Poste e Telecomunicazioni: on. Augusto Fanelli; on. Remo Gaspari;

Industria e Commercio: on. Filippo Micheli, on. Nullo Biaggi;

Lavoro: onorevole Salvatore Mannironi; sen. Cristoforo Pezzini;

Commercio con l'Estero: sen. Antonio Pecoraro;

Marina Mercantile: onorevole Francesco Turnaturi;

Partecipazioni Statali: senatore Giuseppe Garlato;

Sanità: on. Angela Gotelli;

Turismo e Spettacolo: onorevole Domenico Magrì; on. Gabriele Semeraro.

Tra ministri e sottosegretari, il nuovo governo comprende sessanta membri: esattamente quanti erano nel gabinetto Segni. Come per i ministri, si è tenuto conto, per i sottosegretari, dei rapporti tra le correnti della dc: 11 sono della corrente guidata dall'on. Fanfani; 11 sono «dorotei»; cinque o sei della corrente di «centrismo popolare» guidata da Scelba; uno è della corrente sindacalista di «Rinnovamento» e gli altri dell'ala destra del partito. Tutti presteranno giuramento nelle mani dell'on. Tambroni lunedì alle 13, poche ore prima dell'inizio del dibattito alla Camera.

Sulla parte della seduta del Consiglio dei Ministri dedicata ai problemi del programma, della «qualificazione» politica e dell'accettazione o meno dell'eventuale apporto «determinante» del msi, non si hanno notizie sicure. Impegnati al segreto, i ministri sono stati tutti, questa volta, molto discreti. Il comunicato ufficiale dice che l'on. Tambroni «*ha esposto le linee essenziali della sua dichiarazione, dopo di che i singoli ministri hanno espresso la loro opinione circa particolari problemi di settore manifestando la loro unanime adesione all'impostazione del Presidente*».

L'impostazione del Presidente del Consiglio è stata, secondo le voci che corrono, molto sfumata. Tambroni ha insistito, si dice, sul fatto che il suo non è un governo programmatico (che cioè non si presenta con un programma politico impegnativo da accettare o da respingere) e che si considera prevalentemente amministrativo.

Nel corso della sua esposizione — secondo quanto sembra — Tambroni avrebbe anche prospettato l'eventualità di una diminuzione di 20 lire circa del prezzo del pane, dello zucchero, della benzina e del sale.

Al Presidente del Consiglio si attribuisce l'intenzione di proporre il varo dei «provvedimenti in pendenza», di quelle leggi, cioè, che già sono state approvate da una delle Camere o che sono mature per essere sottoposte all'esame dei parlamentari. Il governo, in sostanza, rinuncia ad assumere qualsiasi iniziativa vera e propria di carattere legislativo.

Si tratta, dice stasera una agenzia vicina all'on. Tambroni, di una «temperanza programmatica» che dovrebbe consentire una tregua per il presente e lasciare intatte le prospettive per il futuro; è un atteggiamento, aggiunge l'agenzia «che è indizio di sicuro equilibrio, specie nel momento in cui la situazione internazionale, rimettendosi in movimento, pone al nostro schieramento politico problemi di riassestamento che, per la loro natura, comportano grandi precauzioni».

Il discorso, in pratica, significa che l'on. Tambroni, presentandosi con un governo «scolorito» e un programma modesto, spera di meritare almeno la benevola attesa delle astensioni. I provvedimenti «in pendenza» al Parlamento sono considerati, però, generalmente fondamentali e fortemente dibattuti in seno alle forze politiche. I gruppi politici non sembrano stasera disposti ad accettare la tesi del governo puramente amministrativo e proclamano di non sentirsi toccati dall'appello alla benevola neutralità motivato dalla modestia del programma.

Una eco di questi dubbi si sarebbe avuta anche in Consiglio dei ministri e, com'era inevitabile, ci si è trovati di fronte al problema dell'eventualità della fiducia concessa soltanto dai missini: l'on. Tambroni avrebbe ritenuto di non dover risolvere ora la questione e sembra che si orienti verso il trasferimento della decisione (se, cioè, governare col solo apporto dei missini o dimettersi) alla direzione del partito.

In ogni caso si è convenuto da entrambe le parti che il problema verrà trattato soltanto se e quando esso sarà divenuto attuale: si deciderà, cioè, solo quando ci sarà stato il voto sulla fiducia; Tambroni interrogherà ad uno ad uno i ministri e poi esaminerà le cose col partito.

Non è neppure esclusa l'ipotesi, che stasera sembrava fondata, che per alcuni dei problemi più scottanti come la regione Friuli-Venezia Giulia e le elezioni amministrative, l'on. Tambroni si rimetterà al giudizio del Parlamento.

Tutti i gruppi decideranno l'atteggiamento definitivo da tenere soltanto dopo che Tambroni avrà pronunciato il proprio discorso alla Camera e non si tratta soltanto di una formalità: lo sforzo di Tambroni per non «qualificare» il proprio gabinetto e la volontà d'impegnarsi entro limiti molto stretti lasciano alla situazione un certo margine di evoluzione.

Michele Tito

Smentite dalla d.c. le dimissioni di Piccioni

Roma, 2 aprile.

Le voci secondo le quali il sen. Piccioni si sarebbe dimesso da presidente del gruppo dc del Senato sono considerate, negli ambienti democristiani di Palazzo Madama, prive di fondamento.

Due vescovi polacchi giunti a Roma da Varsavia

Roma, 2 aprile.

I vescovi polacchi Boleslao Kominek, vescovo di Breslavia, ed Edmondo Nowicki, vescovo di Danzica, sono giunti questa sera a Roma da Varsavia. Essi si tratterranno alcune settimane a Roma per compiere una visita «ad limina» al Papa. Alla Stazione Termini sono stati ricevuti da un folto gruppo di religiosi polacchi



Il presidente del Consiglio, Tambroni, lascia il Viminale dopo la riunione (Tel.)

L'ospite al Castello di Versailles



Kruscev visita il castello di Versailles accompagnato dal ministro Malraux (Telef.)

Il Presidente francese invitato in Russia

Un generico comunicato conclude gli incontri fra Kruscev e De Gaulle

Accordi sull'energia atomica a scopi di pace - Nel '62 l'aumento degli scambi - Alla conferenza-stampa l'ospite accigliato dichiara che nel convegno alla vetta si potrà discutere "in maggio sul disarmo e in giugno su Berlino" - "In mancanza di un'intesa Mosca firmerà la pace separata con Pankow" - Kruscev non esclude un colloquio con Adenauer per "dimostrargli che la sua politica è funesta"

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 2 aprile.

Coloro che contro tutte le apparenze hanno continuato a credere fino all'ultimo momento che dai colloqui fra Kruscev e De Gaulle sarebbe sortito qualche fatto nuovo e d'importanza mondiale stasera sono rimasti delusi. Come appare dalla lettura del comunicato conclusivo, le due parti sono rimaste sulle rispettive posizioni iniziali per quello che riguarda i problemi di fondo. E così il viaggio di Kruscev in Francia ha maturato in tutto e per tutto alcuni accordi bilaterali, che tuttavia erano stati già preparati per le normali vie diplomatiche ancor prima che il presidente del Consiglio sovietico mettesse piede sul suolo francese.

Nel preambolo del comunicato ufficiale è detto che i due statisti «si sono trovati d'accordo sul fatto che tutte le questioni internazionali sospese devono essere risolte senza l'impiego della forza, ma con mezzi pacifici e attraverso negoziati»; per cui anche le questioni relative al trattato di pace con la Germania devono essere sistemate attraverso trattative pacifiche. Inoltre, De Gaulle e Kruscev «hanno affermato che il disarmo è il problema più importante e più urgente della nostra epoca» e si sono augurati che le conversazioni in corso a Ginevra possano avere buon esito.

Dopo avere accennato all'invito fatto a De Gaulle di visitare la Russia, il comunicato parla degli altri argomenti passati in rassegna dai due statisti: la pace in Europa, l'incontro al vertice, l'amicizia franco-sovietica.

Il comunicato ha deluso anche gli ambienti industriali e commerciali di qui, che contavano, in seguito al viaggio di Kruscev in Francia, di poter combinare affari vantaggiosi con la Russia. Fino al 1962 non se ne farà niente. Negli anni a venire si vedrà di aumentare sostanzialmente il commercio fra i due paesi. Nell'ultima parte del comunicato si accenna agli scambi di informazioni per quel che riguarda l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare e per le materie culturali, scientifiche e tecniche.

Veniamo ora alle dichiarazioni pubbliche di Kruscev, quelle fatte ad un migliaio di giornalisti nel corso di una conferenza stampa durata un'ora e venti minuti. L'incontro fra Kruscev e i giornalisti è avvenuto nella sala delle feste di Rambouillet; lo statista era seduto fra il ministro degli Esteri Gromyko e il vice-presidente del Consiglio Kossyghin, che aveva al fianco la signora Nina Petrovna. Il presidente sovietico non era questo pomeriggio di umore gioviale. Appariva, anzi, stanco, un po' curvo nelle spalle ed il suo volto è rimasto quasi sempre accigliato. Come egli fa quando è inquieto, socchiudeva frequentemente gli occhi, oppure serrava le labbra, quasi compisse uno sforzo su se stesso per dominarsi. Le sue risposte sono state sempre formali, non hanno trovato quasi mai il brio di altre volte.

Ha iniziato con frasi gentili, ma generiche, sul generale De Gaulle, la Francia e i francesi, e poi è passato a rispondere alle domande che gli erano state già sottoposte per iscritto, oppure che gli venivano presentate oralmente. A proposito del prossimo incontro al vertice, Kruscev ha detto: «Sono per mia natura un ottimista e perciò credo che la conferenza al vertice andrà bene. Conosco personalmente le persone che prenderanno parte a quella conferenza e so che condividono il mio ottimismo».

Alla domanda se l'Unione Sovietica permetterebbe ai berlinesi di farsi dare serie garanzie dall'Occidente contro qualsiasi intervento dei paesi comunisti, nel caso che Berlino fosse dichiarata città libera, Kruscev ha risposto: «E' proprio in questo modo che io intendo risolvere la questione di Berlino come città libera». Ma nel caso non fosse possibile mettersi d'accordo su Berlino e la Russia firmasse un trattato di pace separato con la Germania orientale, quale influenza avrebbe tutto ciò sui collegamenti fra le guarnigioni occidentali di Berlino e la Germania occidentale? E Kruscev: «Noi non lo desideriamo, ma se fossimo costretti a firmare un trattato di pace separato con la Germania orientale, in quel caso sia noi che alcuni paesi che lottarono contro la Germania nazista penseremmo che tutti i diritti conseguenti alla capitolazione della Germania perderebbero la loro vitalità».

Con parole meno diplomatiche questo vuol dire che se non fosse possibile raggiungere un accordo sul problema tedesco, la Russia farebbe la pace separata con la Germania orientale, dandole mani libere su Berlino.

In merito all'esplosione della seconda bomba atomica nel Sahara Kruscev ha detto: «Esponemmo il nostro punto di vista quando esplose la prima bomba atomica francese e non abbiamo cambiato d'opinione. Questa seconda esplosione mi fa ancora di più rimpiangere che non si sia ancora raggiunto un accordo per impedire le esplosioni nucleari. Spero che un tale accordo sarà firmato e confido che la Francia verrà dare la sua adesione».

Vedere in quinta pagina un articolo di A. C. Jemolo sul dialogo fra Oriente ed Occidente.

Sul delicato problema dell'Algeria Kruscev ha fatto capire che non vi è stato alcun riavvicinamento fra le sue opinioni e quelle di De Gaulle. Egli ha aggiunto: «Quali siano poi i rispettivi nostri punti di vista, questo è una questione che riguarda unicamente me e il generale De Gaulle».

Poiché in precedenti dichiarazioni Kruscev aveva lasciato intendere che al disarmo generale si sarebbe arrivati solo dopo avere risolto il problema della Germania, oggi egli ha modificato leggermente il suo pensiero. Per l'esattezza Kruscev ha detto: «I due problemi, disarmo e Berlino, sono distinti. Il più importante è quello del disarmo, che riguarda tutti i popoli, e la cui soluzione permetterebbe di assicurare la pace in tutto il mondo. Ma quale dei due deve essere risolto per primo alla conferenza al vertice? Questo dipende dai tempi. Se per esempio ci fosse possibile metterci d'accordo a maggio sul disarmo, allora a giugno dovremmo metterci d'accordo anche sul trattato di pace con la Germania. Questa successione di tempi sarebbe accettata da noi perfettamente».

Siccome Adenauer ha dichiarato a Los Angeles che tornerebbe ad incontrarsi volentieri con Kruscev, il Presidente sovietico ha detto: «Il signor Adenauer ha espresso una cosa assennata. Gl'incontri di questo genere sono utili per eliminare le questioni di litigio. Nel caso che ci incontrassimo, io mi sforzerei di dimostrare ad Adenauer che è funesta la sua politica tendente a riarmare l'esercito tedesco in quanto si vorrebbe in questo modo risolvere i problemi con la forza. Ora, se i militaristi tedeschi volessero lanciarsi in una nuova avventura, sarebbe per loro la catastrofe».

Un'ora dopo la fine della conferenza-stampa, Kruscev è tornato sotto le luci della televisione e ha parlato per 15 minuti ai francesi. Ha iniziato il discorso facendo presente l'utilità dei rapporti diretti tra gli uomini di Stato e subito dopo ha fatto una lunga esposizione sulle conquiste compiute dall'Urss nel campo economico, con particolari riferimenti al piano settennale (1959-65).

Dopo avere descritto i successi che l'Urss ha conseguito nella pubblica istruzione, nelle arti e nelle scienze, Kruscev ha citato alcune cifre che indicano il migliorato tenore di vita dei cittadini. E ha aggiunto: «L'Urss ha camminato verso le vette del socialismo perché i suoi abitanti sono liberi, padroni del loro Paese e del loro destino».

In seguito Kruscev ha fatto il quadro delle conquiste che l'Urss si propone di realizzare allo scopo di «edificare il comunismo, stadio superiore al socialismo». E ha concluso: «Per condurre in porto tutti questi progetti, noi abbiamo bisogno della pace. L'Urss è uno stato di lavoratori che non aspirano ad arricchirsi e ad estendersi mediante la guerra, mediante la conquista di territori stranieri e delle fonti di materie prime».

Nella mattinata Kruscev ha visitato per un paio d'ore Versailles in compagnia di André Malraux. Alle dieci di domattina, salutato all'aeroporto di Orly dal generale De Gaulle, il Presidente sovietico inizierà il volo di ritorno verso Mosca. Tornerà a Parigi fra sei settimane in occasione della conferenza al vertice.

Nicola Adelfi

Replica americana sui diritti a Berlino Ovest

Washington, 2 aprile.

Gli Stati Uniti hanno respinto stasera l'odierna affermazione del Primo ministro sovietico, Kruscev, secondo cui egli potrebbe privare le Potenze occidentali dei loro diritti a Berlino Ovest firmando un trattato di pace separata con la Germania orientale.

Il Dipartimento di Stato ha aggiunto che Washington non può prendere in considerazione mutamenti nello "status" di Berlino-Ovest suscettibili di mettere in pericolo la libertà e la sicurezza degli oltre due milioni di abitanti della città».

«Le affermazioni di Kruscev — continua la dichiarazione americana — non rispondono a quella che è la realtà dei fatti. La firma di un preteso "trattato di pace" fra i rappresentanti dell'Urss e del regime installato dal governo di Mosca nella zona di occupazione sovietica della Germania non potrebbe in alcun modo menomare i diritti e gli obblighi delle quattro Potenze alle quali competono speciali responsabilità nei confronti della Germania, ivi compresa Berlino».

Il Cancelliere Adenauer rientrato a Bonn «costernato» dagli attacchi di Macmillan

Von Brentano chiede chiarimenti all'ambasciatore inglese - La Germania disposta a rinviare di qualche mese l'accelerazione del Mec?

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 2 aprile.

L'atteggiamento assunto dalla Gran Bretagna verso il Mercato comune in genere e verso la Repubblica federale in particolare per l'approvazione a Strasburgo del piano Hallstein sull'abbassamento anticipato delle tariffe doganali interne ai sei Paesi del Mec, ha creato un'atmosfera di allarme a Bonn. Tale stato di cose è confermato dall'agenzia ufficiosa tedesca, la quale dichiara che Adenauer, tornato oggi a Bonn dal viaggio in Giappone, «è rimasto costernato» per le recenti dichiarazioni di Macmillan.

Le forti preoccupazioni sono confermate dal fatto che il ministro degli Esteri Von Brentano, letti stamane i rapporti sull'argomento inviatigli dagli ambasciatori tedeschi a Washington e a Londra, si è affrettato a convocare l'ambasciatore britannico a Bonn, Steel, al quale — in un lungo colloquio — ha chiesto chiarimenti e spiegazioni.

Ciò che preoccupa soprattutto il governo di Bonn è la larvata minaccia britannica di ritirare dal continente una parte dell'armata inglese del Reno, per compensare le perdite di carattere finanziario che deriverebbero alle esportazioni britanniche con la caduta delle barriere doganali interne al Mec.

Von Brentano avrebbe fatto capire a Steel che la Germania occidentale sarebbe pronta a rinviare anche di qualche mese l'approvazione del piano Hallstein, per concedere tempo ad ulteriori trattative anglo-tedesche.

In questo quadro si inseriscono le dichiarazioni fatte stasera a Bonn dal ministro dell'Economia Erhard, il quale si è detto nuovamente contrario al piano Hallstein, così com'è oggi formulato. Il ministro, nella sua ostilità alle tesi di Adenauer sull'acceleramento dei tempi per l'integrazione economica e politica della «piccola Europa», è appoggiato dagli ambienti economici e industriali della Repubblica federale. «Il riposo sul Tegernsee — ha detto il ministro ristabilito da una grave malattia — mi ha dato nuove forze per continuare serenamente la mia opera. Domani e lunedì avrò una serie di incontri, in vista delle trattative con i colleghi di gabinetto». E' stato notato l'accento posto da Erhard sul termine «trattative»; ciò farebbe supporre che il ministro ha intenzione di non cedere tanto presto al programma del Cancelliere.

Molto lavoro avrà il governo nei prossimi giorni, oltre al conflitto commerciale con gli inglesi. Si dovrà decidere in maniera definitiva sulle dimissioni del ministro per i profughi Oberlaender (accusato di essersi politicamente compromesso con il regime nazista) e sulla nomina del successore del defunto ministro del Tesoro Lindrath. E' prevista anche una chiarificazione fra Adenauer ed Etzel, ministro delle Finanze, sul conto del quale si dice che abbia allentato troppo i cordoni della borsa del bilancio statale. Qualcuno parla di un possibile piccolo rimpasto governativo.

In politica estera vi è la preparazione della conferenza al vertice che discuterà su Berlino e la Germania. La settimana ventura concluderanno a Washington l'attività i tre gruppi quadripartiti di lavoro che consegneranno le loro conclusioni ai quattro governi occidentali, in vista della riunione dei ministri degli Esteri di Washington, Londra, Parigi e Bonn che precederà il convegno alla vetta.

m. p.

Il Times: «E' reale il pericolo d'una scissione in Europa»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 aprile.

(m. ci.) Il «Times», commentando le recenti dichiarazioni di Macmillan sui contrasti fra Mercato comune e Zona di libero scambio, afferma che se il Primo ministro inglese ha parlato con accenti tanto foschi, ciò è dovuto al fatto che «la separazione delle vie si è improvvisamente fatta più vicina»: «Non vi è dubbio — scrive l'autorevole quotidiano — che il pericolo di una scissione in Europa è reale e che nessuno può dire dove ci condurrebbe».

Questo «senso di urgenza» è stato creato, secondo il giornale, da due sviluppi. 1) la proposta per anticipare «il primo passo verso una tariffa comune» fra i Sei; 2) l'impressione che il governo americano si sia schierato «saldamente ed esclusivamente» dietro il Mercato Comune.

L'articolo ammette che «qualsiasi minaccia di una più aggressiva condotta indipendente da parte dei Sette» della Zona di libero scambio avrebbe solo nocive conseguenze.

CRONACA CITTADINA

Confidenze dei torinesi tra i novanta e i cent'anni

Il segreto di una lunga vita

Le donne in testa alla graduatoria: due hanno superato il secolo - Tra gli uomini più longevi due medici e un professore di fisica - Qualche consiglio: lavorare con impegno, niente fumo, poco vino e fare una passeggiata quasi tutti i giorni - «Cercate sempre di mantenere l'animo sereno: e non prendetevi troppi fastidi»

La durata media della vita, che in base alle statistiche agli inizi del secolo non superava i 47 anni, oggi è salita a 68 anni. Ogni mille nati, in Piemonte, 297 uomini e 304 donne giungono fino all'età di 80 anni. L'indice della vita media nella nostra regione è più basso rispetto al resto dell'Italia (escluse Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria).

Attualmente i torinesi che hanno superato il traguardo dei 90 anni sono 623. Altri 3200 hanno varcato la soglia degli 85, gli ultraottantenni sono 9600 e ben 20 mila stanno tra i 75 e gli 80. Fino all'anno scorso Torino vantava anche una mezza dozzina di centenari (tutte donne): si sono purtroppo ridotte a due.

Abbiamo visitato alcuni fra i più anziani torinesi, per apprendere il segreto della loro eccezionale invidiabile longevità. La decana delle «centenarie» è una figura nota ai lettori de «La Stampa»: Albina Garella ved. Roccati, di 102 anni (li compirà il 16 giugno). Vive sola in un povero alloggio di via Cialdini 12, al secondo piano. Fino all'anno scorso si alzava all'alba, provvedeva alle pulizie, spaccava la legna per accendere la stufa, lavava le lenzuola.

Ora le forze l'hanno abbandonata, è quasi cieca e completamente sorda. Tuttavia non disarma. Non sa neanche lei spiegarsi come sia arrivata oltre il secolo: tanti sono i sacrifici e le traversie che hanno accompagnato la sua esistenza. Vedova di un ferroviere, vive ora con 31 mila lire al mese di pensione.

L'altra centenaria è Francesca Aribone ved. Galantine, nata il giorno di Capodanno del 1859. Abita in via Frattini 12 con due figlie che per dedicarsi a lei hanno rinunciato a crearsi una famiglia (la terza figlia è morta un mese fa, a 71 anni).

Alle porte del secolo si avvicinano altre due donne: Maria Delbosco ved. Ginzotti ed Emma Berio ved. Panerazi. La prima ha 99 anni, 98 ne ha la seconda. La loro vecchiaia è triste: si trascina in un letto dell'ospizio di corso Casale. La Berio vi è ricoverata da circa 30 anni, da quando le morì il marito.

I 95 anni non pesano, invece, alla signora Maria Resti, che abita in via Saluzzo 54. Figlia di una nobildonna torinese e di un colonnello milanese, è nata a Catania e si dichiara «completamente siciliana». Ricorda anche nei minimi particolari la sua infanzia, la serena esistenza accanto al marito ingegnere. Ha due figli: uno ingegnere-capo della Provincia a Pesaro, l'altro, con cui vive, funzionario della Banca d'Italia.

Il segreto per arrivare a cent'anni? «Non c'è da vantarsi — dice — di essere molto vecchi. Io non credo di avere dei nemici, ma se ne avessi augurerei loro di diventare più vecchi di me. E' doloroso assistere al proprio declino, quando lo spirito è ancora alacre e ci si accorge di non aver conosciuto abbastanza, del mondo».

Serena, allegra, infaticabile è anche la novantacinquenne Carolina [illegible] ved. Ametis, ex pioniera in Brasile. Ha cominciato a lavorare all'età di 10 anni, e non ha ancora smesso. Legge moltissimo, si appassiona alla radio, è «fanatica» di Modugno e Dallara. Abita al n. 23 di via San Pio V, dove vive un'altra nonagenaria: Bianca Amelia ved. Ramella, nata a Parigi nel 1868. Ha spirito sveglio e arguto, discute di moda, non perde uno spettacolo della tv, ricorda con nostalgia la «belle époque».

Gli uomini sono più esposti al logorio dei tempi. Non mancano, tuttavia, torinesi che hanno largamente superato i 90 anni in piena salute.

Il prof. Alberto Muggia è nato 94 anni addietro a Trino Vercellese, ma risiede qui da ragazzo nella nostra città in via Madama Cristina 6. E' il primo medico torinese che si è specializzato in pediatria: in 70 anni di professione ha curato decine di migliaia di bambini; è stato anche medico di casa reale. Nel 1918, quando era assistente al San Giovanni, l'epidemia di «spagnola» lo costringeva ad un lavoro massacrante. Ebbe tra i pazienti i nipoti di Giolitti, di Teofilo Rossi, dei duchi d'Aosta, delle maggiori personalità. Si è sposato con la signorina Annetta Ottolenghi, insieme hanno trascorso in perfetta armonia 67 anni: oggi la signora ha 84 anni. Dei due figli, uno — ingegnere — è deceduto, l'altro è anche lui pediatra, nel Venezuela.

Come medico, il prof. Muggia ha una ricetta per la vecchiaia: non ha mai fumato, ha seguito un regime alimentare misto, poco vino, lunghe passeggiate, molto lavoro ma compensato da un adeguato riposo.

Le stesse norme suggerisce il dott. Pompeo Testore, di 93 anni, domiciliato anche lui in via San Pio V 20 (la «casa dei longevi», come è soprannominata nel borgo San Salvario). Il dott. Testore ha fatto per 45 anni il medico condotto. In famiglia era considerato il più cagionevole di salute. Nel bere, non è mai andato oltre un bicchiere di vino, a tavola. Vitto moderato, specie alla sera: una scodella di latte, qualche volta un uovo. Niente fumo, molte passeggiate a piedi o in bicicletta. Alzarsi presto, coricarsi presto. Poche medicine, cercare di mantenere la calma in ogni circostanza: quando è angustiato da qualche contrattempo, il dott. Testore sfida il nipote a scopone.

Un'esistenza esemplare conduce, da 90 anni, il prof. Annibale Cesare Aimonetti. Nativo di Caluso, risiede a Torino in via Vincenzo Vela 41. Laureato in scienze fisiche e matematiche, libero docente di geodesia all'Università, è stato per 42 anni professore di topografia negli istituti tecnici. Ebbe tra gli allievi il prof. Capetti, attuale Rettore del Politecnico. E' in pensione dal 1935, ma continua a dedicarsi agli studi prediletti. Cura e aggiorna le edizioni del suo testo di topografia, adottato in tutte le scuole. Anch'egli ci rivela il segreto per vivere «lungo e senza acciacchi: alzarsi alle 7, andare a letto alle 22, non invidiare nessuno, se possibile trascorrere un'oretta in giardino o nell'orto dedicandosi ai fiori e all'insalata. Il prof. Aimonetti non ha mai fumato, l'unica volta che si sentì «brillo», risale al tempo remoto in cui gli allievi lo invitavano al brindisi per festeggiare la promozione. Le passeggiate in montagna, i viaggi, l'attività costante hanno contribuito — conclude — a conservarlo in ottima salute. Discende da una famiglia di longevi: il padre morì a 80 anni, la madre a 87.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+14,1
MINIMA	+ [illegible]

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,2; umidità 70%; pressione 741,1. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo in lento peggioramento; possibili temporali. Temp. a Caselle: mass. +17; minima +4; med. +10,7.

Un discorso di Saragat stamane al Teatro Alfieri

L'on. Giuseppe Saragat parla stamane alle 10 al teatro Alfieri sulla «situazione politica con particolare riferimento al mancato accordo per la costituzione di un governo di centro sinistra». Il segretario nazionale del psdi è giunto a Torino ieri pomeriggio con il treno di Roma delle 15,40. Alla stazione è stato ricevuto dal vice-sindaco on. Secreto, dal segretario della federazione torinese del psdi Magliano e dal segretario della Uil Raffo. Dopo il discorso di stamane è probabile che l'onorevole Saragat presieda una riunione dei segretari delle federazioni piemontesi del partito socialdemocratico: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Biella.

Oggi sono in programma alcuni comizi sindacali in preparazione delle elezioni per le commissioni interne Fiat che si svolgeranno giovedì prossimo.

«Liberi lavoratori democratici»: ore 10 cine Capitol l'onorevole De Bruijn segretario dell'Internazionale cristiana dei metallurgici e l'on. Rapelli; ore 10 cine Apollo, Aldo Cena.

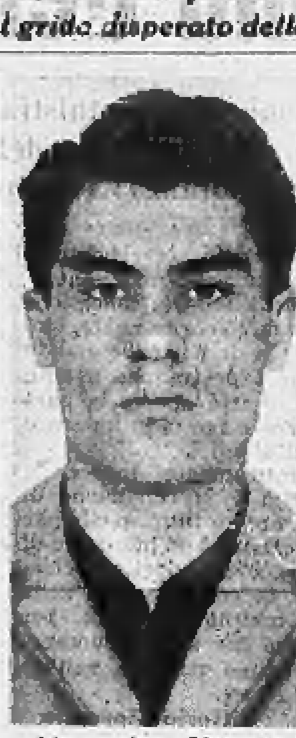
Cisl: ore 10 al cine Ariston gli onorevoli Valenté, Donat-Cattin e Sabatini.

Cgil: ore 10 al cine Torino l'on. Lama.

L'assassino di via Berthollet usò una pistola con il silenziatore

La polizia conta di poter catturare al più presto il capo dei magliari che uccise il giovane rivale

Il nome di "Pino il lungo": Giuseppe Zuccaro, di 30 anni, siciliano - Ha già compiuto una rapina in via Napione e un ferimento in corso Massimo d'Azeglio - E' anche uno struttatore di donne - Sequestrata una delle sue pistole in casa d'un amico - Otto arresti: quattro donne per favoreggiamento e quattro uomini per falsa testimonianza - Il muro dell'omertà - Il grido disperato della madre del ricercato contro due compari: "Anche voi siete assassini"





L'assassino, Giuseppe Zuccaro. Sua madre, in pianto, esce dalla Questura. Uno dei favoreggiatori arrestati

La polizia ha fatto nuovi progressi nelle indagini sul delitto di via Berthollet. L'assassino del giovane Vittorio Cuomo dovrebbe avere le ore contate. La polizia è in possesso di prove gravi sulla sua colpevolezza ed è sulla buona strada per giungere al nascondiglio dove si è rifugiato. Si chiama Giuseppe Zuccaro, ha trent'anni e il suo soprannome, come si è detto ieri, è quello di «Pino il lungo» o anche «Pino il siciliano». E' nato a S. Giuseppe Jato, in provincia di Palermo. Venuto nel Nord già da parecchi anni, non ebbe mai una dimora fissa, né a Torino né a Milano, città che frequentava per i suoi traffici.

Questo Zuccaro è sempre stato un elemento pessimo. Ieri abbiamo citato un'aggressione che compì in stato di ubriachezza a un cittadino in una sala d'attesa di Porta Nuova, soltanto perché aveva il naso grosso. Ora si conoscono di lui altre imprese. Nel 1952, armato di coltello, rapinò l'impiegato Angelo Trosso in via Napione. Un mese fa in corso Massimo d'Azeglio ferì, sempre con il coltello, un giovane che aveva offeso una passeggiatrice sua amica.

Oltre che capo di magliari, egli è risultato anche sfruttatore di donne. La polizia, per queste indagini, ha attinto molto nel settore delle avventurate nottambule. Fra le otto persone che sono state arrestate tra ieri e ieri l'altro per favoreggiamento e per testimonianza reticente, ci sono anche tre prostitute, le quali hanno aiutato lo Zuccaro a fuggire o l'hanno ospitato nella stessa notte del delitto.

A Torino, in corso Marconi 42, vive anche la madre dell'assassino, Maria Dominici di 52 anni. Il figlio non stava con lei e lei lo vedeva di rado. Ieri, invitata dalla polizia, si è recata in questura per rispondere a domande sul suo figlio. Era febbricitante e sul suo volto si leggeva, oltre alla stanchezza dovuta all'indisposizione, la sofferenza da lungo tempo patita. Quando ha conosciuto la gravissima accusa contro il suo «Pino» si è messa a urlare disperatamente. Poco dopo, scorgendo attraverso i vetri smontare da una macchina della polizia due giovani amici del figlio, ha spalancato la finestra ed ha gridato contro di loro: «Vigliacchi, avete rovinato mio figlio, siete anche voi assassini».

Uno dei giovani è stato arrestato nel primo pomeriggio a Porta Nuova, in circostanze drammatiche: quando il brigadiere Rizzo della «mobile» l'ha agguantato, si è ribellato, ha cercato di fuggire. I due, avvinghiati, sono rotolati in mezzo alla strada e il traffico s'è dovuto fermare. Il giovane, nella colluttazione, ha morso una mano al sottufficiale. Il quale alla fine è riuscito a mettergli le manette. Una perquisizione nella sua casa ha portato al rinvenimento della rivoltella calibro 6,35 munita di silenziatore, usata dall'assassino per uccidere il Cuomo. Non è ancora provato se questo giovane era con lo Zuccaro al momento del delitto. Egli afferma che lo Zuccaro lo raggiunse più tardi in un altro luogo e gli consegnò la rivoltella con ventun cartucce.

Per quanto l'assassino non sia ancora arrestato, i successi raggiunti dalle indagini hanno premiato gli investigatori (alcuni di essi ieri sera non avevano ancora dormito dal giorno del delitto). Il Questore dott. Ortona ha espresso la propria soddisfazione al dirigente della «mobile» dott. Maugeri, ai funzionari dott. Sgarra e dott. Valerio e ai brigadieri Rizzo e D'Agostino.

Anche il dott. Moschella, sostituto procuratore della Repubblica che conduce l'istruttoria, ha affrontato il suo compito con un impegno che non conosce tregua. Ieri notte all'una la luce era ancora accesa nell'ufficio dove stava riordinando e confrontando le deposizioni rese dalle persone interrogate fino a tarda sera. Gli interrogatori sono stati ripresi ieri mattina e sono proseguiti per tutta la giornata. Fra gli altri il dott. Moschella ha sentito anche il nostro fotografo Tommaso Fasano che ha lo studio in via Saluzzo 18 e che poté fotografare il Cuomo poco dopo che era stato colpito a morte, sullo stesso marciapiedi di via Principe Tommaso. Un giornale aveva riportato che il Fasano aveva addirittura visto l'assassino, cosa inesatta; egli appunto ha riferito al magistrato di essere giunto sul posto quando già il reato era avvenuto.

Il dott. [illegible] Gentili, procuratore della Repubblica aggiunto, e il dott. Moschella sono fermamente decisi a infrangere il sistema di omertà che regna nell'ambiente dei magliari, così come nelle regioni della mafia. Non è quindi improbabile che agli otto arresti di ieri (quattro donne per favoreggiamento e quattro uomini per falsa testimonianza) altri ne seguano. Ieri alle 16,30 il dott. Moschella si è recato all'obitorio per il riconoscimento ufficiale della vittima, presenti il padre e un fratello del Cuomo, giunti a mezzogiorno da Napoli.

A Madonna di Campagna: era salito su una sedia per guardare in strada

Un bimbo di tre anni caduto dal balcone resta sospeso ai fili della luce: salvo

In bilico a dieci metri di altezza - Lo zio riesce ad afferrarlo sporgendosi da una finestra - La madre, che non s'era accorta di nulla, sviene quando le riportano il figlio, il bambino ha avuto soltanto un po' di spavento



Giorgio Garau di 3 anni

In un alloggetto al secondo piano di via Paolo Veronese 255, angolo via Beato Angelico, abita una famiglia di dieci persone: il padre, Paolo Garau, sguattero in un albergo del centro, la madre e ben otto figli in tenera età: Pina di 12 anni, Marinella di 9, Andreina di 8, Lidia di 7, Tonino di 5, Anna Paola di 5, Giorgio di 3 e Bruno di 14 mesi. La famiglia è nativa di un piccolo paese nei pressi di Cagliari, ed è arrivata a Torino un anno fa. Inutile dire che i guadagni del Garau sono appena sufficienti per sfamare tanti figli.

Ieri pomeriggio verso le 16 e 30 la madre stava pazientemente ridipingendo di bianco le pareti della cucina. In casa c'erano soltanto Tonino e Giorgio. Tutti gli altri erano fuori, o presso vicini o a giocare per la strada o nei prati. Ad un certo momento il piccolo Giorgio passava nella stanza accanto alla cucina, prendeva una sedia e la spingeva contro una finestra che dà in via Beato Angelico. Dopo di che vi saliva e si sporgeva sul davanzale a guardare.

Al di là della strada, in un prato, c'era uno zio del bambino, Mario Colmei di 28 anni che con una vecchia macchina fotografica stava ritraendo un gruppetto di parenti ed amici. D'improvviso Giorgio si sporgeva troppo e cadeva: si sarebbe sicuramente sfracellato sul marciapiede (la distanza dal davanzale al marciapiede è di dodici metri) se non fosse piombato su un fascio di fili della luce elettrica che corre un metro e mezzo circa sotto la finestra. Nessuno s'accorgeva di niente. La madre seguitava a dare il bianco, il fratello Tonino era in cucina. Non c'erano inquilini affacciati ai balconi o alle finestre. Il bambino terrorizzato, disteso con la faccia in giù, stava aggrappato ai fili e piangeva senza però aver la forza di strillare e di chiamare aiuto.

Si calcola che sia rimasto non meno di dieci minuti nella critica situazione. Chi lo vedeva era proprio lo zio. Il Colmei aveva sistemato per benino un bel gruppo e pronto a scattare stava gridando «Fermi tutti! Sorridete!», allorché scorgeva il nipotino lassù, abbrancato al fascio dondolante di fili. Gettava via la macchina fotografica, piantava in asso la compagnia e s'avventava sul marciapiede, sotto il bambino. «Giorgio» diceva con la voce il più possibile calma «Giorgio, non muoverti, adesso arrivo io». In pochi attimi era nell'alloggio. «Che succede?» gli chiedeva la sorella vedendolo così pallido e stralunato. «Niente, niente» rispondeva il Colmei che era seguito da tre o quattro amici: e subito, sporgendosi dalla finestra, afferrava saldamente il nipotino e lo traeva in salvo. Dalla strada seguivano l'operazione molti passanti sbigottiti.

La madre, quando capiva cosa era successo, sveniva. Il bambino, passato il primo spavento, si riprendeva in fretta. Dopo un'ora giocava e non si ricordava più di nulla.

Paga quasi mezzo milione per una coltellata al vicino

La provocazione, anche se è un'attenuante di fronte al giudice penale, non riduce in alcun modo la responsabilità civile per danni. Così ha deciso il nostro Tribunale (Pres. Faldella, relatore Neer) nell'accogliere una richiesta di risarcimento presentata da un torinese, Guerrino L., rimasto ferito da una coltellata di un vicino di casa, Francesco C. L'episodio era stato l'epilogo nell'aprile 1954 di una lunga serie di litigi: la moglie del feritore aveva picchiato la bambina di Guerrino L., i cui giochi la disturbavano ed il padre aveva protestato. Vi era stato un vivace scambio di parole. Poi Francesco C. aveva estratto il coltello e colpito l'avversario, che guarì dopo 35 giorni.

Il Tribunale penale, infliggendogli un anno di carcere, aveva concesso l'attenuante della provocazione. Ma i giudici civili hanno affermato che il risarcimento del danno deve essere integrale: il feritore è stato condannato a pagare 448 mila lire, più le spese di giudizio.

Un accordo salariale per 1500 operai Fiat

Alla Fiat è stato concluso ieri un accordo economico che riguarda 1500 operai ed operaie della Sezione Auto. Ne dànno notizia i «Liberi lavoratori democratici» comunicando i termini dell'accordo: gli operai addetti alle «grandi presse» dell'officina 5 avranno un premio di 5 mila lire ed un aumento di 8 lire orarie come indennità di linea; gli addetti alle «medie presse» avranno un premio di 4 mila lire e quelli delle «piccole presse» 3 mila lire; per gli operai dell'officina 13 addetti alle «catene circolari» è stato concordato un aumento di 8 lire orarie dell'indennità di linea; per gli addetti «all'assemblaggio vettura porte macchina» l'indennità di linea sarà aumentata di 10 lire orarie: infine è stato riconosciuto un aumento di 8 lire orarie alle donne dell'officina 16 addette alle «giostre cavi elettrici di ogni tipo». La Uil ha emesso un comunicato nel quale, pur riconoscendo che si è realizzato un miglioramento economico, si afferma che alcuni problemi riguardanti queste categorie non sono stati completamente risolti.

Specchio dei tempi

La virtù è più salda dopo il peccato - Pensarci bene, prima di mettere i figli in collegio - Non sono tutte tristi le domeniche delle portinaie - Appello agli industriali del sindaco di Boves - Una cameriera contenta - Scrivete allo studente di Berlino - Per il padre nostro Iddio siamo tutti uguali - Scambi culturali: Claudio Villa nell'URSS

Un lettore ci scrive:

«Un ammirato "bravo" al giovane ingegnere il cui amore ha saputo resistere alle suggestioni cattive del mondo ed è stato più forte del peccato! Questo, è vero, contiene sempre il rischio della perdizione. Ma la virtù che si crea dopo la caduta è forse più salda di quella che non ha ancora sperimentato l'errore.

«Brava, quindi, anche la giovane sposa! Per chi ancora crede nell'amore, le donne come lei sono certo da preferirsi alle oneste che offrono un amore tiepido e si chiudono ad ogni comprensione umana nella torre eburnea della «loro virtù».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ci pensino i padri prima di mettere un figlio in collegio. Mio padre mi lasciò in collegio per dieci anni, e qui ebbi l'istruzione, che a casa non avrei ricevuto. Vi entrai a sette anni e ne uscii a 17. Però quando uscii, i fratelli e tutta la famiglia mi erano estranei e mio padre, in particolare, non lo potevo vedere. Rimasi in casa solo 5 giorni, mi sembrava essere in un inferno, allora venni a Milano mi sistemai, ed ora per me mio padre è come se fosse morto.

«Una volta in una discussione mi dissero che i genitori vanno rispettati perché dànno la vita ai figli. Ma la vita non è solo quella biologica. Riflettano i genitori che mettono i figli in collegio, tanto per non averli in casa. Si cresce col cuore pieno di amarezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per amore di obiettività rispondo alla portinaia che si lamenta di dover lavorare alla domenica. Essa tace che per l'opera prestata alla domenica percepisce il 40% di supplemento sulla retribuzione base, supplemento che viene elevato al 140% per le festività infrasettimanali! Dimentica in che consiste questo lavoro festivo retribuito. Non certo nel lavare scale o togliere ragnatele (poiché questi lavori manuali ha tutto il tempo di eseguirli nei giorni feriali), ma semplicemente nell'esercitare la custodia. Può sentirsi comodamente la radio riposando in poltrona, e ricevendo le amiche.

«Il paragone colle commesse non regge. La portinaia può assentarsi [illegible] tre ore al giorno dalla guardiola purché si faccia sostituire da altra persona nella custodia della casa. Può farsi la spesa, le commissioni, e anche qualche passeggiata! Questo per restare nelle norme contrattuali; ma chi non ha mai trovato una portineria chiusa, col biglietto "torno subito" quando quel "subito" si prolunga per delle mezze ore? Così pure non regge il paragone colle domestiche, perché la loro prestazione consiste nel lavoro continuativo per conto dei padroni durante tutta la settimana, mentre la prestazione della portinaia è mista di lavoro (non continuativo) e custodia, talché quasi tutte le portinaie svolgono anche altri lavori per conto proprio (sarta, modista, camiciaia, ecc.) o almeno svolgono il mestiere di casalinga nei riguardi del marito e dei figli».

Dott. Antonio Delfino

Un lettore ci scrive da Boves:

«A Boves si seguono con evidente interesse i giudizi che vengono dati, non sempre con piena aderenza alla realtà, sugli squilibri economico-sociali della nostra Comunità. Preciso subito che non siamo il paese più povero della provincia di Cuneo, ma esistono tuttavia seri motivi di preoccupazione in quanto la chiusura dei setifici minaccia di ridurci, da paese industriale, al rango di comune rurale, proprio mentre un po' dovunque si verifica il fenomeno inverso. E non nascondo che ci sentiamo a disagio al pensiero di non poterci inserire nel ritmo sempre più dinamico della vita moderna.

«Per questo, caro Specchio dei tempi, mi permetto di rivolgere agli industriali un caldo invito ad interessarsi di Boves. Troveranno sul posto la piena collaborazione dell'Amministrazione Comunale, giovani usciti da una scuola di Avviamento industriale, operai qualificati e tanta volontà di lavorare».

prof. Mario Martini, sindaco

Una lettrice ci scrive:

«Tutti i giorni ti leggo, caro Specchio, e ti ammiro per il bene che fai. Ultimamente ho dato ragione all'incitamento di quel lettore alle ragazze che non trovano posto in fabbrica perché vadano a servizio.

«Anch'io ho aspettato per andare in fabbrica, ma visto che non c'era niente da fare ho deciso, d'accordo con mio marito, di fare la serva, come dicono non senza un certo disprezzo le persone di poca intelligenza.

«E' da due anni che sono in una famiglia agiata e di alti principi morali, mi trovo bene e sono contenta. Ho marchetta e mutua e al mese vengo a prendere 25 mila lire da cui però devo togliere le spese del viaggio. Parto al mattino alle 6 da casa e ci ritorno la sera alle 7. E a casa trovo con gioia il marito che mi aspetta con la bambina di 4 anni. Egli fa ciò che le forze gli permettono essendo invalido del lavoro. Vorrei dire alle brave ragazze di non farsi tante illusioni: le assunzioni in fabbrica non sono inesauribili. Piuttosto cerchino una brava famiglia e si mettano bene in testa che il lavoro onesto anche se umile non disonora».

Una donna serena

Un lettore ci scrive da Berlino:

«Sono uno studente di musica a Berlino e m'interesso moltissimo della lingua italiana. Da due anni già studio l'italiano e vorrei iniziare una corrispondenza con persone italiane, perché credo che potrei imparare meglio e più correttamente. Forse Specchio dei tempi potrà aiutarmi ad adempiere questo mio desiderio. Glie ne sarei molto grato».

Jürgen Naumann
Berlin w 8, (Musikhochschule) Wilhelmstrasse 63

Un lettore ci scrive da Asti:

«Qualche anno fa durante la Messa domenicale il buon parroco ci faceva recitare un "pater, ave, gloria" per l'eroico popolo ungherese ed un altro ancora per i popoli oppressi d'oltre cortina.

«Vorrei sapere perché non ce ne ha fatto recitare nemmeno uno ora per il popolo del Sudafrica oppresso e calpestato nei suoi sacrosanti diritti. Forse che gli uomini di colore non interessano al Padre nostro Iddio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Leggo su *La Stampa* del 30 marzo la notizia seguente: "La Russia ci manda il violinista Oistrakh, noi ricambiamo con Claudio Villa".

«*No comment!* Questo sarebbe il primo scambio "culturale" dopo il recente accordo italo-sovietico? Come inizio non c'è male: non vogliamo smentire le nostre tradizioni di "eterni canzonettisti". O vuol essere uno scherno all'arte o una presa in giro dello scambio culturale?».

Mario Panarello

Un appello per Agadir

C. e T. L. 6000; S. G. 1000; Una mamma in ricordo dei suoi morti 5000; N. N. Vm 5000; A. C. per i suoi morti 1000; M. D. 5000; Classe III L. Scuola Media Ugo Foscolo 10.000; Petrini Carlo 1000; Carlo Lodi 1000.

Totale L. 35.000. Totale preced. L. 2.136.825. Tot. gen. L. 2.171.825.

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è stato questa settimana di lire 48 milioni 389.832. I «13» sono 33, dei quali 4 in Piemonte, vincono lire 586.000; gli «11» sono 306, 18 in Piemonte, vincono lire 69 mila 700; i «10» sono 2143, 169 in Piemonte, vincono lire [illegible].

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	21	25	35	82	81
Cagliari	34	19	84	10	5
Firenze	9	64	61	57	13
Genova	47	40	2	76	84
Milano	88	83	5	36	47
Napoli	24	71	9	67	3
Palermo	30	19	6	11	40
Roma	48	14	45	60	26
Torino	41	68	2	87	8
Venezia	67	8	87	30	70

Colonna vincente Enalotto: 1-X, 1-X, 2-1, 1-X, X-2, 2-2.

Come si divertono le adolescenti

Domani saranno esposti i risultati di un'inchiesta svolta tra le ragazze torinesi - Libri e film preferiti - L'80 per cento delle operaie e delle studentesse vanno a ballare, molto meno le impiegate - Sport, musica e tv - Parecchie soffrono di noia

Come trascorrono il tempo libero le ragazze torinesi dai 14 ai 18 anni? Questo è il tema di una conferenza che terrà stamane alle 10 al Carignano il prof. Marcello Peretti dell'Università di Padova. Egli illustrerà i risultati di un'inchiesta che è stata svolta dalle organizzazioni cattoliche della gioventù femminile, sotto la direzione dell'assistente sociale Maria Teresa Battaglino.

A Torino ci sono 38.460 ragazze tra i 14 e i 18 anni. Ai questionari, predisposti dal prof. don Mario Viglietti del Centro d'orientamento professionale salesiano e distribuiti negli ambienti di studio e di lavoro, al di fuori delle associazioni ed organizzazioni cattoliche, hanno risposto circa duemila giovani: impiegate, commesse, artigiane, operaie, casalinghe, studentesse.

La maggior parte delle intervistate afferma di trascorrere gran parte del tempo libero in famiglia, e ciò è naturalmente in rapporto alla loro giovane età. Coloro che si comportano altrimenti non dànno spiegazioni, o si giustificano dicendo: «i miei litigano sempre», «in casa non c'è mai pace».

Poche amano la solitudine. Quelle che la cercano (il 18% delle impiegate, un po' meno delle altre categorie, operaie e studentesse) dànno queste ragioni: «per pensare meglio a me stessa», «per fare quello che voglio», «per ammirare la natura».

Poche seguono i concerti e gli spettacoli di prosa. L'80% circa delle operaie e delle studentesse frequenta il ballo; tra le impiegate la percentuale scende al 50%, al 28% tra le allieve delle magistrali. Al cinematografo vanno quasi tutte, almeno una volta alla settimana; quanto al teatro, le preferenze vanno alla musica leggera, seguita dal «jazz» e, infine, dalla musica sinfonica e lirica. Nel campo cinematografico le operaie preferiscono, nell'ordine, i film storici, gialli, avventurosi, comici e sentimentali; le impiegate e studentesse, quelli avventurosi, comici e sentimentali. La televisione è seguita da due terzi delle impiegate e operaie, da appena metà delle studentesse.

E le letture? Circa il 90% leggono libri (romanzi, avventure, gialli in maggioranza; poesia e materie culturali in minoranza), e riviste, in prevalenza femminili. Due studentesse classiche leggono anche il «Corriere dei piccoli», due impiegate «Topolino», tre operaie «Cucciolo» e due «Paperino». I quotidiani son letti dal 12% delle operaie, dal 50% delle studentesse e dal 60% delle impiegate. Il 40% delle studentesse classiche si dedica allo sport (sci, tennis, nuoto, pattinaggio); il 20% delle studentesse magistrali e delle impiegate al nuoto, atletica, pattinaggio; il 12% delle operaie al nuoto e allo sci.

Si annoiano le adolescenti torinesi? Rispondono in maniera affermativa il 38% delle operaie («sono troppo sola», «non sono soddisfatta della mia vita»); il 28% delle studentesse («non so che cosa fare», «non ho amicizie»); il 20% delle impiegate («non so che cosa fare», «vorrei divertirmi sempre»; una dice «sono pigra»).

La Messa dei parrucchieri sarà celebrata domani alle 10 alla chiesa della Madonna degli Angeli.

Professoresse che vivono in soffitta

Coraggiose esistenze in squallidi ambienti trasformati con gusto - Un'incaricata a 46 mila lire al mese in un liceo, una supplente a 24 mila, una vecchia insegnante a 49 mila - «Tutta la vita per la scuola: in cambio, amarezza e solitudine»

La lettera «fame e disperazione di un vecchio professore», pubblicata da «Specchio dei tempi» nei giorni scorsi ha suscitato un'ondata di sdegno verso il perpetuarsi di condizioni di così grave disagio.

La prof. Cluti Benucci della media Foscolo, ci ha invitato a visitare le colleghe, che, meno fortunate di lei, «*abitano in soffitta, le quali anche se trasformate con gusto e intelligenza restano pur sempre soffitte*». Aggiungeva: «*Certo molti ignorano queste coraggiose esistenze, lo spirito di sacrificio, direi di eroismo di queste creature che affrontano vita dura e stentata*».

Professoresse in soffitta. Da un indirizzo siamo risaliti a un altro e a un altro ancora. Sono parecchie. Le abbiamo visitate nelle loro squallide stanze con la finestra a ghigliottina aperta sul cielo. Abbiamo salito lunghe scale di case decorose, con inquilini ricchi ai primi piani e la miseria annidata sotto i tetti. Vecchi edifici del centro, dove al posto dei lussuosi attici d'oggi si snodano corridoi scuri e maleodoranti con umide pareti.

Tra la soffitta di una famiglia d'immigrati e quella di due vecchi pensionati dell'Inps, bussiamo alla porta di una professoressa di liceo statale. Giovane, alta, sottile. Un letto, un tavolino, una scrivania, un armadio. Molti libri: anche due bauli ne sono pieni; «la mia biblioteca», dice. Il pavimento lucido, l'estrema pulizia, le tende a vivaci colori che dividono in due lo stretto spazio, non celano le macchie sui muri, le crepe, la decadenza. Un freddo insidioso penetra nelle ossa. Come si scalda? «*Con la stufa a gas: poche ore, perché costa troppo*». Stipendio 46 mila lire al mese, 5 mila per l'affitto, 4 mila per l'abbonamento del treno. Cinque ore al giorno per andare e tornare dal liceo in cui è incaricata, si alza alle 4, rientra in città alle 16. Un tramezzino per pranzo, caffelatte e formaggio alla sera.

Nell'ultimo concorso è stata la prima in graduatoria, ma non ci sono cattedre disponibili per la sua materia. S'è laureata due volte a pieni voti e lode. A che serve? Due anni fa guadagnava 28 mila lire al mese in un istituto parificato e dormiva su un letto a prestito presso una collega. Quando nel '58 ne guadagnava soltanto 8 mila, passava la notte su due sedie, in un ingresso. Lezioni private? Nemmeno parlarne: la stanchezza e la salute lo impediscono. E poi la sua materia esige una preparazione profonda, costante. «*Che cosa mi aiuta? La fede in Dio. E poi la profonda convinzione che solo l'insegnante che dà senza risparmio di sé può coscienziosamente educare*».

Un'eccezione? A quattro isolati di distanza, in un'altra soffitta, abita una professoressa «stabile», una di quelle molte che hanno l'incarico assicurato ogni anno, ma non sono di ruolo. Stipendio sempre uguale, ogni anno, senza speranza di scatti. Guadagna 57 mila lire al mese e mantiene sua madre in un pensionato.

Presso Porta Nuova: una laureata in scienze naturali vive in una soffitta di 12 metri quadrati. La finestrina è piena di fiori. Insegna 6 ore in un istituto superiore a 24 mila lire al mese. Nel tempo che le resta studia per il concorso batte a macchina per un avvocato, dipinge quadretti che le sono compensati a 800 lire l'uno, e ricama.

E in soffitta abbiamo trovato anche una vecchia professoressa a 49 mila lire al mese. Qui la desolazione era anche più grande. «*Avete avuto ragione: "fame e disperazione", anch'io sono come quel collega che ha scritto. Tutta la vita per la scuola, la più bella e la più degna missione per una donna. E in cambio? Amarezza e solitudine*».

Stato civile dell'1 aprile

MORTI — Dessello Maria ved. Miretti, a. 70, nata a Sanfront, abitante in via Ivrea 15; Bosisio Margherita in Tabacchi, a. 11, Torino, c. Palestro 5; Barbieri Angelo, a. 73, Voghera, v. Tarvisio 3; Gabassa Rosa v. Crotta, a. 77, Pasiano di Pordenone, via Cadorna 26; Fiora Pietro, a. 53, Enemonzo, oper., v. San Massimo 21; Sandri Alfonso, a. 60, Francolino, v. Biella 22; Quaranta Giacomo, a. 77, Torino, str. Mirafiori 39; Zago Maria in Picariello, a. 44, Cittadella, corso Matteotti 8; Patrone Teresa in Venturini, a. 73, Nizza, v. Revere 46; Ciocchetta Carlotta v. Marol, a. 69, Zirambino, via Bazzari 15; Grosso Antonia ved. Sacco, a. 60, Carmagnola, v. Madama Cristina 117; Vitali Celestino, a. 71, Alba, c. Stati Uniti 3; Ossella Emilio, a. 90, Moncalvo, v. Gottardo 64; Musano Stefano, a. 82, Asti, v. Frejus 158; Gioda Clotilde v. Paniate, a. 78, Torino, v. Fr. Bandiera 12; Genti Orsola v. Mocchio, a. 79, Savigliano, v. Pastrengo 17.

Deceduti in ospedale: Franco Giuseppe, a. 71, San Damiano d'Asti; Panbianco Antonio, a. 18, Ginia del Colle; Garrone Melchiorre, a. 73, Andezeno; Poggi Giuseppe, a. 55, Gariasco, ing.; Castellano Antonietta in Marchigiano, a. 72, Pescara; Nesso Giovanni, a. 69, Lamporo; Peretti Luigi, a. 74, Arena Po; Chiappero Giuseppe, a. 66, Leynì; Latessano Giuseppe, a. 62, Torre Pellice; Serra Teresa ved. Serra, a. 79, Cuneo; Bara Silvana, g. 5, Torino; Cuomo Vittorio, a. 20, Napoli, vend. amb.; Costmano Concetta in Gattino, a. 50, Palermo; Cariani Pia, a. 50, Montana; Tosetti Livia, a. 57, Milano.

NATI — Agosti Terenzio; Raveria Roberto; Larobina Maria; Naja Daniela; Baravalle Secondo; Massaioli Andrea; Cerantola Giorgio; Panero Silvana; Carrante Giulio; Soffiantino Carlotta; Raina Susanna; Rondelina Fabrizio; Pavarino Ornella; Sacco Silvia; Bona Giuseppe; Genco Salvina; Nassello Rossana; Tricarico Maria; Sperone Marinella; Bandino Guido; Cavaliere Roberto; Della Pietra Anna; Massaia Patrizia; Crivellaro Marzio; Ferraresi Elisabetta; Martinotti Elsa; Giusiotto Piero; Micelli Maurizio; Mestre Laura; Rossetti Giancarlo; Rossi Claudio; Alfieri Gloria; Gasall Mauro; Guida Antonio; Finotello Carlo; Ferrando Mario; Garis Franco; Gochetti Roberto; Bosco Bruno; Gili Piergiorgio; Moccillo Anna; Toala Loredana.

Morti 31 - Nati 42 - Matrimoni 16

FARMACIE APERTE OGGI

V. Po 51; c. Vittorio 66; v. San Donato 9; p. Madama; p. Gran Madre 1; v. Monginevro 56; v. al Ronchi 4; v. P. Micca 2; c. Duca Abruzzi 66; p. Respighi 8; p. Savoia, ang. v. Carmine; p. della Vittoria 20; c. Regina 114; v. Carlo Alberto 34; v. Nizza 254; via Oglianico 4; v. Dina 78; v. Mazzini 31; Gall. Umberto I; v. Sacchi 46; v. Nizza 121; str. Settimo 22; v. Cernaia 26; v. S. Giulia 36; c. Francia 312; v. Sesia 1.

Autoriparazioni. — Officine: via Palmieri 61; v. Leynì 6; c. Unione Sovietica 245. Elettrauto: v. Parini 12; v. Cigna 6; c. XI Febbraio n. 4; v. Vincenzo Monti 28; corso Peschiera 1.

Rapin, un falso «duro»

In questi giorni, quando leggevo le cronache del processo di Georges Rapin, condannato ieri alla pena capitale dai giudici di Parigi, mi meravigliavo che nessuno mai dicesse quale significato ha quel nome in francese. Sarebbe stato molto facile cavarne un'illuminazione perché *rapin*, nel linguaggio familiare, vuol dire imbrattatele, pittore senza talento e senza studio, insomma fallito.

Non si creda che io conosca la lingua francese sino al punto da gustare simili sfumature. Per me la parola *rapin* è legata ad un ricordo personale: un giorno, in una libreria, trovai un volumetto abbastanza raro e scritto da Gauguin, il pittore che ancora oggi giustamente molti ammirano. Vidi il titolo: *Racontars de rapin* e quando cercai di capire che cosa voleva dire la seconda parola, imparai che potevo tradurre alla lettera: *Pettegolezzi di pittorucolo*.

Da più giorni, leggendo le avventure criminali di Georges Rapin, condannato a morte per aver ucciso e bruciato una ragazza di costumi allegri ed un garagista padre di tre figli, tutte le volte che gli occhi mi cadevano sul suo nome, automaticamente pensavo: Georges Pittorucolo, Georges Imbrattatele, Georges Fallito. E fallito in che cosa?

* *

Georges Rapin desiderava ad ogni costo essere considerato un «duro» dai suoi compagni. In realtà era soltanto un giovinastro, figlio di genitori benestanti che lo avevano sempre guardato con ammirazione. Il suo sogno era di farsi credere sfruttatore di donne. E in pratica lo era perché viveva col danaro che gli davano la nonna e la madre, non essendo mai riuscito a guadagnarsi personalmente un franco. Voleva ugualmente diventare qualcuno e, forse, desiderava contraddire il proprio nome, quel *rapin* così familiarmente dispregiativo: e infatti nel suo «ambiente» si faceva chiamare *monsieur Bill*.

Chi ha letto le cronache del processo sa che la difesa ha giocato una carta estrema. Essa ha sostenuto l'innocenza piena dell'accusato, convinta che il giovane Rapin si era fatto bello di delitti non commessi da lui per poter entrare ed essere tenuto in considerazione da una certa società: quella dei magnaccia, dei filibustieri, dei violenti e dei parassiti. Assassino vero o finto? La risposta a questo interrogativo ha grande importanza per la coscienza di Georges Rapin, ma per la sua vita l'affermazione o la negazione si equivalgono perché entrambe dicono il suo totale fallimento.

Il desiderio di far parte di un «ambiente» senza avere le qualità necessarie per appartenervi è sempre stolido, ma è più diffuso di quanto non si creda e anche qua la memoria corre ad un altro ricordo. Si tratta di un episodio parallelo a quello di Georges Rapin, ma invece d'essere di tono drammatico e spietato, risulta d'andatura farsesca e di soluzione bonaria.

In un ottimo libro sulla mafia siciliana, scritto da Renato Candida, che è uno dei pochi a conoscere le vicende di quell'ambiente attraverso una lunga documentazione e una diretta indagine, si legge di un tizio (personalmente conosciuto dall'autore) che sempre sognò di farsi credere mafioso e desiderava farlo sapere a tutti, dandone le prove.

Durante la repressione della mafia, avvenuta in epoca fascista, questo tizio, che chiameremo don Salvatore, era solito offrire doni ai funzionari di polizia chiedendo in cambio il favore d'essere segnalato come sospetto mafioso e di venire così costretto al confino «almeno per un anno». Finalmente si imbatté in chi era disposto ad accontentarlo e fu quindi mandato, con altri veri mafiosi, nell'isola di Lampedusa. Ma i suoi familiari, che conoscevano i sogni vanitosi di questo loro *rapin*, chiarirono l'equivoco e dopo appena due mesi don Salvatore fu rimandato a casa. Si sentì talmente offeso, che non volle rimanervi e andò ad abitare in un paese vicino.

Passano molti anni, il fascismo cade e la guerra finisce. Una sera, mentre don Salvatore si trovava nel circolo del suo paese, un tale diceva che il governo dittatoriale si era abbandonato a molti soprusi e a numerosi arbitri. Questo tale, alla ricerca d'un esempio immediato, vedendosi di fronte don Salvatore, disse: «Ecco, guardate quel che gli è capitato. Lo hanno fatto passare per mafioso, lo hanno mandato al confino, lui che era del tutto innocente». Furono parole incaute e chi le aveva dette se ne accorse quando uscì dal circolo per tornare a casa. Era di notte. Mentre passava in un vicolo buio si vide assalito da un uomo nel quale riconobbe don Salvatore, che ridicolmente lo minacciava con un coltello mormorando: «Brutta carogna, ti ammazzo».

Il falso mafioso era pieno di paura, tremava, era pallido e così all'assalito riuscì facile difendersi. Dopo d'averlo disarmato gli disse: «Se ti denunciassi passeresti proprio per mafioso. Ma sei uno stupido e ti mando a casa con un calcio».

A chi sarebbe toccato il compito di dare al momento giusto un calcio a Georges Rapin? La pubblica accusa, nel chiedere per lui la pena di morte, ha fatto capire che a questo «calcio» doveva provvedere il padre del giovinastro; e invece sarà il boia.

* *

Adesso Georges Rapin ha cinque giorni di tempo per ricorrere in Cassazione contro la condanna che lo manda alla ghigliottina. Per recitare sino alla fine la sua parte di «duro» già si è detto contrario a firmare la richiesta dell'appello: in questo caso, in una prossima mattina d'aprile la sua testa cadrà nel paniere della «macchina», come un frutto troppo maturo cade dall'albero.

E io ho un altro ricordo. Parecchi anni fa, una mattina di aprile mi trovavo a Parigi e appena uscito di casa mi avviai all'edicola in fondo alla *rue du Bac* per comprare i giornali. Sul primo che guardai, e proprio in prima pagina, c'era la notizia che quella mattina, alle sette, avrebbero ghigliottinato un tale, assassino e rapinatore. Erano già le nove, quindi l'esecuzione nel cortile delle carceri, con il cerimoniale che qualche film ci ha mostrato, da due ore appena era avvenuta. C'era un cielo stupendo: lieve, azzurro, fresco. E la gente, sul largo marciapiede alberato del *boulevard Saint Germain* camminava felice. I francesi che vedevo vivere nella magnifica giornata d'aprile avevano fatto giustizia attraverso i loro giudici e secondo il loro codice: una testa era stata distaccata violentemente dal proprio corpo e l'anima era volata al suo ultimo destino.

Ricordo che pensai di scrivere su questo argomento vagheggiando di richiedere una certa solennità ed un maggior impegno da parte di tutti per imprese del genere. Che cosa mi suggeriva il contrasto tra la dolce mattinata d'aprile e l'immagine d'una testa che rotola nel paniere della ghigliottina? Desideravo dire che se una collettività è costretta ad eliminare con la violenza un suo membro, deve mostrare dolore e pietà. Deve impegnarsi in quel che fa contro la vita di un suo simile. Forse anche sognavo di proporre un minuto di silenzio od un'ora di lutto a tutta la nazione.

E' un articolo che non ho mai scritto. Ma il ricordo di quell'assurda mattinata è ancora forte e preciso: ogni cosa intorno a me era lieve, azzurra, fresca come se tutte le teste fossero sempre «al loro posto».

Enrico Emanuelli

SCHIETTO SUCCESSO A ROMA DELLE “POESIE RECITATE„ DA LAURA BETTI

Scrittori e giornalisti di fama lanciano un nuovo genere di canzone

E' un tentativo di reazione all'insulsaggine ed alla noia dei Festival - I motivi riflettono i casi della vita d'ogni giorno, con un pizzico di satira, di umorismo, di grottesco - Li interpreta con molta bravura ed intelligenza una giovane cantante sconosciuta alle folle, per la quale si sono improvvisati parolieri Moravia, Soldati, Flaiano, Pasolini e Patti

Roma, aprile.

Subito dopo la prima guerra mondiale sorsero a Berlino certi luoghi notturni un po' sofisticati, che si chiamavano alla francese cabarets e alla casalinga Bänkelbuhnen, parola che perpetua il ricordo dei cantambanchi dei secoli andati; nei quali ragazze e dicitori cantavano, o recitavano con un accompagnamento di musica che riempiva solo le pause, canzoni di vagabondi, di miserabili, di prostitute, non solo, ma anche di eroi scalognati di sobborgo, drammi di piccoli borghesi, nostalgie senza causa, malinconie del perdere bellezza e giovinezza («ahimè, così vanno le cose in questo mondo, - tutto ci sfugge si dilegua e se ne va, - gli anni i capelli l'amore il denaro - e le maiuscole ubriacature»). E le fanciulle traviate e docili e senza pretese del dopoguerra («Hermine ama le torte d'albicocca - alla birra preferisce la limonata - ama le parolette a mezza bocca - e ha un debole per i signori seri e maturi. - In fondo non fa tante storie, - nulla è più bella della semplice natura. - Ma l'amore la lascia tanto spossata, - e rovina tanto la pettinatura»). E i borghesi mandati in miseria dall'inflazione, e la protesta e la ribellione dei paria («il borghese sputa, se ci vede, e ha ragione. Lui che ha catene d'oro vero sul ventre, ma noi abbiamo sassi nella pancia»).

E queste canzoni dallo stile originale, aspro, che non ricordavano per nulla i Lieder del secolo precedente, e le canzoni popolaresche o lascive francesi, a cui s'erano sì ispirati i loro autori, ma solo per la forma e il modo della recitazione, erano opera di letterati raffinatissimi, di poeti, di giornalisti e di scrittori noti in Germania e fuori per più importanti prodotti letterari, si chiamavano Frank Wedekind, Klabund, Erich Kästner, Bertolt Brecht, Joachim Ringelnatz, Hans Adler, Erich Mühsam, Alfred Kerr (il noto critico drammatico del Berliner Tageblatt), Franz Hessel, l'autore di «Hermine», Alfred Lichtenstein, etc. etc.

Ho qui sott'occhio un'antologia di quelle canzoni, Bänkelbuch, che letta di seguito è un'efficace e piena rappresentazione della Germania impoverita e sconfitta; canzoni più tristi che scollacciate, con un minuzioso fondo realista, fiati di periferia, tarde primavere cittadine, caffè domenicali, dolcezze sboccate nel trivio. Rileggendo «Lene Levi» di Lichtenstein rivedo nella memoria come la cantava Kate Kuhl, aspro viso sotto una zazzera scarduffata, una semplice camicetta bianca sulla gonna nera, voce rauca e calda sul fondo uguale di cortinaggi di grossa tela d'imballaggio; Lene Levi corre ubriaca per le vie notturne, la sua camicetta è aperta e mette in mostra i merletti fini della camicia e il bianco della pelle. E la inseguono sette ometti molto eccitati, che sono generalmente sempre così seri, ma stasera hanno dimenticato i figli e il mestiere, la scienza e la fabbrica. E Kate Kuhl stendeva le braccia con le dita uncinate per indicare la marcia d'avvicinamento dei sette ometti molto eccitati, dietro a lei per le strade buie, finché Lene Levi balza sulla spalletta del ponte e fa uno sberleffo ai sette ometti e si getta nell'acqua nera del fiume; e i sette ometti lividi scappan via come matti.

A queste cose di trentacinque quarant'anni fa pensavo l'altra sera assistendo al teatro Valle alla recita di Laura Betti, bolognese, che chiamano la «giaguaro» non so perché, ma a vederla intagliata in attillati pantaloni neri e corpetto nero sul fondo rosso della scena pensavo ad uno «sprucajén», come chiamano a Bologna una ragazza acerba e provocante; che ha cantato e commentato con una mimica varia e originale canzoni che portano la firma di scrittori e di giornalisti più o meno illustri: Soldati, Flaiano, Mauri, Arbasino, Parise, Patti, Fortini, Letizia Antonioni, Pasolini, Negri, Moravia, Camilla Cederna, Giorgio Bassani. Arriviamo con quarant'anni di ritardo e, a quanto appare da questa prima antologia, con meno impegno; molte di queste canzoni sembra siano state buttate giù in un quarto d'ora dal celebre romanziere, dal noto giornalista per cavarsi più presto di torno quella rompiscatole (parola da attenuare con un sorriso), quella petulante (idem idem), quella spiritata di Laura Betti che ha voluto a tutti i costi crearsi un suo repertorio, con la collaborazione di chi si è scelto lei, e lo ha messo insieme come ha voluto lei, e a prescindere dalla qualità buona o meno buona dei componenti se ne sa giovare nel modo migliore.

Ma è sempre un buon principio. Di fronte alla insulsaggine senza misura, all'indicibile noia del testo delle canzoni premiate o no ai vari festival, cantate più spesso con guitteria che con arte, con più presunzione che originalità e impegno; in contrasto con tanta zavorra, mentre muore o sta morendo la tradizionale canzone vernacola (uccisa talvolta dallo stesso che dieci anni fa la diffuse e la rinnovellò, come è il caso di Modugno con la canzone siciliana), ben vengano questi primi frutti anche se acerbi. Ben venga questa poesia da recitare o da cantare, senza riecheggiamenti preziosi, con parole di tutti i giorni, magari col vocabolo del gergo o del dialetto risciacquato in Arno: «Tu lasciami in pace - non fare la piaga» (Arbasino); «Alle nove m'hanno messo le manette - sopra un carro insieme a cinque o sei mignotte» (Mauri); «Ho in casa una ragazza. - 'Na cammellona americana» (Parise); con un po' di satira sociale, di umorismo alla Bertoldo, di macabro freudiano, di grottesco alla Ramón Gomez de la Serna; e appetitivi cari allo Valeri, e parolette esotiche dei vitelloni del Monte Napoleone. Pasolini ha dato tre canzoni nel suo gergo di basso fiume, che la Betti raddolcisce un poco con un gioviale accento bolognese. Accompagnate anche queste dal glossario; e sono forse una stonatura nel tono generale dell'antologia. Una stonatura, in tutt'altro senso, potrebbe anche essere «Lettera» di Flaiano; che è poesia pura, e perfetta, e qualsiasi commento musicale appare di troppo.

Gli autori che a mio parere hanno capito meglio degli altri il tono che conviene a questa poesia da cantambanco, Bänkeldichtung, sono Arbasino e Mauri, nelle loro canzoni ho sentito appunto riecheggiati quei motivi che mi piacquero tanto a Berlino intorno al 1925; con l'impegno di épater le bourgeois, e nello stesso tempo di fargli coraggio che [illegible] sa bella con la vita. Meritano particolare menzione la canzone di Patti e quella della Camilla Cederna, che hanno avuto grande successo fra il pubblico che gremiva il teatro; un pubblico che ha lasciato perplessi alcuni severi milanesi come l'editore Bompiani, gli pareva — come dire? — un po' troppo misto, un po' troppo eccentrico; ma era tutta apparenza, dei vetusti scanni del vetusto teatro Valle si poteva dire quello che Vita Finzi nella sua parodia di Palazzeschi dice dei villini del borgo letterario, «ognuno abitato - dal suo letterato» (o da un amico di letterato, o da un'amica di letterato). Molti anni fa uscì sulla terza pagina della Gazzetta del Popolo un lunghissimo elzeviro di Ungaretti, intitolato «Appunti per una poesia». E disse il redattore capo passando l'articolo, ma guarda qui, duemila parole di appunti per scrivere una poesia che di parole ne avrà sette o dieci. Così ha fatto Patti, del quale il romanzo «Un amore a Roma» è stato l'appunto dal quale ha tratto la sua canzone della ragazza che non ama che Carlo ma pecca continuamente con il primo venuto, per caso, per combinazione, senza sapere come; e non capisce perché Carlo non capisca e le faccia ogni volta una storia che non finisce più. E Camilla Cederna per la sua social climber (Laura Betti viene in scena con una scaletta a libretto e ci va su e in giù con molta dignità di dama chic adusata alla Costa Azzurra e a Montecarlo) si è servita come appunto del suo libro «Noi siamo le signore».

Hanno dato la musica a queste canzoni giovani musicisti, Umiliani, Carpi, Nebbia, Marinuzzi jun., Negri, Piccioni, Chailly, Maselli, Lenzi; ma siccome si sa che non capisco la musica mi limito a dire che i competenti ne hanno lodato l'opera come un accorto guazzetto di musica dodecafonica e di musica d'avanguardia di quarant'anni fa. Ma poesia e musica non avrebbero figurato granché se la bravissima interprete non ci avesse messo passione, bravura, spirito, intelligenza; e sembrava cambiasse voce e intonazione per ogni canzone; e cantando «Cocco di mamma» dell'Antonioni faceva sonare il ritornello «Mamma, - quant'è bella 'sta parola, - mamma! - ce n'è una sola» con una voce improvvisamente calda di baritono e stravolgendosi tutta sventolando le braccia in aria, sì che la risata del pubblico traboccava sempre più cordiale. Ed ora stava immobile, investita dal riflettore contro un fondo di tenebre, nera di vesti, nera d'ombra sotto gli occhi, e la ferma zazzera bionda, come un burattino da sofà; ora andava su e giù a gran passi, commentando a bassa voce, come per sé sola; e quando disse «Nevrosi» di Mauri si distese sul sofà come fanno le signore che vanno dallo psicanalista, ma poi d'un tratto rovinò tutta quella languida distinzione lanciando le gambe in aria e buttando le braccia indietro fino a toccare il pavimento («Ma come fa a capirlo? - Il sangue, sì, mi piace; - ho voglia d'ammazzare. - Ma certo lo farò, - se lei dice così. - Giorno, dottore, questa? - E' solo una pistola. - Pum! dottore, pum! - Via dottore, perché - mi casca là per terra? - Su dottore, su, - vedrà che guarirò»).

Paolo Monelli

IERI ORGOGLIOSI E FELICI



Un grande esperto ha poco fa dichiarato che quella pregevole miniatura è l'unico pezzo autentico della loro raccolta d'arte. *(Disegno di NOVELLO)*

NEL TEATRO RUSSO SI RIVELA LO SPIRITO POPOLARE

Le folle moscovite applaudono entusiaste due autori epurati nei giorni di Stalin

I racconti satirici di Ilf e Petrov illustrano senza pietà molti aspetti della vita quotidiana nell'Urss - Caduti in disgrazia del dittatore, Ilf morì oscuramente poco prima della guerra, Petrov cessò praticamente di scrivere finché visse

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 2 aprile.

Sulle scene moscovite si agitano le malizie di Ilf e Petrov. Una riduzione de «Le dodici seggiole» per il Teatro della Satira ha richiamato in questi giorni gran pubblico, che applaude freneticamente e ride come sanno ridere i russi, cioè senza moderazione alcuna.

Ilia Ilf ed Eugenio Petrov furono, si può dire, le voci più anticonformiste dello stalinismo prebellico. Scrivevano in collaborazione racconti satirici e moralità, correndo rischi comuni. Oltre a «Le dodici seggiole», furono già celebri «Il vitello d'oro», l'«America ad un solo piano» e numerose novelle scritte per il *Krokodil*. Nel '35, i due autori furono spediti negli Stati Uniti con il compito di elaborare una critica corrosiva della società americana. Ne venne fuori esattamente il contrario. Ilf morì prima della guerra (in Occidente la notizia fu interpretata in un certo modo) e Petrov cessò praticamente di scrivere alla vecchia maniera finché visse. Dal '36 i libri erano scomparsi dalla circolazione. Divennero nuovamente popolari in tempi recenti, dopo la svolta krusceviana, ed oggi la loro fama cresce a dismisura, conquistando anche i teatri.

E' difficile riprodurre il clima satirico de «Le dodici seggiole». Volendo riassumere certi complicati problemi ideologici, per esempio, gli autori ammoniscono: «La banda musicale è una delle strade verso il lavoro collettivo». Descrivendo certe pesantezze della vita sovietica, gli autori esemplificano: «Le porte a molla si serravano con forza impressionante, come trappole per topi. Invano le vecchie tentavano, urlando, di salvarsi dai battenti». L'applauso del pubblico non è forzato, perché veramente il popolo sovietico combatte ancora, dal mattino alla sera, con le porte a molla, potenti come balestre medioevali. Nell'Urss è pesante anche l'industria leggera.

Gli autori offrono descrizioni ineccepibili della mostruosa passione per i discorsi interminabili che anima i capi sovietici, illustrano senza pietà le grottesche conseguenze della scarsa «cubatura» degli alloggi sovietici e deplorano alcune cattive abitudini: come quella di denunciare al capo fabbricato anche il vicino che danneggi il proprio materasso.

A proposito del materasso, Ilf e Petrov sapevano già nel 1933, quando scrissero «Le dodici seggiole», perché è pericoloso indulgere alla produzione dei beni di consumo. Quando si comincia non si sa dove si finisce. La gente, se appena apprende il piacere di possedere qualcosa, vuole sempre di più. Ecco che cosa accade al cittadino sovietico che ha comprato un materasso a molle: «Il materasso è insaziabile ed esige senza tregua e senza pietà i più svariati sacrifici. Di notte, emette suoni simili al tonfo di una spada che cade a terra... E' chiaro che vuole un telaio. Poi chiede un *étager*, un tavolo, una sedia, un paio di tendine e un completo di utensili da cucina.

Gli autori elaborarono anche una teoria sui musei sovietici. «Nella capitale — osservano Ilf e Petrov — la domenica è soprattutto il giorno dei musei. Esiste in città una singolare categoria di persone: gente che non capisce nulla di pittura, non nutre interesse per l'arte; odia i monumenti dell'antichità, eppure frequenta regolarmente i musei. Lo fa per un solo motivo: i musei occupano, senza eccezione, palazzi spaziosi e lussuosissimi.

Secondo lo stile di Ilf e Petrov si esercitano oggi non pochi fedeli cittadini sovietici. Ecco l'ultimo frutto di tali esercizi: «Sapete perché a Mosca si vendono tanto male i cinesi? Perché i vagoni non tornano indietro vuoti». Un modo per dire che tutto esce, a questo mondo.

Sul modello risorgente di Ilf e Petrov, o sull'indisciplina riabilitata, abbiamo interrogato il più disciplinato degli intellettuali sovietici, Ilia Erhenburg.

«Anzitutto, è vero che Ilf morì suicida perché censurato?» Erhenburg non mostra sorpresa, ma scuote la testa con irrimediabile e paziente serenità: «No, no, morì tisico. Contrasse la malattia in America. Era già malato quando, rientrando, passò per Parigi. Io, allora, mi trovavo a Parigi, lo so, egli era già malato. Non fece attenzione, sapete, era un tipo che non faceva attenzione».

Già, non faceva attenzione a nulla. «Allora, non fu epurato?». Erhenburg ci guarda come se non avesse ascoltato. «E perché Petrov non scrisse più?». «Non è vero, scrisse alcuni racconti di guerra, faceva il corrispondente per il giornale delle Forze Armate». Materialmente, dunque, Petrov scrisse ancora. Soltanto Ilf cessò di scrivere. «Era un grande scrittore — dice Erhenburg —, più di quanto risulti dalla sua collaborazione con Petrov. Questo appare chiaro dal suo *carnet*, in cui raccolse annotazioni dal 1930 fino alla morte. Non è tradotto, ma è molto interessante. Assai ben scritto, assai *méchant*».

Alberto Ronchey

Spedizione giapponese al Monte Api nel Nepal

Porterà una bandiera italiana

Roma, 2 aprile.

Una spedizione alpinistica giapponese, organizzata dall'Università Doashisha di Kyoto e guidata dal signor Jesusuke Tsuda, è partita nei giorni scorsi da Tokio diretta nel Nepal dove si propone di tentare la scalata del Monte Api.

Gli scalatori giapponesi, ricordando che un gruppo di alpinisti italiani guidati da Ghiglione tentò, nel 1954, tale impresa ma dovette poi rinunciarvi per la morte di due suoi componenti, hanno chiesto e ottenuto dall'ambasciata italiana a Tokio una bandiera italiana da piantare sulla cima.

Il piano sarà discusso da Macmillan e De Gaulle

Un ponte sulla Manica lungo 35 chilometri

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 aprile.

(c.) Fino a pochi anni fa, il governo britannico ha sempre respinto ogni progetto per la costruzione di una galleria sotto la Manica. Ora, non solo sembra disposto ad approvare l'idea, ma si trova di fronte ad una seconda, entusiasmante, proposta: quella per la costruzione di un ponte fra Dover e Calais. Entrambi i progetti saranno discussi certamente durante i colloqui della prossima settimana, a Londra, fra Macmillan e il presidente De Gaulle, sebbene una decisione definitiva anglo-francese non potrà aversi prima di alcuni mesi.

Il ponte è stato ideato da due ditte anglo-americane, specializzate in queste opere di ingegneria, la «Dorman Long» di Londra e la «Merritt-Chapman and Scott Corporation» di New York. «Non è un sogno, è un progetto attuabilissimo — ha dichiarato un dirigente della "Dorman Long" —, sarebbe il ponte più lungo nel mondo, ma, con i mezzi oggi a disposizione, l'impresa non presenterebbe grandi ostacoli». Uno svantaggio sarebbe costituito dal prezzo, circa 200 milioni di sterline (pari a 350 miliardi di lire) ma sarebbe compensato dal maggior traffico. Il ponte potrebbe essere percorso, infatti, da treni, da automobili, da ogni tipo di veicolo, e, naturalmente, anche da quei podisti che volessero attraversare la Manica a piedi.

L'imponente opera allaccerebbe la Francia e l'Inghilterra nel punto più stretto della Manica, quello fra Dover e Calais, e sarebbe lungo 35 chilometri. Essa poggerebbe su 130 piloni, 44 dei quali in acque profonde dai 45 ai 55 metri e fra le più turbolente del mondo. Il ponte vero e proprio sarebbe d'acciaio e traverserebbe il braccio di mare ad una altezza fra gli 80 e i 90 metri, lasciando così libero il passaggio anche ai più giganteschi transatlantici.

Si ritrovano dopo venti anni due inglesi sfuggiti al plotone d'esecuzione nazista

Fatti prigionieri in Norvegia nel '40, furono condannati a morte - Lo scambio della promessa: «Se usciremo vivi ci rivedremo a Londra il 1° aprile 1960»

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 aprile.

Una strana scena si è svolta ieri sera in una centralissima via di Londra, lo Strand. Un distinto signore percorreva, avanti e indietro, uno degli affollati marciapiedi, alzando di tanto in tanto il braccio destro per mostrare una vecchia piastrina militare. La sua attesa non durò a lungo. Dopo qualche minuto, una *Rolls Royce* si fermò accanto a lui e ne discese un signore, egli pure con una piastrina in mano. I due uomini guardarono per un istante i dischetti di metallo: portavano entrambi la scritta «Stalag VIII A». Poi s'abbracciarono, e scomparvero, ridendo, tra la folla.

Questo appuntamento nello Strand era stato fissato venti anni or sono, quando Jack Ford e Charles Averill non speravano di sopravvivere nemmeno ventiquattr'ore. Giacevano nella cella dei condannati a morte, nel carcere di Oslo: all'alba, li attendeva un plotone d'esecuzione nazista. Ma gli uomini non possono vivere senza speranza, e mentre le ore fuggivano veloci e il cielo si faceva sempre più chiaro i due inglesi si scambiarono una promessa: «Se, per un miracolo, usciremo vivi da questa avventura, ci ritroveremo a Londra, nello Strand, il 1° aprile del 1960, alle sei del pomeriggio». Il miracolo avvenne. All'alba, un ufficiale tedesco annunciò loro che erano stati graziati.

Jack Ford è ora un uomo di 46 anni, funzionario del municipio di Birmingham; Charles Averill, quello dei due arrivato all'appuntamento in *Rolls Royce*, ha 39 anni e dirige l'ufficio vendite di una ditta scozzese. I due inglesi si incontrarono la prima volta in Finlandia, dove si erano recati volontari per combattere contro i russi. Furono fatti prigionieri dai sovietici, fuggirono, cercarono rifugio ad Oslo; ma quando stavano per imbarcarsi per Londra, li colse l'invasione germanica. I nazisti, insospettiti dalle loro peripezie, li condannarono a morte, con procedura sbrigativa, come «sabotatori»; ma, all'ultimo istante, cambiarono idea e li rinchiusero invece in un campo di concentramento della Slesia. Erano di questo *Lager* le piastrine usate ieri come segno di riconoscimento.

Ford ed Averill erano tipi avventurosi, audaci, e, incuranti delle possibili conseguenze, cercarono più volte di evadere. Due tentativi andarono a monte, ma il terzo riuscì. Avevano scoperto che, in una parte del campo, sorgeva un magazzino, pieno di vecchi armadi, e che da questo magazzino sarebbe stato possibile sfuggire forse alla vigilanza delle sentinelle e valicare un muro di cinta. Restarono chiusi in un angusto armadio per ben quattro giorni. Stavano morendo soffocati, ma, alla fine, l'attesa occasione si presentò, ed evasero. Arrivarono fino ad Odessa, trovarono un passaggio per l'Inghilterra, giunsero a Liverpool. Qui le loro strade si divisero.

Ieri sera, Ford ed Averill hanno ricordato al tavolo di un bar quei tempi e quelle avventure. Ma non a lungo. «Dopo tutto — hanno concordato — non furono anni felici. E' meglio guardare al futuro che al passato».

m. ci.

Diminuito l'indice dei prezzi dal gennaio al febbraio '60

Roma, 2 aprile.

L'indice dei prezzi all'ingrosso è risultato, nello scorso mese di febbraio, pari a 99,1, contro 99,5 di gennaio e 97,5 del febbraio 1959. L'indice dei prezzi al consumo è risultato, sempre nel mese di febbraio 1960, pari a 115,1, contro 115,3 nel gennaio e 112,4 nel febbraio 1959.

Nei primi due mesi del 1960, l'indice medio generale dei prezzi, calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953 = 100, è risultato pari a 115,2, segnando un aumento di 2,4 rispetto ai primi due mesi del 1959.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Ultimi guizzi del «Musichiere»: il telequiz si è trasformato in un piacevole spettacolo di arte varia - Bocciato alla cassaforte l'aspirante alla «sciarpa», ma promosso poi dietro le quinte

Lode al «Musichiere». Se la merita. E' vecchio, è logoro — quante volte l'abbiamo detto? — e fra qualche settimana tirerà l'ultimo respiro: eppure vuol battersi sino in fondo e sparire con dignità. La formula sperimentata con successo la volta scorsa — trasformare cioè il telequiz in una specie di rivista musicale — è stata ripetuta ieri sera e, vorremmo dire, ancor più felicemente. Ne è venuto fuori un buono spettacolo di varietà, gremito di personaggi e pieno di colore e di ritmo.

Com'è facile intuire, il gioco vero e proprio è stato respinto in secondo piano e i concorrenti non sono stati che dei pretesti per far intervenire ospiti d'onore a getto continuo. Logico, d'altronde: il meccanismo della gara e degli indovinelli, dopo tre anni di massiccio funzionamento, non può interessare più nessuno: quel che vale, ormai, è soltanto il contorno. E bisogna dire che di contorno, nella puntata di ieri, ce n'era in abbondanza.

Sono stati inquadrati dalle telecamere, all'inizio, sodalizi sportivi al gran completo, la squadra di calcio del Bari e un gruppo di corridori ciclisti capitanati da Fiorenzo Magni (e tra gli altri, volonterosamente, hanno intonato *Quando vien la sera*). Indi, esibizione di un simpatico cane poliziotto il quale, nonostante una stretta benda sugli occhi che gli dava un fastidio terribile, è riuscito, lemme lemme, a ritrovare un foglio di carta celato nella tasca d'un signore del pubblico. E' seguita un'orchestrina composta tutta di bidelli. Poi si sono affacciati al video cinque giovani cantanti americani venuti a Roma per studiare.

A questo punto, brizzolato e sorridente, ha fatto la sua trionfale comparsa il Vittorio nazionale più anziano, Vittorio De Sica, che ha celiato bonariamente con Riva ed ha acconsentito a cantare — con patetici e tremuli toni da fine dicitore di quarant'anni fa — *Signorinella*. Ma con De Sica la sfilata non s'è chiusa. Un bravissimo bambinello di Verona ha imitato Modugno. Nino Manfredi è spuntato per farci sentire alcuni stornelli ciociari e la procace Gianna Maria Canale ha intrattenuto piacevolmente il pubblico anzitutto col suo aspetto e poi con giochetti e cantatine. E' sorvoliamo, per brevità, sull'intervento del maestro Ferrio, il vice-Kramer, e sul fulmineo e furtivo passaggio a testa bassa di uno degli autori, Garinei.

La cronaca del telequiz si riduce a poco. La bella «diva del dialetto» Deanna Bojardi ha vinto ancora. Un aspirante alla sciarpa, il signor Romanini di Cremona, è stato bocciato al motivo della cassaforte: ma poi — come da urgente comunicato notturno tv — gli è stata data ragione dietro le quinte: perciò il Romanini è «musichiere» legittimo. Mario Riva era in forma e non s'è risparmiato. Tutto si potrà dire di lui, ma non che batta la fiacca: e con quella ciclica che si porta a spasso, l'elogio acquista doppio valore.

A programmi conclusi, abbiamo dovuto constatare che il «Musichiere» decrepito, consunto, ormai da buttar via ecc. ecc. era poi stato lo spettacolo migliore della serata.

La serie dei telefilm «Lucy ed io» è disarmante: sono commediole troppo ingenue, troppo fragili, d'una comicità troppo bambinesca: non è possibile prenderle sul serio. Anche per la farsa di ieri sera la solita storia: spunto discreto, svolgimento molto modesto. Sembra roba combinata in famiglia, alla buona, messa insieme in fretta e furia. Il risultato massimo è qualche sorriso strappato agli spettatori meno esigenti.

Difetto opposto in «Momento magico» che nella trasmissione di ieri è tornato, dopo una parentesi nettamente positiva, alle fumose velleità intellettualistiche dell'esordio. L'incontro con Paolo Stoppa è rimasto avvolto nell'oscurità.

Oggi, dalle 16 alle 18 circa, pomeriggio sportivo con riprese dall'ippodromo di Agnano. Alle 18 spettacolo di illusionismo da Bologna. Alle 19 replica di «Musica alla ribalta». In serata, terza puntata di «Ragazza mia»; un concerto del famoso jazzista Dizzy Gillespie; e alle 22,50 la domenica sportiva.

u. bz.



L'attrice Gianna Maria Canale, ospite d'onore ieri sera al «Musichiere»

Musica da camera — Il Duo Langbein-Jones (violino e piano) ritorna martedì prossimo alle 21,15 al Conservatorio. Musiche di Brahms, Ravel, Beethoven.

Circolo della stampa — Martedì alle 21,15 visita alla Galleria d'Arte Moderna. Il direttore prof. Viale illustrerà ai soci del circolo i capolavori della raccolta. Ingresso da via Magenta 31. Sempre martedì, alle ore 18, Gilberto Govi sarà gradito ospite del Circolo della stampa.

Carignano — Continuano le repliche de «Il porto di casa mia» di Enrico Bassano con Gilberto Govi. Oggi unico spettacolo alle 15,30.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 53-113

Carignano: ore 15,30 unica recita Compagnia Gilberto Govi «Il porto di casa mia» di E. Bassano.
Teatro delle 10: ore 22 atti unici di Pavese, Montanelli, Buridan.
Teatro Stabile: ore 16,30 unica recita «I marziani» di Zardi con F. Borboni, E. Calindri, V. Sanipoli, F. Parenti.

La Bussola: Personale del pittore Giovanni Brancaccio.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle ore 17,15 e 21,15: «Un chapeau de paille d'Italie», di René Clair, con A. Préjean, O. Orcova, M. Nala.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 16,30 e 21-1 M° M. Anselmo, canta A. Maria Peretti.
Al Nirvana: 16 e 21 Orch. Patrini.
Apollo Danze: 21 orch. Spinardi.
Arlecchino: 16,30-21,15 I campioni.
Augustea: 16 e 21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: 16,30-21 T. Montana.
Danze (v. Argentero 4): ore 16-21.
De Benedetti: 16-21; 3 Show + 1.
Eden Danze (via A. Nota 2, telef. 44-763): 16,30-21 compl. Zerosei.
Escargot Jazz (via Volta 6) ore 21,30 Al Tanner e il suo complesso.
Fassio: Cafè chantant, Medici 112.
Fortino: 16 e 21 Borgione-Rosati. Giovedì 1° selez. gara rock and roll. Ricchi premi. Dir. Cavalli.
Gandio: ore 16 e 21 Orch. A. Neve.
Gay Danze (v. Pomba 7): 16,30-21, Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador. Lez. di ballo.
Gran Mago: Danze ore 21.
Hollywood: 16-21 Compl. Umberto.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 Orch. Lana.
La Perla: ore 16-21 Pippo Peano.
La Serenella: 16 e 21 Massa-Lotti.
Lutrario: 16 e 21 Ruggiero, c. A. Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 16-21 Ottetto Torino, c. G. Galassi.
Principe Danze: ore 16 e 21 nuova formaz. Compl. Paolo Bittante.
Russo: Danze Barca ore 21.
Trocadero (A. Doria 3, t. 555-771): 16,30; 21-3 Barimar e suo Sestetto.
Zilia: Scuola ballo. Bonafous 5.

Colombia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sansoè (t. 44-270): Ristorante Danze. Apert. 20, festivi 16.

Mirafiori: Generale Della Rovere.
S. Rita: «Il 7° viaggio di Sinbad» sc., tec., K. Mathews, Grant. Ap. 15.
Viareggio: «Stella solitaria» C. Gable, Ava Gardner, Crawford.

Araldo: «Là dove il sole brucia» tec., Pat Wayne, Yvonne Craig.
Eliseo: «Battaglia di Maratona» tech. sc., S. Reeves, M. Demongeot.
Fréjus: «Il letto racconta» techn. scope, con R. Hudson e D. Day.
Nuovo: «Carmela è una bambola» Marisa Allasio e Nino Manfredi.
S. Paolo: «Il vedovo» con Alberto Sordi e Franca Valeri.

Belgio: Passaggio Hong Kong, tec.
Coralla: «Tutte le ragazze lo sanno» tec. sc., D. Niven, Mac Laine.
Eridano: «La grande guerra», scope, Gassman, Sordi, Mangano.
La Salle: «Quel treno per Yuma» Glenn Ford, Van Heflin.
Orsa: Quanto sei bella Roma, tec.
Radium: «Arrangiatevi» Totò.
Rossini: «Amore splendido» col.
S. Giulia: «Il balio asciutto» in tech., con Jerry Lewis.
V. Veneto: «Ragazzi del juke-box» Dallara, Curtis, Buscaglione

Astra: «Battaglia di Maratona» techn. sc., S. Reeves, Demongeot.
Bernini: «Licenza a Parigi» tech. con Tony Curtis e J. Leigh.
Cibrario: «Donatella» Ferzetti, techn. scope e «Giaguaro» Sabù.
Elios: «Il grande paese» Peck.
Esedra: «Giro del mondo in 80 giorni» Jean Simmons, C. Heston, techn. scope. Ultimo spett. ore 21.
Europeo: «La vera storia di Jess il bandito» R. Wagner tech. scope
Excelsior: «Operazione sottoveste» col., C. Grant e T. Curtis.
Massaua: «I bucanieri» technic., Y. Brynner, C. Heston, C. Boyer.
Odeon: «Grande guerra» Silvana Mangano, Gassman, Sordi, scope.
Star: «Tokio di notte» scope col., con Y. Ishihara e M. Kitahara.

Adua: «Rinnegati del Wyoming» col. Var. Papà La Marr-Tullia Bini
Aurora: «Arrivederci Roma» tec. con Mario Lanza e Renato Rascel.
Barca: «Dagli Appennini alle Ande» tech. sc., R. Drago, Tozzi.
Brescia: «Ponticello sul fiume dei guai» col. J. Lewis, M. Mc Donald
Chatillon: «Pionieri del Wisconsin» tec., G. Johns, C. Mitchell.
Edelweiss: Conquistatore Mongoli
Eri-Dan: Agi Murad diav. bianco
Fortino: «Pistole puntate» Montgomery. Varietà Gambe al vento.
Lantari (c. G. Cesare 80): «Locanda della 6° felicità» tech. sc., Ingrid Bergman, Curd Jurgens.
Maier: «Operazione sottoveste» col., C. Grant, T. Curtis, Merrill.
Nord: Cavaliere castello maledetto scope tech. I. Tunch, P. Cressoy.
Palermo: «Bella addormentata nel bosco» colori scope, Walt Disney.
S. Gaetano: Amore a prima vista
Sociale: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi.
Zenit: «Ponticello sul fiume dei guai» techn., Jerry Lewis.

Baretti: «Noi gangsters» Fernandel e Gino Cervi.
Cabiria: «Femmina» Bardot tec.
Colosseo: «Genitori in blue-jeans» U. Tognazzi, Koscina, De Filippo
Continental: «La grande guerra» V. Gassman, Mangano, Sordi, sc.
Flora: «Giuditta e Oloferne» sc., colori, Isabelle Corey.
Italia: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi, C. Cardinale, R. Salvatori.
Lingotto: «4° fanteria» colori, Romy Schneider, J. Gregson.
Moderno: «Vento non sa leggere» e «Spada di d'Artagnan» techn.
Nizza: «Le meravigliose avventure di Pollicino» technicolor.
Piemonte: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, Curtis, Lemmon e cartoni anim. «Tom e Jerry» col.
S. Carlo: «Sentiero della rapina»
Spezia: «Storia di una monaca» technic. scope, Audrey Hepburn, Peter Finch. Ult. ore 21,30.

Diana: «Annibale» scope technic. Victor Mature, Rita Gam.
Dora: «Congiura di Montecristo»
Roma: «Brevi amori Palma di Majorca» A. Sordi, D. Gray, Lee, tec.
Umbria: «Strage 7° cavalleggeri» e «Non andiamo a lavorare».

Alba: «Sentiero della violenza» tech. scope, Van Heflin, T. Hunter.
Ambra: «Donna del destino» Gregory Peck, Lauren Bacall, tech.
Apollo: «Cordura» scope techn., G. Cooper, R. Hayworth, Hunter.
Calasso: «Forte del massacro» scope col. e «La Pica sul Pacifico» T. Pica, U. Tognazzi sc. Ult. 21,30.
Edera: «La scimitarra del Saraceno» tech. L. Barker, T. Alonso.
Lucento: «Stalingrado» con Joachim Hansen, Sonja Ziemann.
Lutrario: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman e Barbara Rush.
Massalia: «La portatrice di pane»
Marialdo: «10 in amore» Clark Gable, Doris Day.
Splendor: «Ultimi giorni di Pompei» tech. sc. S. Reeves. Kauffman

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Jovanka e le altre» con Silvana Mangano, J. Moreau, C. Gravina, V. Miles, B. Del Geddes, Van Heflin, Viet. min. 16 anni.
Astor: «Improvvisamente, l'estate scorsa» Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift.
Corso: «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani, technicolor technirama. Regia Nicholas Ray.
Cristallo: «Olympia» tech. Sophia Loren, M. Chevalier, John Gavin. Ultimo giorno.
Doria: «La mano calda» Jacques Charrier, Franca Bettoja, M. Meril.
Ideal: «I sette ladri» E. G. Robinson, Rod Steiger, Joan Collins.
Lux: «Il bell'Antonio» con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale e Pierre Brasseur.
Reposi: «Inchiesta in prima pagina» Rita Hayworth, A. Franciosa, G. Young, cinemascope. Ult. 22,35.
Romano: «Il sale della terra» (Sfida a Silver City) di H. J. Bibermann e M. Wilson, 2 premi internazionali.
Vittoria: «L'assedio di Siracusa» con Rossano Brazzi, Tina Louise e Sylva Koscina, scope colori.

Ariston: «Scandalo al sole» con R. Egan e McGuire. Tech.
Arlecchino: «Il marito latino» a colori, Deborah Kerr, R. Brazzi.
Augustus: «Viaggio al centro della terra» scope col., Pat Boone, J. Mason, Dahl, Baker. Ult. 22,10.
Nazionale: «La casa dei 7 falchi» Robert Taylor, Linda Christian.
Torino: «Il mattatore» V. Gassman, Gray, A. M. Ferrero. Ap. 14.

Alexandra: «Frontiera a nord-ovest» sc. col., K. More, L. Bacall.
Capitol: «Frontiera a nord-ovest» scope colori, K. More, L. Bacall.
Faro: «Frontiera a nord ovest» scope colori, K. More, L. Bacall.
Fiamma: «L'ultima spiaggia» con Gregory Peck, Ava Gardner, Anthony Perkins e Fred Astaire.
Hollywood: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Koscina; vietato minori anni 16.
Mafel: «Vita dolce con la dolce vita» Riv. Ferrero-Banfi 15-18, 21,15, «Europa di notte» tec. Viet.
Massimo: «Sexy girl» con Brigitte Bardot, Henri Vidal, tech. scope.
Principe: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Koscina.
Sansoè: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi. Viet.
Statuto: «Sexy girl» Brigitte Bardot, Henri Vidal, technic. scope.

Adriano: «Alta società» technic., G. Kelly, B. Crosby, F. Sinatra.
Alcione: «Scimitarra del saraceno» tec. Riv. Tajoli-Marotta 15-18-21,15.
Alpi: «Cominciò con un bacio» techn., G. Ford, Reynolds. Vietato.
La Perla: «L'impiegato» N. Manfredi, Rossi Drago, A. M. Ferrero.
Regina: «L'impiegato» Manfredi.

Asti: «I bucanieri» tech. Y. Brynner, C. Heston, C. Boyer. Ap. 14.
Cravessana (v. Avogadro 3): Ap. 17 «Agi Murad diavolo bianco» scope technicolor, con Steve Reeves.
Milano: «Sentieri selvaggi» e «Giuditta e Oloferne».
Olimpia: Valle delle mille colline.
Po: «Rivolta dei gladiatori» in technicolor, con George Marshall.
P. Nuova: «Eroi della stratosfera» e «Ladro lui, ladra lei».
S. Felice (via Giusti 3): Ap. 14,30: «Generale Della Rovere» Vittorio De Sica, A. Vernon.

Esperia: «Intrigo internazionale» techn., C. Grant, J. Mason, Saint.
Giardino: «Gli ultimi giorni di Pompei» techn. scope. S. Reeves.
Italiano: «Les dragueurs» con J. Charrier, D. Robin, B. Lee.

Il sindacato dello spogliarello nascerà quest'estate a Parigi

Anche le dive dello «strip-tease» hanno problemi da tutelare - I più grandi nomi uniti nell'organizzazione internazionale - I nuovi astri nascenti

L'albo professionale delle spogliarelliste è la mèta sindacale cui aspirano le «belle di notte» di tutto il mondo. Un convegno internazionale che tratterà i problemi inerenti alla categoria è stato fissato in occasione delle celebrazioni centenarie della nascita dello *strip-tease* moderno. La data non è stata ancora stabilita. Cadrà probabilmente in estate, la stagione che raduna a Parigi, luogo dell'incontro, il maggior numero di stranieri.

Per quell'epoca tutte le dive avranno fatto ritorno nella città che le ha lanciate e che oggi «esporta» i prodotti più qualificati del momento. Lo *strip-tease* gode di una invidiabile popolarità e la sua divulgazione è divenuta un fenomeno sensazionale grazie anche alla collaborazione degli impresari, dei cineasti e delle stesse dive che non si intimidiscono di fronte ai sistemi più scandalistici della pubblicità.

E' il caso recentissimo di Dodò d'Amburg venuta a Roma per inorridire anche i *voyeurs* più ambiziosi. La «vedova nera», come è stata definita Dodò, è nata in Germania ma si spoglia abitualmente a Parigi.

Dodò d'Amburg è una delle ultime arrivate e non per questo male alloggia nell'Olimpo delle divinità discinte. Altri nomi che sono soliti illuminare al neon le strade più famose del mondo, appaiono in Italia sfidando il tradizionale senso di pudore.

Molto rumore attorno allo *strip-tease* si fece nel settembre scorso, quando a Milano si tentò di organizzare un festival. Era stato preannunziato persino l'arrivo di *strip-teaseuses* orientali. Ma il festival non ebbe luogo per ovvi motivi di ordine pubblico. Già prima di allora un ritrovo alla moda aveva destinato i suoi locali al rito dello spogliarello. Poi il film «Europa di notte» fece conoscere questo genere di spettacolo anche a coloro che non avrebbero mai immaginato l'esistenza di una così suggestiva risorsa del gusto peccaminoso.

Ora è stato realizzato un altro film più completo che vuole essere l'antologia aggiornata del divertimento notturno mondiale. Si affacciano alla ribalta nomi nuovi come quelli della giapponese Juki Rosa che nella «occidentalizzata» Tokio ha inventato con le sue *girls* lo spogliarello collettivo.

Altre vedette che non tarderanno a varcare i confini della Francia sono Rapha Temporel (il suo numero effettuato su una amaca a rete che penzola sul capo degli spettatori è estremamente conturbante), Felina, una mulatta ex-segretaria di un ufficio dell'Onu, Riky René, bionda aspirante al ruolo che fu già della «grande» Rita Cadillac, che ha abbandonato lo *strip* per il canto, e altre ancora.

Al convegno sindacale non potranno mancare le stelle di prima grandezza, quelle che una storia universale dello *strip-tease* annovererà nel capitolo dedicato alle pioniere. Sono ormai note a tutti Rita Renoir, Cha Landres, Lil Niagara, Pascaline, Sidonia Paquin, Carole Ryva, Pamela, Lily Saint Cyr: stelle che passavano la vita tra Parigi e Las Vegas e che oggi allargano i loro itinerari a Milano, Roma e Torino. E dietro alle vedette, centinaia di divette improvvisate o acerbe.

u. s.

— MOSTRE D'ARTE —

Pitture di tre paesi

Piccolo panorama internazionale nelle gallerie torinesi. Alla «Carre» il monegasco Hubert Clérissi, pittore trentasettenne di evidente cultura francese, ha una sensibilità che si potrebbe dire impressionistica (una sua tela, *Vecchia locomotiva* richiama immediatamente a un tema famoso di Monet) lavora, per esprimersi e rappresentare, con mezzi che vagamente risentono della scomposizione cubistica dei piani, e il suo disegno rigido, duro, scattante, può far pensare a un Buffet per altro coloratissimo. E' un pittore sereno, sicuro, che predilige motivi della vita febbrile moderna, stazioni ferroviarie, moli, cantieri, porti, bacini galleggianti, fabbriche, gasometri: ed ha scelto a soggetto persino il *Centro atomico di Marcoule*. Le sue mostre parigine hanno avuto una buona stampa, e giustamente. La sua pittura a larghe spatolate, vivacissima, è schiettamente «figurativa», ma il suo linguaggio si inserisce simpaticamente nelle abitudini visuali dei giorni nostri. Il suo *Porto di Rotterdam*, per esempio, è un quadro dal respiro vasto, energico, una rappresentazione efficace senza minuzie descrittive.

Neppure il jugoslavo Oton Gliha (mostra all'Associazione Arti Figurative) è astrattista, malgrado il primo effetto che fanno i suoi dipinti singolarissimi che hanno tutti per motivo le *gromace*, cioè quei muretti di pietra coi quali i contadini dalmati delimitano i loro piccoli appezzamenti di avarissima terra. Il pittore, che abita in un'isola del Quarnaro donde si sposta per le sue molte esposizioni europee e americane, ama questo paesaggio brullo e scabro, e ne trae una sintesi quasi topografica, al modo d'una veduta dall'aereo, che col suo intrico lineare sembra, ma non è, un'astrazione formale. Con ragione il presentatore della mostra parla di segni dinamici, di nervature tese e spezzate; ma il gioco grafico, per nulla arbitrario, è strettamente aderente al colore fitto, tra i bianchi e i bruni.

Astratto, astrattissimo, invece, il gruppetto femminile veneziano (ma Giovanna Spiteris è greca, ed ha studiato pittura e scultura ad Atene) presentato per la mostra alla «Cassiopea» dal Marchiori: Sara Campesan, Liliana Cossovel, Bruna Gasparini, Gina Roma, e la Spiteris. Ciascuna, scrive il Marchiori «ha un proprio mondo da esprimere, in bilico tra la natura e la cultura»: parole che però si possono riferire a qualsiasi artista, da Giotto a Manet (che non pare fossero astrattisti). Diremo dunque che la Roma ha un senso vivo del colore, mentre la Cossovel trae dal nero e dal grigio modulazioni insolite, tormentate; che la Gasparini *forse* si approssima ai vedutisti, mentre la Campesan accende coi suoi rossi fuochi misteriosamente allusivi; e che la Spiteris, se abitasse a Torino, sembrerebbe, con le sue interessanti sculture, dividere simpatie in parti uguali per Mastroianni e per Garelli.

mar. ber.

ECHI DI CRONACA

NON E' sempre facile fare una scelta sicura tra mille offerte apparentemente tutte convenienti. Quando si tratti di una cucina a gas un negozio specializzato certamente vi servirà meglio, vi consiglierà meglio, vi farà risparmiare. I migliori apparecchi e cucine a gas li troverete alla *Progas* che offre anche l'assistenza gratuita sugli apparecchi venduti. Per Pasqua un bell'uomo di cioccolato omaggio *Progas, via San Tommaso 24, via XX Settembre 48 (palazzo Gas), corso Giulio Cesare 59, piazza Sabotino 1.*

ECONOMIZZARE SI DEVE, ma non a scapito della qualità e della durata. *Artea* vecchia casa di fiducia, concilia queste opposte esigenze offrendo il più spettacoloso assortimento di telerie, biancherie, tessuti per arredamento, asciugamani, fazzoletti, coperte e plaids. *Artea, via Meucci 2 (piazza Solferino)*, telefono 50-450.

ALLA *Fonte dei Pizzi, via delle Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiese. Copriombelli di pizzo a mano, Filati e telerie da ricamo.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 88.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitti. *Garibaldi 9* (cortile).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.*

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: Santa Messa; 11,30-12: «Sguardi sul mondo», rassegna di vita cattolica - Libri per un mese

16: Pomeriggio sportivo: a) Dalle 16 alle 16,45: Ripresa diretta da Agnano della terza batteria del Gran Premio Lotteria di trotto. Indi, per la serie «Atletica leggera, un servizio della redazione sportiva del Telegiornale dal titolo «I lanci» sulle caratteristiche tecniche della specialità; b) Dalle 17,15 alle 18: Da Agnano ripresa diretta della finalissima del Gran Premio Lotteria di trotto. «Notizie sportive».

18: «Spettacolo di illusionismo», organizzato in occasione del Quinto Congresso Magico Internazionale, in ripresa diretta dal Teatro Eleonora Duse di Bologna. Allo spettacolo partecipano alcuni fra i più famosi «maghi» internazionali

19: «Musica alla ribalta», varietà musicale con la partecipazione di Corrado Lojacono e i Cinque Menestrelli e i Paul Steffen Dancers. Orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Romolo Siena. Registrazione.

20: «Fiori al lavoro», documentario dell'Enciclopedia Britannica; 20,10: Cineselezione; 20,30: Tic-Tac, Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Ragazza mia», dal romanzo «Mama, I love you» di William Saroyan, traduzione e sceneggiatura televisiva in quattro puntate di Anna Maria Romagnoli. Terza puntata. Interpreti principali: Lea Padovani, Maria Letizia Gazzoni, Alida Valli, Scilla Gabel, Hélène Remy, Ivo Garrani, Luigi Vannucci, Ileana Ghione, Fosco Giachetti, Giulio Bosetti. Musiche originali di Armando Trovajoli dirette dall'autore; scene di Maurizio Mammi; regia di Mario Landi.

22,15: «Suona Dizzy Gillespie». Spettacolo realizzato per la tv durante una «tournée» in Italia del trombettista e arrangiatore americano con la sua orchestra. Gillespie si esibirà, con i suoi solisti, nei brani più caratteristici del suo repertorio.

22,50: «La domenica sportiva»; e, al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Orchestra d'archi - Mattutino; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa; 10,30: Per le Forze armate; 12,10: Canzoni. 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: Un po' di Dixieland; 15,45: Orchestre dirette da H. Zacharias e Les Brown; 16,15: Tutto il calcio, minuto per minuto; 17,45: Concerto sinfonico. 19,30: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Firenze; 20,30: Giornale radio; 21: «Caccia grossa», di Faele; 21,55: Letture del Paradiso; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Mazurche di Chopin; 23,15: Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Abbiamo trasmesso; 11,45: Sala stampa sport; 13,30: Primo giornale

14: Scatola a sorpresa; 14,30: W. Müller e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,35: Discorama; 16: Transistor, di C. Manzoni; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi.

20: Radiosera; 20,30: Il palio della canzone; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22,15: Mondorama; 22,45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di A. Campra, J. Ph. Rameau; 16,45: L'affare dei quindici Luigi; 17,40: Musiche di G. Fauré.

19,45: Le applicazioni dell'energia nucleare in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Antigone, di A. Honegger, direttore Mario Rossi; 22,35: «Romeo e Giulietta», di B. Blacher.

Aperta la Mostra archeologica del Pakistan e dell'Afganistan

Nel salone delle mostre temporanee, alla Civica Galleria d'Arte moderna è stata ufficialmente inaugurata ieri mattina un'esposizione documentaria dei risultati delle missioni archeologiche in Pakistan e in Afganistan.

La mostra rimarrà aperta oggi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Il dialogo tra Oriente ed Occidente

Nessuno dovrebbe dire all'avversario «Sei un rèprobo, non voglio parlarti»

Le manifestazioni ostili a Kruscev nel viaggio in Francia, in particolare l'atteggiamento che la S. Sede ha imposto al clero ed ai cattolici, meritano qualche considerazione.

Intanto mostrano che in Vaticano si ha fiducia nella pace. Se la S. Sede temesse un sovrastante pericolo di guerra, mai si assumerebbe la responsabilità di ostacolare la distensione; avremmo anzi visto il nunzio e gli arcivescovi muovere incontro all'ospite con gesti simili a quelli con cui Leone I affronta Attila nell'affresco delle Stanze di Raffaello. Questo deve allietare quanti hanno fiducia nell'intuito politico del Papato; ed ammonire tutti contro le troppo affrettate illazioni. Posta la premessa: «Siamo due avversari di cui l'uno non può distruggere l'altro, senza distruggersi egli pure» può trarsene la conseguenza: «Dunque dobbiamo sforzarci di convivere cordialmente», ma altresì quella: «Dunque non possiamo farci guerra; ma rimosso il pericolo di guerra, non abbiamo bisogno di simulare e di nascondere quanto ci detestiamo».

L'altra constatazione è che abbiamo superato il momento in cui, circa un anno fa, tutti dichiaravano di volere la distensione. E per chi crede sia sempre preferibile la sincerità, è una buona constatazione. Non mi trovo mai così a disagio come con avversari che non osano prendere la difesa del principio di autorità, dichiarare la necessità della coercizione, ed elogiano la libertà che aborrono, schermendosi dietro le formule della «vera libertà» o della «bene intesa libertà». Lo stesso disagio provavo or è un anno sentendo tutti acclamare alla distensione.

Tra questi visi ostili mostrati a Kruscev durante la visita francese, si scorgono diversità fondamentali, sfumature infinite.

Le posizioni più nette e più degne di rispetto sono quelle di quanti (i cattolici per primi; ma anche liberali, radicali, socialisti di vecchio tipo) affermano: «Temiamo le confusioni ideologiche. Commerci, viaggi turistici, sì; ma a patto di serbare le medesime distanze che si serbavano nei rapporti con i paesi barbari, quando ne esistevano; niente invece che porti a scivolare nel qualunquismo, nel dire "Chissà? Può esserci del buono". Noi non siamo degli agnostici; crediamo in certe verità; quindi per noi c'è un male, un errore; ed il bolscevismo è il male, l'errore. Se la distensione deve far perdere od annebbiare la coscienza di questo (e per i semplici sarebbe difficile distinguere, ammettere che l'ospite ricevuto con gioia, feste, onori, è il peccatore), respingiamo la distensione».

C'è l'ostilità di coloro che non possono dimenticare la repressione ungherese. De Gaulle, che ha sempre presente la storia di Francia, avrà certo rammentato la visita dello zar Alessandro II alla esposizione di Parigi del 1867; tutta la Francia è ancora commossa per la repressione della insurrezione polacca di quattro anni prima; mentre lo zar attraversa il cortile del palazzo di giustizia, un avvocato gli grida «Viva la Polonia, signore», l'indomani un profugo polacco spara contro lo zar un colpo di revolver che va a vuoto, e la giuria gli accorda le circostanze attenuanti. E' bene che l'intervento in Ungheria sia di continuo ricordato agli uomini politici russi; è stato un grosso sbaglio, oltre tutto; chiunque giudichi spassionatamente, ammette che né Oriente né Occidente possono accettare di retrocedere, di perdere Stati del loro schieramento; gli eccidi di comunisti compiuti il primo giorno della rivoluzione offrivano la giustificazione di un intervento; ma questo poteva essere leale, e generoso, con generale amnistia; si è ammantato di inutile e protratta crudeltà.

Ci sono altre infinite gradazioni di ostilità. Quella che dà più da riflettere, e che più pesa nell'animo dell'osservatore distaccato, è l'ostilità ferma, irremovibile, di antichi comunisti o di coloro che furono a fianco dei comunisti nelle lotte per la libertà di oltre venti anni or sono (l'opposizione di un Silone o di un Pacciardi, da noi); tanto più impressionano se vengano da chi sia rimasto su posizioni di sinistra, non si sia mai avvicinato ai conservatori. Ma certo numericamente premono assai più le avversioni istintive, che non cercano giustificazioni, o che sono nutrite soltanto di attaccamento a valori tradizionali, a simboli: molto prossime allo stato d'animo dei piccoli funzionari còrsi, cui accennava or è qualche giorno Francesco Rosso.

Gradazioni di ostilità a non finire; tutte comprensibili, molte giustificabili. E tuttavia resto dell'avviso che la buona strada sia il colloquio, ed il colloquio non può intraprendersi cominciando col dire: «Tu sei il reprobo, io ti disprezzo». Resto dell'avviso che il dire: «Resta a casa tua, non ti voglio parlare», rimanga od un segno di debolezza, la paura di rimanere soccombenti nel colloquio, o, più spesso, un sintomo di pigrizia. Occorre un particolare stato di grazia per erigersi a missionario, occorre una pienezza di fede, che talora hanno proprio i più umili, per sostenere il proprio punto di vista con la speranza di convincere quegli che, al momento in cui si comincia a parlare, è ancora il nemico. Facile giustificarsi dicendo ch'egli è in mala fede, che non sente ragione, che i nostri argomenti nulla potrebbero su lui; nessun missionario è mai partito da questi assiomi, nessun cristiano ammette che vi siano esseri umani costituzionalmente chiusi a ricevere la verità.

Probabilmente i più illuminati tra quanti rifiutano il colloquio, ritengono che il tempo giochi per loro, che tra dieci, tra venti anni, il colloquio potrà essere intrapreso in condizioni migliori per l'Occidente. Che, soprattutto se non si conchiuderanno riduzioni di armamenti, l'economia occidentale resisterà più della orientale, ed il bisogno di vita meno dura, di godere degli agi che la tecnica offre, desterà fermenti di ribellione entro le strutture sovietiche.

Ma se un monito dà la esperienza, è della vanità di questi piani a lunga scadenza, basati su dei «dover essere»; la storia non è riducibile entro schemi logici; le spinte dell'utile, della convenienza economica, trovano spesso il contrappeso di resistenze, tra cui può esserci quella di popoli che si credano ingiustamente perseguitati, costretti alla povertà (la storia ci ammonisce come spesso, di fronte ad un male o ad un disagio, le masse ne facciano ricadere la colpa non su quegli che l'osservatore spassionato avrebbe detto il responsabile, ma su altri).

I fautori della distensione e del colloquio non si pongono però sul terreno della economia; e neppure sopravvalutano l'argomento cui si dovrebbe pure riflettere, del pericolo di legare sempre più la Russia all'Oriente, della utilità di cercar di richiamarla ad una solidarietà europea. Essi hanno l'ingenuità di credere nella gioia della libertà; non gioia primordiale, a tutti concessa, ma gioia tra quelle (sono le più alte) cui l'uomo deve venire educato, che deve conquistarsi. Il loro cuore non si scalda al sentire di nuove generazioni russe desiderose di televisori ed automobili, orgogliose di grandi fabbriche, bensì alle voci che dicono che i giovani sono insofferenti del dogmatismo, della dottrina ufficiale, della illusione della libertà conquistata una volta per sempre, propri alla generazione che compì la rivoluzione ed a quella che immediatamente la seguì; ch'essi mostrano quella inquietudine spirituale, che facilmente sbocca nel desiderio di libertà.

Il disgelo che desiderano è questo: il passaggio dalla contrapposizione di dogmatismi, alla discussione tra uomini liberi.

A. C. Jemolo

Oltre 66 mila morti per tumori in 11 mesi dell'anno scorso

Roma, 2 aprile.

Il numero dei morti, informa il notiziario dell'Istituto di statistica nel periodo gennaio-novembre 1959, è stato di 411.712 di cui 116.968 per malattie del sistema circolatorio, 66.173 per tumori e 65.265 per malattie mentali, del sistema nervoso e degli organi dei sensi. Nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente si è avuta una diminuzione dell'1,0% sul totale dei morti.

Tra le cause che hanno dato luogo ad aumento di mortalità si segnalano l'ulcera gastrica duodenale e digiunale (14,1%), le malattie del fegato e delle vie biliari (7,1%), i tumori maligni (4,7%), l'arteriosclerosi del cuore e le coronaropatie (4,7%).

«Gli aerei non ci lasciano dormire»

I londinesi svegliano all'alba il ministro dell'Aviazione per protestare contro i voli notturni



Il ministro dell'aviazione, dinanzi all'uscio di casa sua, riceve, in pigiama e vestaglia, la protesta (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 aprile.

Un gruppo di cittadini ha cercato di far capire a un ministro quanto sia penoso non poter dormire. I cittadini rappresentavano la vasta comunità che vive nelle vicinanze del grande aeroporto di Londra: il ministro era Duncan Sandys, cui è affidata l'aviazione civile britannica. La dimostrazione di protesta è stata simpatica e fantasiosa, ma purtroppo, come Duncan Sandys ha già fatto capire, non può dare risultati.

Il problema è serio ma insolubile. Cosa vorrebbero questi sfortunati cittadini? Che il governo vietasse durante la notte i decolli e gli atterraggi di tutti gli aerei a reazione, il cui ululato impedisce loro di dormire. La lagnanza è più che giustificata, ma cosa possono fare i ministri? Non possono certo rallentare l'attività dell'aeroporto.

Ma questi ragionamenti non convincono le vittime e una loro rappresentanza ha deciso stamattina di dare a Duncan Sandys «pan per focaccia». Alle 6,30 un centinaio di dimostranti è confluito davanti alla casa del ministro e, con uno squillo di campanello, l'ha destato. Tutto s'è svolto con correttezza britannica. Duncan Sandys è sceso dal letto e, spettinato, in pigiama turchino, in pantofole rosse, con una vestaglia di seta, s'è presentato sulla porta. «Buongiorno», ha detto, assonnato. Poi s'è messo ad ascoltare le lamentele.

m. ci.



Fred Buscaglione è il protagonista con Paolo Panelli, Scilla Gabel, Lynn Shaw, Linda Sini, Bice Valori del film «NOI DURI» al quale partecipa anche Totò. Le canzoni del film sono composte e cantate da Fred Buscaglione. «Noi duri» è una produzione associata Cei Incom - Ermanno Donati e Luigi Carpentieri diretto da Mastrocinque, viene distribuito dalla Cei Incom. I vestiti in lana di scena dei protagonisti sono confezionati con tessuti degli Stabilimenti FRATELLI FILA (Coggiola - Biella).

Il giro del globo ogni 90 minuti, sopra le nubi

Eisenhower esclama «meravigliose» osservando le fotografie di Tiros I

Ieri sono stati scattati fotogrammi di quasi tutta la Terra; si vedono con estrema chiarezza le nuvole del Mediterraneo

Lanciato ad oltre 350 chilometri d'altezza, dall'isola di Wallupps nella Virginia, un pallone del diametro di 30 metri



Una delle fotografie prese dalle telecamere del satellite «Tiros» all'altezza di 720 chilometri dalla superficie terrestre. La zona nera in basso a destra corrisponde al Golfo del San Lorenzo, nel Canadà; le macchie bianche sono formazioni di nubi. La curvatura della Terra è chiaramente visibile nell'eccezionale documento (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Washington, 2 aprile.

L'occhio meteorologico lanciato ieri a mezzogiorno dalla aviazione americana sotto forma di un satellite artificiale — il Tiros I — continua la sua vorticosa corsa intorno alla Terra alla velocità di 28 mila chilometri orari, con il ritmo di un giro completo del globo ogni 90 minuti. Intanto, rispondendo agli impulsi elettronici emessi dai centri di controllo a terra, le due telecamere installate a bordo del satellite trasmettono i fotogrammi «spaziali» del nostro pianeta, visto così come appare al di là della coltre di nubi che lo avvolge.

Il presidente Eisenhower — al quale il direttore della «Nasa», l'ente spaziale americano, ha presentato i primi fotogrammi — ha esclamato «veramente meraviglioso» nel constatare la nitidezza delle fotografie scattate dalle telecamere situate nel satellite a 720 chilometri d'altezza. Gli scienziati ai quali va il merito del successo di questa impresa non nascondono a loro volta la soddisfazione.

A tarda ora della sera la direzione della Nasa ha informato che il satellite meteorologico ha già scattato fotografie di quasi tutta la superficie terrestre. Gran parte delle immagini sono state registrate sul nastro magnetico di bordo, in attesa di essere ritrasmesse a terra su impulso elettronico.

Nelle quattro trasmissioni effettuate oggi e captate dai centri situati nelle Hawaii e a Fort Monmouth nel New Jersey erano registrate, con estrema chiarezza, le formazioni nuvolose sulla zona del Mar Mediterraneo.

La direzione dell'ente spaziale americano ha altresì confermato che tutti i complessi strumenti sistemati a bordo del satellite, macchine da presa, trasmittenti, incisori, microcellule solari, stabilizzatori ecc.... funzionano perfettamente.

Le due telecamere montate sul satellite e alimentate da 9000 minuscole cellule solari (il carico utile «orbitante» è esattamente di 121,8 chilogrammi) hanno dimensioni estremamente ridotte: esse non sono più grandi, come ha dichiarato il direttore della Nasa Keith Glennan, di un comune bicchiere.

Le due macchine da presa sono munite una di un obiettivo grandangolare che, dall'altezza di 720 chilometri, copre una striscia di campo visivo lunga 1300 chilometri, l'altra di un obiettivo di lunghezza focale maggiore, che scruta un angolo assai più ristretto del primo. E' come se, simultaneamente, una telecamera inquadrasse un intero stadio di calcio e un'altra soltanto il punto nel quale in quel momento si sta svolgendo l'azione del gioco.

L'orbita di Tiros I doveva essere circolare ma, a controllo ultimato, gli scienziati hanno rilevato che l'orbita è risultata essere leggermente ellittica con una variazione di circa trenta chilometri in più e in meno al perigeo e all'apogeo.

Un'altra impresa di ieri che ha completato la soddisfazione dei tecnici americani è il lancio di un pallone dal diametro di trenta metri, all'altezza di oltre trecentocinquanta chilometri. Il lancio è stato eseguito dall'isola di Wallupps, nella Virginia.

a. b.

Un prodigio dell'elettronica

Ricorda, l'impresa del Tiros, quella del Lunik III, che nell'ottobre dello scorso anno trasmise a terra la fotografia della faccia ignota della Luna, rilevata durante il periplo a terga di essa. A quest'altro satellite, invece, è stato assegnato il compito di guardare in giù, ancora alla Terra: ma di guardare da quel suo alto e serenissimo cielo da centinaia di chilometri di altezza, donde le nuvole dell'atmosfera appaiono come appiattite contro la superficie.

La trasmissione dell'immagine avviene in modo analogo al precedente; e non dissimile comunque da quel che si fa con le telefoto trasmesse da un luogo all'altro della Terra per via radio. L'immagine da trasmettere è analizzata alla stazione di partenza con un fascetto di luce che tutta la percorre, illuminandone successivamente e ordinatamente ogni sua parte. Ciascuno dei punti illuminati riflette la luce ricevuta; ma più nelle parti chiare o bianche, meno in quelle nere od oscure. La luce così riflessa viene fatta cadere su una cellula, che la trasforma in una corrente elettrica; e questa risulta più o meno forte a seconda della luce ricevuta; la corrente si adopera poi per comandare un segnale radio. Le radioonde viaggiano nello spazio e giungono a destino modulate dalla luce della cellula, e cioè con caratteristiche tali che, ritrasformate in luce, riproducono i chiaroscuri dell'immagine originale. Ricomposti i vari punti dell'immagine nello stesso ordine, si ottiene di essa una copia fedele. Nel caso presente (come anche nel Lunik) c'è una tappa intermedia: dal momento che l'immagine non è sempre trasmessa nell'istante medesimo in cui è raccolta dall'apparato ottico, essa deve venir registrata su nastro magnetico che ne conserva la «memoria» e la restituisce poi a richiesta da terra. Noi non sappiamo fino a che punto questa descrizione sia appropriata; ma suppergiù l'apparecchiatura deve essere disposta in modo analogo; e a far stare un tale complesso meccanismo in un compatto pacco di strumenti, e a farlo funzionare con energia attinta al Sole, da un insieme di batterie solari, è un'impresa di alto virtuosismo elettronico.

Duplice sembra essere lo scopo di questo veicolo. Il primo è di carattere meteorologico; per descrivere cioè lo stato del cielo sorvolato, la presenza e la direzione delle nubi, per segnalare l'andamento dei cicloni. Quando una serie di questi veicoli dessero di continuo una mappa aggiornata della nuvolosità dell'intero pianeta, il compito dei redattori dei bollettini del tempo ne sarebbe facilitato. Va notato che di lassù le nuvole appaiono tanto più bianche quanto più sono spesse; e che la misura del loro splendore dà anche quella della loro pregnanza di vapore acqueo.

Il secondo scopo dell'apparecchio si trova indicato dalla vocale I della sigla Tiros; la quale I sta a indicare infrarosso. Il satellite cioè ha degli strumenti idonei a misurare la radiazione infrarossa che dalla superficie della Terra è diretta verso l'alto. Il nostro pianeta riceve dal Sole energia raggiante, soprattutto in forma di luce: una parte di questa l'atmosfera la respinge; e tanto di più quanto più sono presenti delle nuvole; altresì concorrono a fare da specchio e cioè a rimandare indietro la luce, le bianche calotte polari, le superfici desertiche, le praterie. A ciò si deve che la Terra vista da altri pianeti appaia luminosa, sia pure di una luce non sua. Un'altra parte della radiazione proveniente dalla Terra sarebbe però invisibile ad abitatori di altri mondi che avessero occhi umani, perché essa rientra in quella regione dello spettro che è detta infrarosso; sono raggi caldi ma non visibili. A voler conoscere meglio il bilancio termico della Terra (e cioè sapere quanto calore sfugga dalle varie parti di essa) possono servire appunto rilevamenti fatti con cellule fotoelettriche sensibili agli infrarossi, contenute in satelliti e idonee perciò ad informarci via via quanta sia la radiazione emessa da regioni diverse del nostro pianeta: mari, montagne, foreste, deserti.

Didimo

Dopo la tumultuosa chiassata dell'altra sera

Pisa presidiata da agenti e carabinieri per la libera uscita dei paracadutisti

Sotto la sorveglianza delle forze dell'ordine, tutto si è mantenuto tranquillo

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 2 aprile.

I paracadutisti del Centro militare, che svolgono a Pisa il loro servizio di leva e addestramento speciale, nonostante la chiassata di ieri, hanno avuto stasera libera uscita. I primi sono stati visti nel centro della città poco dopo l'imbrunire. Per precauzione, intorno a piazza Garibaldi, che fu il teatro degli incidenti dei giorni scorsi, erano in servizio molte pattuglie di polizia e di carabinieri.

La Questura aveva mobilitato anche i funzionari che solitamente si occupano di questioni meno incandescenti che non quelle dell'ordine pubblico. Si sono visti di servizio lungo l'Arno, nella piazza del Mercato (che è un dedalo cupo di volte e porticati) e nelle strade che confluiscono sul Ponte di Mezzo, i funzionari degli uffici amministrativi e dell'ufficio stranieri, di solito chiamati a sovrintendere alla concessione di passaporti e porti d'arma.

Il questore dott. Suma (che è giunto a Pisa dalla Valle d'Aosta solo alcuni mesi fa) ha chiesto a tutti i suoi dipendenti lo «straordinario» di questo servizio, non lesinando personalmente tempo e fatica nel pattugliamento delle zone più «calde». Gli incidenti di ieri imponevano una stretta sorveglianza; e questa sera, sotto lo sguardo delle forze dell'ordine, tutto è filato liscio.

Il primo scontro tra civili e paracadutisti si era avuto l'altra ieri sera poco prima della mezzanotte sotto i portici di Borgo Stretto. Quali siano stati i motivi della zuffa non è stato possibile accertare. La Questura ha i nomi dei due giovani che affrontarono una decina di soldati ingaggiando una lotta selvaggia, ma azioni giudiziarie non ne sono state promosse. I paracadutisti (un gruppo di una decina) camminavano sotto i portici, in quel momento deserti, per rientrare nella loro caserma alla periferia cittadina. Erano con loro due commilitoni tedeschi, venuti a Pisa per una esercitazione nel quadro di uno scambio di specialisti. Avevano bevuto forse un pochino troppo. Questa è l'unica cosa accertata.

Il resto, cioè la causa dello scontro, fa riferimento a questa condizione alterata dei due tedeschi e ad uno scambio di apprezzamenti con i civili, nel cui dialogo si sarebbero intromessi i paracadutisti per impedire — dicono loro — che si continuasse ad offendere i loro commilitoni stranieri. Esplose la rissa. Quando, un quarto d'ora dopo l'inizio del pugilato, sopraggiunsero carabinieri e agenti di polizia, non si può dire che i più danneggiati fossero i due civili.

Ieri sera da parte dei soldati si è cercata la rivincita. Scesero in molti dalla caserma — che ne ospita due o trecento — fino in piazza Garibaldi, il cuore della città. Erano le otto. A quell'ora la piazza è affollata. I paracadutisti presero a scorrazzare urlando e minacciando i passanti. Andò avanti così per qualche tempo, finché il Questore, il maggiore dei carabinieri, altri funzionari e ufficiali non intervennero con la massima energia.

e. b.

Casa sgomberata nella notte per il falso allarme d'un crollo

Genova, 2 aprile.

Un caseggiato di Cornigliano è stato precipitosamente sfollato stanotte per timore di un crollo: si tratta di un edificio dell'Ina-Casa di recente costruzione, sito al n. 14 di via dei Sessanta; lo stabile è occupato da quattordici famiglie di dipendenti della «Cornigliano», in tutto ottanta persone.

Nei giorni scorsi una impresa edile aveva compiuto degli scavi alla base del caseggiato ed i tecnici avevano accertato che si erano formate alcune crepe nei muri maestri. Per stabilire l'esatta natura delle lesioni erano state poste alcune «spie», tre delle quali stanotte verso le due si sono spezzate; l'allarme si è subito sparso nello stabile e le quattordici famiglie hanno immediatamente abbandonato l'edificio. Il Genio civile ha però dichiarato che non esiste alcun pericolo.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » *ed in* « Stampa Sera ». *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A imprese edili vantaggiose offerte legname costruzione pino e larice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6067 — Torino ». A27169

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, lapidatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni, Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-345. 15344

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiature todelori contatori, vendita, noleggio. Saraceno, c.so Vercelli 69. Telefonare 21-836.

APPLICANSI mobilieri a macchine cucire, riparazioni cambi. Frè, tel. 683-132

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, curvate, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 6. 23166

ATTIVITA' cessata vendonsi occasione dentatrice, stozzatrice, trapano colonna, tornietto revolver. Comiana 53.

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Uccello, via Montesanto 6. Tel. 890-754. A15662

CATENE estese e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10269

CAUSA trasloco liquido, torni, limatrici, trapani, utensileria, ventilatori, motori nafta, elettroseni, banchi, scaffali. Telefono 70-509 A26945

DAVIS, prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e [illegible]. Via Busca 17.

DISPONENDO macchina prendo qualsiasi impegno tutta Italia. Telef. 370-640.

GABBIE polli terre belle cassonali vendo 6000. Telefonare 268-547 pasti.

RETTIFICA interni ciclo automatico idraulica occasione vendo. Tel. 676-444, 667-626. A21606

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni spessori fino a 200 m/m. Tagli su misura. Via Parma 1. Telefonare 289-988. 253

OFFICINA meccanica [illegible] lavoro tornio fresatrice. Telefonare 297-110.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 22, telef. 889-811. 5366

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefono 21-380. 271

TUBI ghisa. Tubovialle pluviali e [illegible]ture. Bocchette, chiusini, lucernari. Sichetta, corso S. Maurizio 35, Torino.

VENDESI fieno maggengo. Tel. 782-857

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

LATTERIE bottiglieria drogheria panetteria qualsiasi arredamento negozio eseguiamo. Telefonare 366-152. A25105

A bancari, funzionari, impiegati, operai, concedonsi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autovetture. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18. Telef. 40-633. 23127

ABBIAMO [illegible] pensione camere 12 cedesi 1.200.000 oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 94

AFFARE cedesi avviato negozio confezioni, 300 mila. Telef. [illegible].

AFFARONE cediamo negozi centrali panetteria forno rivendita pane dilazionando, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE drogheria senza concorrenza incasso 110.000 dimostrabili, 5 milioni. Telef. 687-462. 232

AFFARONE, urge cedere salumeria 1 milione 900.000, incasso 25.000. Telefonare 590-596. A27724

AFFARONE. Ventimiglia grandioso alimentari, vini, liquori, cedesi dilazionando oppure gerenza. Reddito sicuro. Viglietti, Vaneto 82, Ventimiglia. 23160

AVVIATISSIMO elettrodomestici ottima posizione rimetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ». A27678

BAR angolare, biliardi, [illegible] cedesi oppure [illegible]. Telefon. 694-778, [illegible]. A31260

BAR attrezzatissimo moderno 30.000 giornaliere dimostrabili, cede Crosetto, Bogino 10. 226

BAR caffè moderno biliardo dehors citato buon lavoro, partenza cedo 6 milioni [illegible]. Torchio. Telef. [illegible].

CAFFE' pasticceria centralissima sotto portici adatto qualsiasi trasformazione cedesi affarissimo. Quirico, Garibaldi 3.

CAFFE' trattoria super alcoolici cedonsi zona S. Paolo. Telef. 336-638.

CASALINGHI giocattoli avviatissimo, posizione commerciale cedesi motivi famiglia. Telefonare 689-638. A22930

CAUSA decesso cediamo avviatissimo frutta verdura [illegible] 15-20.000 giornaliere. Telef. [illegible]. A31050

CEDESI caffè bottiglieria. Tel. 21-366.

CEDIAMO latterie commestibili panifici rivendite pane giornali. Ural, Giolitti 10.

CEDIAMO redditizia facile attività per 2.700.000. Telefonare [illegible], 490-100.

CERCO socio capitale [illegible] per sfruttamento brevetto importanza mondiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Torino ». 280

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

CONFEZIONI signora [illegible] negozio zona signorile avviamento [illegible] arredamento nuovo. Telefon. 770-830 ore pasti

CONIUGI commercianti cercano [illegible] rivendita pane latteria conglobando. Telefonare 890-142. 67

CREDITI recupero senza anticipo spese infortunistica stradale. Telefon. 40-424, 673-764. A27608

FOTOSTUDIO avviatissimo [illegible] tram cedesi. Telefonare 252-316. A27127

GERENZA rivendita pane kg. 170 buonissime condizioni. Crosetto, Bogino 10.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA bovina angolare Crocetta vendesi, Telef. 590-255. A31297

MACELLERIA bovina, avviata, zona signorile, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1398 — Torino ». A30319

MACELLERIA paraggi piazza Statuto [illegible] incasso vendesi [illegible]. Telefonare 519-770. 46

MATERIE plastiche 30 operai vasta clientela 12 rappresentanti causa salute cedo 65[illegible]000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4031 — Torino ». A26843

OCCASIONISSIMA: attrezzatura completa orologiaio vendesi causa decesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 44 — Torino ».

PANETTERIA, lavorazione kg. 350, ottima attrezzatura, occasione, [illegible] L. 6.000.000, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PIZZERIA rosticceria causa malattia cedesi occasione. Telefonare 793-728.

PIZZORNO Po 12 cede latteria attrezzata possibilità ampliamento locali e clientela 2.000.000. 294

PRATICI cauzionando cercano gerenza bar bottiglieria (scopo acquisto). Telefonare 41-078. 162

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Elma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Elma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRIVATO cede avviatissimo pastificio, esclusi intermediari. Telefonare 22-149, ore 9-12, 16-19. [illegible]

RINOMATA seria agenzia commerciale cedo causa età a giovane volenteroso possibilmente geometra, possibilità fortunosa carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Torino ». 854

RISTORANTE avviatissimo, 2 sale, 90 coperti, [illegible] via Roma, causa ritiro commercio cedo. Rivolgersi rag. Carelli, [illegible] Garibaldi [illegible]. A30870

TABACCHERIA forte reddito dimostrabile, causa motivi familiari cedesi. Telefonare 537-058. A26996

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali cedesi occasionissima 14.000.000; altra 12.500.000; altra 8.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA 250.000 reddito mensile [illegible] 9.900.000; altra 8.200.000. Ferrero, Vanchiglia 13. A26836

TABACCHERIE levate: 500.000, 600.000 800.000, 1.200.000 settimanale ogni zona, [illegible]mando, cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

TORCHIO compra, vende, cede, rileva. Commercianti affidatevi fiduciosi. Nizza 3. Telef. 687-023. 339

TORREFAZIONE bar S. Paolo [illegible]tissimo vicinanze mercato [illegible] giornaliere vendesi. Telef. 50-846.

TORREFAZIONE centrale con alloggio affidasi gerenza a coniugi moralità ineccepibile, pratici commercio, cauzione adeguata. Scrivere indicando curriculum referenze: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ». A36379

URGE affittacamere cedere pensione centralissima causa malattia. Tel. 687-229.

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendiamo sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

RENNA inglese si confeziona giacche cappotti in breve tempo. Susanna, Garibaldi 1. A26394

3 SUC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni: prestiti personali immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente [illegible] a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-345. 28

A Torino cerchiamo gerenza negozi bar superalcoolici torrefazione bottiglieria. Telefonare 41-445. 67

AL confine di Torino con la provincia in zona centralissima cedesi, per ragioni di famiglia, avviatissimo negozio articoli sportivi, ottici, fotografici, cartoleria, macchine per cucire, per ufficio, giocattoli, caccia, pesca ed accessori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3493 — Torino ». A26002

ALBERGO mobiliato centralissimo 60 letti vendesi permutasi proprietà immobiliare anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ».

ALLEVAMENTO selvaggina galline altissimo guadagno, tecnico specializzato cerca socio per ingrandire impianto esistente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ». A30510

AMPLIAMENTO buona redditizia attività cerca 3.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8116 — Torino ». A27230

AUTORIMESSA 120 macchine 135 moto cedesi corso [illegible] 56. Tel. [illegible].

AVVIATISSIMA boutique centrale con laboratorio cedesi causa [illegible]. Telefonare 611-922. A27148

CAUSA [illegible] cedesi [illegible] fabbro via Dotero 15. A31275

CAUSA malattia cedesi per realizzo avviatissima tintoria ottimissima posizione fortissimi utili. Telef. 798-091. A26340

CAVALLERA, Saluzzo 21 bar superalcoolici, esportazione, incasso 25.000, rimettesi causa maternità. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria avviatissima arredamento moderno cedesi 1 milione, motivi salute. 374

CEDEREI tintostireria avviatissima causa malattia. Telef., ore pasti, 335-112.

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento mercerie chincaglierie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ».

CEDESI aziendina lavorazione gomma, richiesta, conveniente. Telefonare ore ufficio [illegible]. A26770

CEDESI gerenza occhialeria oreficeria argenteria Torino rateando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6978 — Torino ».

CEDESI legna carboni ben avviato buon lavoro, via Cafasso 8, Torino. [illegible]

DROGHERIA angolare, S. Paolo, buon incasso giornaliero, cedo. Stilla, Magenta 13. 380

DROGHERIA avviatissima, zona corso Francia, cedo solo negozio oppure anche muri, oppure gerenza. Rivolgersi rag. Carelli, via Garibaldi 21. A30870

DROGHERIA [illegible] giornaliere, arredatissima urge cedere 4.600.000; altra 80 mila incasso 2.800.000. Torchio. Telefonare 687-23. 339

FARMACISTA cerca gerenza acquisto farmacia provincia Novara, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ». [illegible]

GERENZA bar bottiglieria, oppure cedesi lunga dilazione. Garnero, Arsenale 43.

GERENZA corredesi coniugi volenterosi, chiosco bibite, gelati, zona centralissima, fortissimo reddito. Cavallera, Saluzzo 21.

GIORNALI chiosco 300 copie forte vendita illustrati cedesi urgentemente 5 milioni 400.000, eventualmente garanzie. Frana, del Carmine 28. 20145

MOTIVI famiglia vendesi pastificio, vera occasione. Telefon. proprietario 380-902.

PANETTERIA buona posizione forno nafta cedesi 8.000.000. Ural, Giolitti 10.

PANETTERIA pasticceria incasso 75.000 posizione magnifica cede. Ural, Giolitti 10. 20677

PANETTERIA 400 chili negozio forte incasso cede. Ural, Giolitti 10. 20677

PANIFICIO forno carbone, incasso lire 75.000 garantiti, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

PERMUTASI parzialmente bar, profumeria, drogheria, acque minerali, torrefazione, [illegible]. Telefonare 611-807.

PIZZORNO Po [illegible] cede commestibili frutta verdura 1.500.000, alloggio [illegible] commestibili ogni zona. 294

PIZZORNO Po 12 cede panificio centrale cinque [illegible] altri panifici e rivendite pane, vere occasioni. 294

PIZZORNO Po 12 cede drogheria incasso [illegible] giornaliere garantito altre drogherie minor prezzo ogni zona.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. Efip, corso Re Umberto 5. 16640

A alti prezzi venderete palazzi, ville, appartamenti, casette rivolgendovi rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 5, consigli, perizie gratuite, 10 anni ininterrotta attività

A famiglia distinta privato vende 5 camere servizi casa signorile. Tel. 272-571.

A prezzi convenientissimi vendiamo alloggi liberi, occupati, terreno, negozi, ascensore. Lunghe rateazioni. Spontini 16. Telefonare 524-858. 21546

A 17 km. Torino fronte stradone provinciale Rivoli vendesi capannone industriale mt. 50 per 20 coperto, oltre 6000 mq. terreno prezzo modestissimo. Ghersa, Filalmerina 40, telefonare 892-108.

A 1.150.000 vendo 2 camere, reddito 120 mila via Aquila volendo 4 abitabile. Telefonare 296-042 ore pasti. 20439

ABBIAMO negozi pronti ottobre, vendonsi via Frejus angolo via Lombriasco. Rivolgersi in cantiere o telefonare 40-239.

ACQUISTASI contanti mq. [illegible] circa di terreno zona corso G. Cesare, stradale Leini, barriera Milano anche oltre la ferrovia eventualmente anche con parte coperta da magazzino o tettoio. Rivolgersi geom. G. Perotti, corso San Martino 3, Torino. A31390

ACQUISTASI terreno costruibile centrale semicentrale 100-200 [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8100 — Torino ».

(Continua a pag. 8)

Non è vero che in Italia tutti siano dottori, ma ce ne sono troppi cattivi

Una serie di proposte per "rivalutare„ la laurea

Il nostro titolo di studio non ha alcun valore all'estero - Si potrebbe istituire a metà dei corsi un diploma, da assegnare agli allievi che non sono in grado di continuare

(Nostro servizio particolare) Bologna, 2 aprile.

Il titolo di dottore che adorna il biglietto da visita di tanti italiani non ha prestigio, nè valore pratico, negli altri Paesi d'Europa; in Francia, in Germania, in Inghilterra, si rifiuta di riconoscere egual peso al nostro dottorato e a quello ottenuto nelle Università straniere, con poche eccezioni; tutt'al più lo parificano al «diploma» tedesco, se non al grado di «bachelor» inglese, di gran lunga inferiori. C'è da avvampare di vergogna, ascoltando tali affermazioni al Convegno sui problemi dell'Università, nell'Aula Magna di un Ateneo che fu centro continentale di cultura per tanti secoli.

Inutile nascondere questa [illegible], tanto più in vista dell'integrazione europea: se non corriamo ai ripari rischiamo di finire ultimi della classe. Lo ha detto apertamente il rettore dell'Università cattolica di Milano, prof. Vito, parlando al Convegno promosso con molto coraggio da un apposito comitato e reso più solenne dall'intervento del Presidente della Repubblica. Giovanni Gronchi è venuto espressamente a Bologna, in forma privata, assistendo all'inaugurazione dei lavori e ripartendo quindi per San Rossore. E' stata la prima volta che un capo di Stato confortava con la sua presenza un dibattito sull'Università. C'era il ministro dell'Istruzione Medici, c'erano rettori e docenti di tutta Italia. Segno che l'ansia per le condizioni della cultura è grave: auguriamoci che ai convegni seguano i fatti.

Già nel secolo scorso si parlava dello scadimento dell'Università: «Gli studenti, le famiglie, il pubblico, non considerano più l'Università come una scuola di ricerca scientifica, ma come uno stabilimento dello Stato che distribuisce diplomi necessari per intraprendere le diverse carriere». La frase, attualissima, si legge in una relazione presentata al Parlamento il 20 novembre 1888 dall'on. Guido Fusinato. L'ha ricordata il prof. Luigi Amirante, dell'Università di Ferrara, aprendo i lavori del Convegno sul tema «Una politica per l'Università». Il male, antico, sta nella concezione utilitaristica degli studi universitari, che non sono più affrontati come studi superiori ma come semplici corsi di avviamento. L'equivoco sui fini dell'Università, in cui cadono genitori e giovani, ha portato alla decadenza degli studi, con l'aggravante di altri fattori: deficienza di docenti, arretratezza di dotazioni scientifiche, mancanza di collaborazione fra professori e studenti, abitudini di non frequentare le lezioni, presentandosi soltanto per superare fortunosamente gli esami, strappando una laurea buona a tutto: quanti mediocri dottori in legge finiscono in uffici, per cui sarebbe più che sufficiente una licenza di Istituto tecnico? Dal 1946 al 1956 si sono laureati in legge 38.867 giovani: soltanto 13.548 si sono iscritti all'Ordine degli avvocati e dei procuratori.

Il relatore, prof. Amirante, ha anche portato dati più precisi sull'aumento degli studenti: in vent'anni il numero degli iscritti alle Università italiane si è raddoppiato. Si dirà che la popolazione è aumentata. Ma, se nel 1913-14 sette giovani su 10 mila andavano alla Università, oggi il rapporto è salito a 32 su 10 mila. I docenti non sono aumentati in eguale misura: quarant'anni fa i professori di ruolo erano 1646, oggi sono poco più di 2 mila. Secondo il prof. Amirante non è però vero che in Italia vi siano troppi dottori: ce ne sono meno che negli altri Paesi, in rapporto alla popolazione. E' piuttosto vero che ci sono troppi cattivi dottori, laureati di fortuna.

Gli studenti faticano a seguire i corsi, arrivando immaturi all'Università o non essendo adatti agli studi superiori: metà degli iscritti alle Facoltà di Economia si laureano con un ritardo di tre anni, e lo stesso avviene nella Facoltà di Lettere. Nelle Facoltà di Ingegneria la percentuale sale a 57: quasi sei studenti su dieci vanno fuori corso per tre anni, senza tener conto dei «dispersi», in numero imprecisabile. Alleggerire i programmi, come propongono taluni? Si abbasserebbe ancor più il livello di preparazione dei nostri laureati.

Il prof. Colonnetti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha invece proposto lo sdoppiamento del titolo di studio: chi è veramente portato agli studi superiori prosegue fino alla laurea, conquistando un dottorato equivalente a quello tedesco, francese, o inglese; chi non riesca si ferma a metà strada, ad esempio al terzo anno d'Ingegneria, conquistando un diploma che gli servirà molto nella vita senza impegnarlo in una lotta sproporzionata alle sue forze. A questa soluzione si è dimostrato favorevole anche il ministro Medici. Il relatore Amirante ha osservato, nella sua replica, che si dovrebbe però modificare il piano degli studi.

Ma altri sono i mali che affliggono l'Università: ad esempio quello degli studenti che non frequentano e dei professori che impartiscono il minor numero possibile di lezioni. Questo malvezzo è stato denunciato oggi dal prof. Pincherle, il quale ha aggiunto: «Dovremmo essere noi i primi a fare il nostro dovere». L'on. La Malfa ha fatto un'altra denuncia: il Parlamento ascolta distrattamente i dibattiti su questi problemi, svolti spesso da giovani deputati in un'aula semivuota.

Nei prossimi giorni il dibattito si svilupperà su temi che dobbiamo tralasciare per mancanza di spazio, come quello delle Università minori, della assistenza agli studenti in appositi «Collegi» e del finanziamento da parte dello Stato e dei privati.

Mario Fazio

I presidi delle scuole medie riuniti a congresso a Roma

Roma, 2 aprile. (Nostro servizio particolare)

(l. f.) I lavori dell'8° congresso dell'Associazione nazionale capi d'istituto di istruzione media hanno avuto inizio stamane nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Maffeo Pantaleoni» di Roma.

Dopo la nomina del sen. Genco a presidente dell'assemblea, il preside Tullio, segretario nazionale dell'associazione, ha esposto la relazione della segreteria sul lavoro svolto ed ha tenuto a sottolineare che, oltre alla tutela degli interessi dei presidi, l'associazione è soprattutto ancorata ai problemi della scuola.

Il segretario dell'Ancisim ha rilevato che tra qualche anno e cioè non appena avrà attuazione la legge sulla scuola dell'obbligo, i professori delle scuole medie saranno oltre 180 mila ed i presidi più di 4000. Ma i giovani non sono invogliati ad intraprendere la via dell'insegnamento, mal retribuita, faticosa e che ha bisogno di continui sacrifici.

Il problema degli insegnanti è stato anche affrontato dal preside Ermini il quale, dopo aver accennato alle polemiche della stampa sulle relazioni delle commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre, ha detto che la causa dell'impreparazione dei candidati ricade sull'università che non dà ai giovani la preparazione necessaria a chi si deve avviare allo insegnamento.

Il preside Antignani ha parlato dell'autogoverno della scuola, criticando l'attuale sistema in base al quale la maggior parte dei provveditori agli studi provengono dalla carriera amministrativa e solo una piccola percentuale dei posti è riservata a coloro che provengono dall'insegnamento.

Le vacanze nelle scuole per le festività pasquali

Roma, 2 aprile.

Il Ministero della P. I. ha fissato il calendario delle vacanze pasquali per le scuole elementari, secondarie ed artistiche. Le lezioni termineranno mercoledì 13 aprile e riprenderanno il martedì successivo 19 aprile.

Controllo dei prezzi per le Olimpiadi a Roma

Roma, 2 aprile.

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, sen. Tupini, in risposta a una interrogazione del sen. Mammuccari (pci), ha precisato che, in vista delle Olimpiadi, sono state prese particolari misure per impedire aumenti di prezzi negli alberghi e negli altri pubblici esercizi di Roma.

La Prefettura predisporrà ogni accorgimento in analogia a quanto già si pratica in occasione delle festività di Natale e di Pasqua, quando, cioè, le maggiori richieste dei consumatori possono provocare il rincaro dei prezzi.

Infine, l'Ente provinciale per il turismo di Roma ha già preso opportuni accordi con gli enti responsabili e con le associazioni di categoria perché siano mantenuti prezzi normali negli alberghi, nei ristoranti, nei caffè, nei bar e in ogni locale di svago e di trattenimento.



Al termine della cerimonia d'apertura del Convegno sulla crisi dell'Università, gli studenti hanno offerto al presidente Gronchi un cappello goliardico (Telefoto)

Referendum tra studenti di scuola media a Milano dopo un convegno

"Alle professoresse preferisco i professori perché meno lunatici e meno vendicativi„

Alcuni allievi hanno invece voluto esprimere tutta la loro simpatia alle donne, ritenendole più adatte all'attività pedagogica per la dolcezza del carattere ed una maggiore chiarezza nell'esposizione

(Nostro servizio particolare) Milano, 2 aprile.

Circa cento studenti dei licei Berchet, Carducci, Leonardo da Vinci, Manzoni, Vittorio Veneto, Da Fano e Parini e degli istituti tecnici Feltrinelli e Schiapparelli hanno partecipato questo pomeriggio a un convegno sui problemi delle associazioni di scuola media, la cui attività è coordinata dal comitato milanese interstudentesco. Scopo della riunione, che si è svolta al liceo Parini, era di mettere in luce i motivi della discordia esistente fra le varie associazioni. Ad alcune di esse è stato rinfacciato di mantenere un atteggiamento «sempre più qualunquista e festaiolo», ad altre di non seguire una medesima linea sui giornali di scuola.

Molte relazioni hanno lamentato che le associazioni studentesche non siano riconosciute e stabilite di diritto; di fatto, la loro vita dipende dalla comprensione dei presidi.

Ad alcuni dei portavoce delle migliaia di studenti medi milanesi, abbiamo rivolto, una volta terminata la lettura delle relazioni, una domanda: «Ritenete più adatti a insegnare, per il tipo di scuola che frequentate, i professori o le professoresse?» Ecco le loro risposte.

Laura Banchelli, 1° anno liceo classico Carducci: «All'inizio dell'anno attendevo con ansia di conoscere i professori; erano per me un'esperienza nuova e, da quello che mi avevano detto, li pensavo migliori delle donne. Ma ho dovuto ricredermi; preferisco le professoresse, sia per i metodi di spiegazione, sia per il loro temperamento più calmo e dolce».

Felice Crema, 2° anno liceo classico Manzoni: «Sono convinto che i professori sono generalmente più adatti, per la maturità e la serietà di insegnamento. Le professoresse rispondono alle esigenze degli alunni fino alle scuole medie inferiori».

Bepi Tamai, 2° anno liceo classico Carducci: «Questo problema per me non sussiste; non ho infatti preferenze; per me è sufficiente che gli insegnanti siano intelligenti e comprensivi. Solo in una materia preferisco avere uomini come insegnanti: in filosofia, dove occorrono calma e raziocinio».

Grabrio Visconti di San Vito, 1° anno liceo classico Manzoni: «Ho sempre desiderato avere con me professori, perché si lasciano più difficilmente influenzare dalle simpatie. Solo nel ginnasio, forse, sono maggiormente indicate le professoresse, più materne e comprensive verso gli ancor giovani alunni».

Miro Marelli, 5° anno liceo scientifico Vittorio Veneto: «In linea di massima preferisco i professori; una buona professoressa tuttavia non è da rifiutare; con insegnanti uomini, però, si può stringere amicizia ed entrare maggiormente in confidenza».

Sergio Della Pergola, 5° anno liceo scientifico Da Fano: «Almeno per noi maschi, considero più adatti i professori, meno lunatici e vendicativi. Tra gli studenti e i professori, inoltre, col tempo, viene a crearsi un affiatamento che influisce positivamente sull'esito degli studi».

Edmondo De Benedetti, 4° anno liceo scientifico Da Fano: «Per me è indifferente; non penso che possa sussistere un affiatamento maggiore con i professori che con le insegnanti. Quando si è in pochi in classe, si può fare amicizia sia con le professoresse, sia con i professori. Basta rigar diritto e comprendersi vicendevolmente».

Rossana Vigevani, 5° anno ginnasio Parini: «Preferisco i professori, perché sono più comprensivi e aperti delle donne. Per quanto riguarda la bravura nelle spiegazioni e la erudizione personale, tutto, secondo me, dipende dall'individuo e dal suo carattere».

Edda Coppi, 1° anno ragioneria Istituto Schiapparelli: «I professori sono meno portati a lasciarsi influenzare: con questo non voglio dire che tutte le insegnanti siano tanto poco sensibili da dare maggior importanza alla forma piuttosto che alla sostanza. Spesso, però, basta un pregiudizio a rovinare la posizione di un alunno».

Giovanna Golferi, 4° anno Ginnasio Parini: «Non so per quale motivo particolare, tuttavia preferisco le insegnanti. Forse tra donne c'è maggior confidenza; infatti, io non temo le professoresse, perché capisco e intuisco le loro giornate nere e in tal caso ricorro alla mia educazione e diplomazia».

Paola Vernazza, 4° anno Ginnasio Parini: «Preferisco le professoresse, perché sono più vicine alle ragazze e comprendono con maggior facilità i nostri stati d'animo; tuttavia i professori non mi dispiacciono, perché sono generalmente giudicati più seri ed equilibrati».

Paola Acht, 5° anno Liceo Classico Carducci: «Questa domanda è leggermente imbarazzante; professori e professoresse sono per me uguali; tutto dipende dal carattere e dal temperamento; devo poi far presente una cosa: generalmente gli uomini sono ritenuti più equilibrati e obiettivi, ma in molti casi si verifica proprio il contrario».

Lidia Ughi, 5° anno Ginnasio Berchet: «Preferisco i professori; cercano con maggior insistenza di avvicinarsi al nostro carattere e ai capricci, invitandoci alla confidenza e alla spontaneità; inoltre, solo per il fatto che sono uomini, sanno tenerci maggiormente legate alle lezioni di classe, ottenendo risultati superiori».

Paola Andreis, 5° anno liceo scientifico Leonardo Da Vinci: «I professori sono senz'altro da preferire: si dimostrano più equi nelle votazioni e nei giudizi, proprio per quel senso di obiettività e distacco che hanno gli uomini in simili cose. Ogni eccezione, però, ha la sua regola; ma per me, vale sempre quanto ho detto sopra».

Chiara Balsarini, 5° anno ragioneria Istituto Schiapparelli: «Anche quando le professoresse sono veramente colte e ferrate nella loro materia, considero i professori più adatti all'insegnamento. Agli uomini non capita mai, o ben raramente accade, di essere soggetti ad eccessi di malumore, tanto nocivi al buon andamento di una classe».

Lori Da Pian, 5° anno liceo scientifico Leonardo Da Vinci: «Preferisco avere come insegnanti dei professori; sono più obiettivi e valgono di più. Inoltre, forse perché noi siamo ragazze, si dimostrano nei nostri riguardi di una comprensione che spesso ha del paterno».

Ugo Celli, 5° anno ginnasio Parini: «Gli uomini sono più obiettivi e sanno giudicare meglio; difficilmente cadono in spiacevoli ingiustizie; non esistono per loro pregiudizi, ma aiutano tutti quando possono e sanno dimenticare con più facilità la scorrettezza nostre e i cattivi precedenti scolastici».

c. b.

Il Papa dichiara che talvolta legge anche i giornali sportivi

Il discorso in un'udienza all'Associazione della stampa sportiva - «Evitate di creare miti pericolosi e di sollevare entusiasmi sproporzionati»

Città del Vaticano, 2 aprile.

Il Papa ha ricevuto in udienza i partecipanti al 7° congresso dell'associazione internazionale della stampa sportiva, ai quali ha rivolto un discorso in lingua francese. Rilevando tra l'altro che la stampa sportiva «esplica una ben grande funzione nel mondo moderno ed attira l'attenzione di un immenso pubblico», Giovanni XXIII ha affermato: «Noi vi diremo, in confidenza, che talora ci avviene di darvi Noi stessi uno sguardo e di rilevarvi, alle volte con meraviglia ed alle volte con piena soddisfazione, gli sviluppi che ha raggiunto questo ramo dell'informazione.

«Tale sviluppo corrisponde all'accresciuta importanza che ha assunto lo sport stesso nel mondo odierno. Folle innumerevoli vi trovano ogni domenica una sana distrazione. Molti, d'altronde, Noi lo rileviamo con piacere, riescono ad inserire questo divertimento nella giornata consacrata al Signore, senza mancare perciò ai loro doveri religiosi. Ed è ben conforme alla legge divina che, dopo aver dato a Dio quel che è di Dio, l'uomo conceda in quel giorno una legittima distensione anche al suo corpo e al suo spirito.

«La diffusione raggiunta dallo sport e dalla stampa ad esso consacrata comporta per voi, signori, non soltanto un lavoro sempre crescente, ma anche soprattutto una grave responsabilità derivante dalle immense possibilità che a voi sono date di orientare le opinioni delle masse in questo particolare campo».

Proseguendo nel suo discorso, il Pontefice ha detto che «formare l'opinione a questo proposito significa soprattutto abituarla a dare allo sport il posto esatto che ad esso compete nell'attività umana; nè troppo esiguo naturalmente, nè troppo grande», aggiungendo altresì che «lo sport ha il suo valore, che è grande, ma nei giusti limiti».

«Sappiate, dunque, mantenere nei vostri scritti — ha proseguito il Papa — l'equilibrio che conviene a questo settore. Evitate di creare miti pericolosi, di sollevare entusiasmi sproporzionati, di fissare l'attenzione unicamente sui valori fisici. Così sarete fedeli, dal canto vostro, alla consegna dell'apostolo Paolo — d'altronde così versato nelle cose dello sport — che Noi abbiamo avuto occasione di ricordare ai vostri colleghi della stampa italiana, ma che è degno anche di essere tenuto presente da voi, cari signori, quali che siano i paesi molto diversi dai quali provenite, quale che sia, altresì, la diversità delle opinioni che voi professate. "Seguendo il vero con amore": ecco un programma ben atto a meritare l'attenzione dei giornalisti della stampa sportiva. Nei vostri articoli e nelle vostre cronache, quelle soprattutto che saranno diffuse da Roma in tutto il mondo, durante i prossimi Giochi olimpici, abbiate a cuore di essere veritieri e di non offendere alcuno».

A precisazione di quanto è stato affermato da alcuni giornali, il Pontefice non presenzierà alle Olimpiadi di Roma: invece è già stato annunciato ufficialmente da qualche mese che il Papa celebrerà, molto probabilmente in San Pietro, una solenne funzione religiosa per gli atleti delle varie nazionalità.

Processato in maggio il garzone che ha strangolato la «squillo»

Il giovane ha trascorso piangendo il primo giorno di carcere
Il padre, giunto a Milano dal paese, non ha potuto visitarlo

Milano, 2 aprile.

Il delitto di cui rimase vittima la notte fra domenica e lunedì la giovane «squillo» Maria Magila, strangolata nel suo appartamento di via Rubens 22 dal diciannovenne Luigi Gramegna, avrà probabilmente il suo epilogo giudiziario il prossimo mese di maggio, davanti alla Corte di Assise. Secondo quanto è stato possibile apprendere negli ambienti del palazzo di giustizia, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Miscio, intenderebbe avvalersi delle norme che prevedono il rinvio a giudizio con il solo rito sommario.

Ai sensi dell'art. 237 è considerato infatti in stato di flagranza «chi, immediatamente dopo il reato, è inseguito dalla forza pubblica, dall'offeso dal reato o da altre persone, ovvero è sorpreso con cose o tracce le quali facciano presumere che egli abbia commesso poco prima il reato». Nel caso del Gramegna, viene osservato che egli, arrestato in un periodo di immediata post-flagranza, venne trovato in possesso di indumenti macchiati di sangue, e inoltre presentava a una mano tracce evidenti dei morsi infertigli dalla giovane vittima, prima di rimanere soffocata.

Il magistrato inquirente può anche avvalersi della stessa facoltà ai sensi dell'art. 389 che prescrive di procedere con rito sommario quando l'imputato, nell'interrogatorio, ha confessato di avere commesso il reato e non appaiono necessari ulteriori atti d'istruzione. In tali circostanze è venuto a trovarsi il Gramegna, dopo essere stato interrogato ieri dal magistrato inquirente.

Luigi Gramegna, intanto, ha trascorso la sua prima notte nel carcere di San Vittore; l'assassino non è riuscito a chiudere occhio ed è stato udito singhiozzare a lungo. In uno dei prossimi giorni il giovane sarà sottoposto ad un nuovo interrogatorio da parte del giudice istruttore, che per sole due ore non ha potuto giungere alla citazione per «direttissima» del garzone.

Il processo, infatti, poteva essere celebrato per «direttissima» perché l'arresto era avvenuto in stato di quasi flagranza, ma la procedura penale richiede che per procedere con tale formula, la sessione della Corte d'Assise sia già in corso oppure manchino soltanto cinque giorni alla sua apertura. Ora la sessione della Corte d'Assise si apre la mattina del 5 aprile e l'arresto di Luigi Gramegna è avvenuto alle 22,20 del 31 marzo, cioè cinque giorni e un'ora e mezzo prima dell'inizio della sessione.

Stamane è giunto a Milano il padre del giovane garzone: il contadino, si è recato dall'avvocato Antonio Greppi per affidargli la difesa del figlio. Subito dopo si è recato a San Vittore con la speranza di vedere Luigi, ma non è stato esaudito. Ha lasciato per lui un pacco con qualche indumento; in serata, desolato e affranto, ha fatto ritorno a Calvignano nei pressi di Pavia.

Dichiarazioni di Caracciolo

E' possibile in Italia la benzina a 100 lire

Roma, 2 aprile.

«La riduzione del prezzo della benzina è possibile, anzi è necessaria per l'Italia. Il nostro paese ancora pratica la più alta incidenza fiscale in Europa sui prezzi della benzina. Su 125 lire, il carico fiscale incideva, infatti, per 72,7 per cento». Così ha dichiarato il presidente dell'Automobile Club d'Italia, principe Caracciolo.

«La recente riduzione di cinque lire decisa dai produttori, equivale ad una riduzione del 16 %; se lo Stato — ha proseguito il presidente dell'Aci — praticasse una riduzione equivalente sul totale delle tasse ed imposte, potremmo avere la benzina a L. 100 al litro. Tale prezzo, pur se ancora elevato rispetto ad altri paesi, sarebbe bene accolto dagli automobilisti e comporterebbe grandi benefici. Innanzitutto un incremento nei consumi che in Italia sono ancora molto bassi rispetto a quelli di altri paesi europei, con riflessi positivi nel campo della produzione, del lavoro e degli stessi introiti fiscali».

«Non bisogna, poi, dimenticare — ha concluso il principe Caracciolo — che gli automobilisti, con il progressivo ampliamento della rete autostradale, consumeranno più carburante, perché percorreranno più chilometri a medie più elevate, mentre pagheranno, con i pedaggi, più tasse, assicurando allo Stato un gettito non inferiore a quello realizzato dall'attuale imposta fiscale sulla benzina».

Il 58% in più dell'anno scorso

Oltre 55 mila autoveicoli prodotti in Italia in febbraio

Roma, 2 aprile.

Nel gennaio 1960 l'industria automobilistica italiana ha registrato un aumento nella produzione del 31,8 per cento rispetto al gennaio 1959, raggiungendo un totale di 43.254 veicoli, di cui 40.758 vetture, 2225 autocarri e 271 autobus. L'incremento è stato ancor più notevole in febbraio, mese nel quale sono stati prodotti 55.143 veicoli (di cui 51.943 vetture, 2897 autocarri e 303 autobus) con un aumento del 58,16 per cento rispetto al febbraio 1959.

Per quanto riguarda l'esportazione, l'incremento è stato del 29,62 per cento in gennaio e del 29,35 per cento in febbraio, rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno scorso. In particolare, i veicoli esportati nel gennaio di quest'anno sono stati 19.312 (di cui 18.655 vetture) e 23.201 (di cui 22.849 vetture) quelli esportati nel febbraio 1960.

Noto birraio a giudizio per la morte di un amico

Con un compaesano, pure imputato, avrebbe percosso la vittima riducendola in fin di vita - L'omicidio dopo una discussione al bar

Aosta, 2 aprile.

Il giudice istruttore dott. Sariani ha rinviato a giudizio Renato Coquillard, di 46 anni, e Longino Casassa, di 29 anni, ambedue di Gignod, sotto le accuse di omicidio preterintenzionale, rissa e omissione di soccorso. I due devono rispondere della morte del contadino Ambrogio Rollandin, di 29 anni, da Variney, avvenuta la mattina di lunedì 2 novembre dello scorso anno in seguito ad un oscuro episodio.

Il fatto accadde la notte precedente: il Coquillard, il Casassa e il Rollandin, amici fra loro, erano rimasti alcune ore insieme in un bar di Variney di proprietà del sindaco di Gignod, signor Emiliano Berra. A mano a mano che il tempo passava, la discussione fra i tre si sarebbe fatta più animata, finché sarebbe degenerata in rissa. Il Rollandin, solo contro i due avversari, avrebbe avuto la peggio e sarebbe caduto all'indietro nel prato sottostante, battendo la nuca contro un sasso e fratturandosi il parietale sinistro.

Sempre secondo l'accusa, i due si sarebbero poi allontanati senza prestare soccorso al poveretto, che, in base alle risultanze dell'autopsia, eseguita dal perito-settore prof. Portigliatti, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, sarebbe deceduto per broncopolmonite. La malattia sarebbe derivata dal fatto che il Rollandin rimase a lungo inanimato all'aperto.

Il procuratore della Repubblica dott. Bertonati, dopo otto giorni di istruttoria, il 9 novembre spiccò il mandato di cattura nei confronti degli attuali imputati. L'opera del giudice istruttore s'era rivelata particolarmente difficile: buona parte degli abitanti della piccola frazione furono interrogati, apparentemente senza risultati.

L'arresto dei due produsse grande scalpore nella Regione, dove il Coquillard è molto conosciuto perché gestisce la «Birreria», un locale caratteristico della città. Al processo, la cui data non è stata ancora fissata, sarà difeso dall'avv. Salvatore Siggia.

La morte dei due operai

Un blocco di cemento cadde sui minatori del G. S. Bernardo

Aosta, 2 aprile.

Le salme di Pietro De Lucia e Domenico Bonaldi, i due operai rimasti uccisi dal crollo avvenuto ieri sera all'interno della galleria per il traforo del Gran S. Bernardo, riposano da ventiquattr'ore nella piccola camera ardente allestita in una casupola di legno attigua all'infermeria della società appaltatrice: domani a mezzogiorno un autofurgone partirà dall'imbocco del tunnel e porterà i corpi dei due sventurati fino alla nativa San Romano in Garfagnana (Lucca): il procuratore della Repubblica di Aosta ha concesso il nulla-osta per lo svolgimento dei funerali.

Si chiude così la duplice tragedia avvenuta alle 22,30 di ieri in modo fulmineo e inatteso: i due operai, che erano compaesani e cognati (il De Lucia aveva sposato la sorella del Bonaldi) avevano da poco iniziato il turno di notte e si trovavano nell'interno della galleria a 319 metri di distanza dall'imbocco quando, ad un tratto, nel rivestimento della volta costruita in calcestruzzo si è aperto un largo squarcio ed alcuni blocchi di cemento sono caduti al suolo dall'altezza di sei metri schiacciando i minatori; alcuni loro compagni si sono salvati, essendo in quel momento poco distanti, mentre i due sventurati sono morti sul colpo, forse senza neppure accorgersi di nulla, tanto che quando i compagni con un febbrile lavoro sono riusciti ad estrarli dalle macerie nessuno dei due dava più alcun segno di vita.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTIANO terreno mq. 3000 circa periferia Torino cambio con immobili. Telefonare 783-182. A30954

ACQUISTO [redacted]io signorile zone centrale, Crocetta, Crimea salone 2-3 camere, doppi servizi. Tel. ore 11-15 289-587.

ACQUISTO contanti alloggio 3-5 camere servizi termo centrale ascensore casa tranquilla signorile anteguerra zona centrale. Telefonare [redacted] ore pasti.

ACQUISTO villetta sei camere, costruzione recente, buona posizione, comodità, pullman, zona Castiglione-Gassino Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A31606

ADIACENTE corso Vittorio, signorile alloggio tre camere, cucina servizi, conveniente, vendesi. Telefonare 511-400.

AFFARONE. Privato vende causa partenza negozio et alloggi. Telef. 590-867.

ALASSIO vendesi villa panoramica zona centrale tranquilla, tutti conforts, giardino, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino ». A27538

ALLOGGETTI signorili corso Siracusa 80 angolo Sebastopoli, vendonsi abitabili subito, affittati, garages, mutuo. Pomeriggio. 22284

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Artier 2 angolo corso Peschiera 283 liberi e occupati 1-2 camere cucina termo centrale. Facilitazioni pagamento. Visite 15-18. Telefonare [redacted] 20430

ALLOGGI nuovi 1-2-3 camere, tinello, servizi vendonsi via Bunive 24. Visite 15-17. A26876

ALLOGGI piano secondo, 1-2 camere cucina bagno costruzione recente adiacenze via De Sanctis (Unica), richiesta 725.000 camera. Telef. 741-276. A30395

ALLOGGI signorili via Calandra 16 vendonsi pronti aprile. Telefonare 528-151.

ALLOGGI tre camere, cucina, pronti giugno, impresa vende corso Racconigi 237.

ALLOGGI 2-4 camere servizi vendonsi. Domodossola 75, telefonare 732-340.

ALLOGGIO camera cucina solaio libero vendo [redacted]. Torres, telef. 359-417.

ALLOGGIO lussuosissimo Crocetta 3 camere, salone, camera servizio, cucina, 2 bagni, doccia, doppia entrata, box per due vetture, esente tasse, libero vendesi 17.000.000 trattabili. Poletti, telefoni: 596-607, 597-774. 67

ALLOGGIO nuovo grandioso lussuoso, corso Alberto Picco, vendesi. Tel. 42-775.

ALLOGGIO signorile panoramico 5 vani più cucina servizi piazzale S. Rita privato vende. Telefonare [redacted]. A27672

ALLOGGIO via Mongrando 2 bis, 3 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 510-512. A27502

ALLOGGIO zona Pietro Micca, 3 camere cucina servizi moderni 7.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

ALLOGGIO [redacted] piano, 3 camere, servizi zona corso Vittorio, Racconigi vendesi convenientemente. Telef. 44-486.

ANTICIPANDO 600.000 rimanenza rateazioni pari affitto vendonsi alloggetti. Telefonare 683-860. [redacted]

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere, doppi servizi, centro Crocetta, vendiamo. Telefono 52-812. 345

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa ing. Dermasi vende piazza Adriano 12, rotonda Boringhieri. Visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812.

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, corso, soleggiatissimo, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A30964

APPEZZAMENTO terreno [redacted] mq. San Mauro (adiacenze ponte) vendesi 7 milioni [redacted]. Telefonare 787-514.

AREA industriale angolare mq. 4400 borgata Lesmamm adiacenze [redacted] Francia comodità servizi vendesi. Telefonare 44-435. 290

ATTENZIONE 5 minuti d'auto da Torino vendiamo grande parco con villa antinata di piante pregiate, adattabile grande albergo mq. 15.000 fronte strada internazionale. Esclusi intermediari. Telefonare 95-428, 965-106. A462

AUTORIMESSA in costruzione affittata reddito 7-5%, vendesi permutasi con cascina o immobile. Telef. 300-904.

CAMERE libere vendesi [redacted]. 500.000 caduna, reddito [redacted] per cento. Telefonare 22-744. A26844

CASA camere 24, affittata, 26.000.000 compreso mutuo. Catandino, Di Nanni 61

CASA centralissima 32 camere rimodernate, ascensore, servizi completi, adatta albergo vendesi. Telefonare 44-435.

CASA con negozi, zona Villaggio residenziale Val San Martino composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi o vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata forte transito. Informazioni corso Vittorio 2, telefono 882-946. 123

CASA ottima costruzione corso Racconigi camere 24, esentasse, mutuata, completa servizi, buon reddito vendesi. Telef. 44-436. 290

CASA [redacted] signorile, 24 camere, zona Parella, vendo Telef. 596-900.

CASCINA [redacted] irrigua 22 giornate. [redacted] km. da Torino, vendesi. Telef. [redacted].

CASCINA 80 giornate, zona Carmagnola, unico appezzamento irriguo, fertilissima vendesi 25.000.000. Sibona Succ., Stati Uniti 1. [redacted]

CASETTA collina Chivassesi, 4 camere, garage, giardino, ottimo stato 1.700.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8076 — Torino ». A31226

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. 2500 divisibile, panoramico alto Cavoretto, progetti approvati, 3500.

CAV. Conti, Arcivescovado 9, vende terreno [redacted] Rita 25 camere, 26.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende alloggio centralissimo 5 camere servizi, ascensore, 5.200.000. 20134

CAVALLERIA, cabizzo 31. Vendesi casetta con proprietà, camere 6, giardino, 3.200.000. 274

CENTRALISSIMO 5 vani libero vendesi 4.800.000. Telefonare 834-252.

CHALET villette prefabbricate legno. Visitate nuovi modelli. Garberino, Cavagnolo 30. A26850

COLLEGNO privato vende 650 metri terreno, via Donizetti. Telefonare 273-571.

CORSO Francia, 5 camere servizi casa signorile, volendo 8 camere, primo piano, vendo. Telef. 273-571. 40

CORSO Grosseto vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino. Tel. 362-081.

CORSO Novara costruttore vende alloggi e negozi consegna primavera massime facilitazioni di pagamento. Tel. 524-455, 21-277. 20445

CORSO Peschiera 300, palazzo signorile, panoramico soleggiatissimo vendonsi alloggi da 3 a 2 camere grandi saloni. Rifiniture accurate. A31558

CORSO Racconigi vendesi alloggio 3 camere, cucina, servizi 4.500.000; altro 2 camere, servizi 3.500.000. Telefonare 60-843. 74

CRAVENZOLA, Cernaia 40 vende terreno precollinare strada Cavoretto mq. 1300.

CROCETTA corso Peschiera 35 vendonsi due alloggi 5º piano: uno di due camere, cucina, bagno e solaio soprastante; uno di tre camere, cucina, bagno e solaio soprastante. L'ascensore sarà installato ad iniziativa del quinto piano e distribuito come spesa tra tutto il condominio. Telefonare 530-127. A30775

CROCETTA vendo alloggio mq. 240 casa signorile piano secondo adatto abitazione ufficio. Telefonare 599-093. A27225

CUMIANA vendo villa casetta terreno fabbricabile mq. 2000. Telef. 985-539.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 571-035, 885-950. 21476

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 527-487. 207

FIN-VAI vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo et zona, [redacted] industriali elevato reddito, concedendo mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 537-410, 537-411. 194

FIN-VAI vende ultimi alloggetti signorili ogni comfort chiusura frazionamento, prezzi convenientissimi, rateando pagamento cinque anni. Telefonare 537-410, 537-411. 194

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telef. 58-096. 21166

IMPRESA vende alloggi camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina riscaldamento ogni comodità pullman tram dilazione pagamento mutuo. Corso Unione Sovietica 471, telef. 783-182. A30955

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3-4-5 camere via Cibrario, corso Svizzera. Telefonare 755-772. A26597

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: via Rieti 47 angolo via Adamello bellissimi alloggetti 2-3 camere, cucinini, bagni. Prezzi convenientissimi! Condizioni eccezionali! Credete di pagare un affitto. Vi ritroverete proprietari. Cantiere ore 9-18. Affarone! 39

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: via Lessgno 77 angolo via Montesemolo (zona Stadio Comunale) alloggi e negozi meravigliosi. Il meglio delle comodità. Minimo anticipo, rate pari affitto.

MAGAZZINI spaziosi lussuosissimi impresa vende via Balme 47. Telef. 761-490.

LARGO Orbassano vendesi bellissimo alloggio panoramico 2 camere cucinotto termo bagno grande terrazzo. Telefonare 519-770. 48

NEGOZI fronteggianti importante complesso case Ina, adatti tutti generi, vendonsi, eventualmente affittasi. Pomeriggio corso Siracusa 87. 22354

NEGOZIO centralissimo vetrine complessivi mq. 200 circa con retro e seminterrato ampi, acquisto, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 17 — Torino ». 20412

NICHELINO vendesi casetta camera tinello accessori garage cintato 1.300.000. Telefonare dopo 14 al 664-367.

MURI ampio negozio S. Paolo reddito 9 per cento vendonsi. Telefonare 50-848.

NEGOZI via Mongrando 2 e 2 bis, vendo affitto. Telefonare 519-812. A27502

OCCASIONE vendesi, Modena 43, secondo piano alloggio divisibile sbloccato 8 camere servizi 3.300.000, fitto 300.000. Telefonare Ghignone 696-183 ore 13-14.

PER costruzioni industriali acquisto terreno mq. 2000 adiacenze corso Giulio Cesare, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — Torino ».

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 23187

PIED-à-terre più laboratorio sottostante vendiamo 1.850.000, reddito 14 per cento (Crocetta). Telef. 687-482.

PIETRA Ligure alloggetti signorili, fronte mare, vendonsi. Vicinanze stazione. Telefonare [redacted], Torino. A27228

PINO Torinese, panoramici terreni per villa, vendo. Telef. 83-216. A27217

PRIVATAMENTE acquisterei casetta giardino massimo 30 km. da Torino. Casalegno, Vanchiglia 43. 230

PRIVATO cerca terreno o costruzione da demolire compresa perimetro corso Vittorio, Umberto, Abruzzi, Rosselli. Telefonare 533-[redacted] ore ufficio. A31612

PRIVATO vende verso Torre Pellice due ambienti ripostiglio cortile giardino frutta 900.000. Telefonare 522-748. A27000

PROGETTO approvato [redacted] villa zona Cavoretto permutansi alloggi o villa. Telefonare 781-842. A25295

RAPALLO ditta Fratelli Cini, via Lamarmora 6 cancello, Tel. 53-79. Vende alloggi signorili 2-3-4-5 vani più servizi, ottime rifiniture, posizione centralissima.

RAPALLO vendonsi incantevole posizione panoramica appartamenti 2-3 locali, servizi. Pineta, Galleria Raggio 7/2.

REDDITO 10 per cento aumentabile 2 alloggetti cameretta cucinetta 1.600.000. Telef. 587-482. 282

SANREMO vendo permuto quattro camere terrazzo vista mare. Telef. [redacted] Torino. A30902

ROSSELLI [redacted], vendesi casa confortevole piani otto, rimessa. Telefonare 586-146.

SANTA Rita vendesi 2.600.000 bellissimo alloggio camera grande tinello cucinotto termo, bagno. Telef. 519-770.

SPAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-615. 9627

SIGNORILI alloggi 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, impresa vende mutuo [redacted]. Telefonare 753-824.

STRADA Sassi Superga 5000 mq. terreno prima fermata cremagliera, lire 500 il mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4007 — Torino ». [redacted]

SVENDO 5 [redacted] nuova costruzione per fine frazionamento. Telefonare 41-548.

TERRENI industriali convenientissimi vendo zone diverse qualsiasi dimensione. Telefonare 22-744. A26844

TERRENI industriali fronte strada statale zona Moncalieri vendo. Tel. 296-100.

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare [redacted]. A30849

TERRENO con fabbricato rustico mq. 2500 vendesi in periferia Savigliano. Rag. Rosio, piazza del Popolo, Savigliano

TERRENO industriale barriera Milano 1300 mq. vendo occasione. Tel. 279-571.

TERRENO industriale Caluso mq. [redacted] posizione ottima, vendesi. [redacted] Alfredo Brett, Caluso. A27627

TERRENO industriale et misto fronte corso grande comunicazione vendonsi piccoli grandi lotti da lire 4000 a lire 10.000 il mq. strade asfaltate, fognatura, luce, acqua. Per informazioni e sopraluoghi telefonare all'886-300. 180

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi blocco 8.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 123

TERRENO possibilità 80-90 camere, acquisto cambio alloggi. Telef. [redacted].

TERRENO industriale privato svende entro dazio Torino, urgente. Tel. 41-348.

TERRENO mq. [redacted] Aeronautica vendo L. 5.000.000. Telefon. 511-987 ore 20-21.

TERRENO mq. 4300 occasionissima adiacenza corso Francia su strada vendo 1100 metro quadro privato. Telef. 663-858.

TERRENO zona Lucento permessi costruzione 75, 100, 103, camere vendonsi con facilitazioni pagamento. Tel. 511-548.

ULTIMI alloggi in casa signorile 2-3 camere tinello, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. Tel. 761-490.

VAL San Martino, Villaggio Residenziale, vendonsi villette 4-5-6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni telefonare 882-946, corso Vittorio 2. Ore pasti telefonare 824-206. 123

VALSALICE casetta cinque camere, settecento metri frutteto, permesso approvato costruire due camere, terreno fabbricabile metri millenovecento, vendesi miglior offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ». A30852

VALSALICE n. 66. Villaggio residenziale, vendonsi lotti terreno tutti servizi, iniziansi costruzioni. Informazioni telefonare 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 123

VENDESI casa rurale 4 camere masse nuovo, stalla, fienile tettoia, volendo 2 giornate o 5, bellissima posizione villeggiatura, luce, comodità pullman, adatta allevamento polli, 30 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ». A26877

VENDESI in Foggia stabilimento industriale coperti mq. 1200 con attiguo terreno mq. 12.800 completo di uffici cabina elettrica, con mutuo 32.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9104 — Torino ». A31394

VENDESI negozio parrucchiere per uomo, buona posizione. [redacted]: La Pubblicità [redacted] (11). 20030

VENDESI stabilimento meccanico barriera Milano mq. [redacted], 1250 coperti, uffici, abitazioni, garages, cortile, servizi. Richiesta 75 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ».

VENDESI stabilimentino 800 coperto posizione ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9104 — Torino ».

VENDESI terreno Città Giardino zona Fiat Mirafiori mq. 800. Telef. 553-581.

VENDESI terreno strada Settimo adatto costruzioni, magazzini, industria artigianale. Telefonare 240-881. A27684

VENDESI villetta nel Canavese. Rivolgersi geom. G. Perotti corso San Martino 3 Torino. A31390

VENDO bellissimo terreno Valsalice, progetto villetta approvato. Telefon. 651-236.

VENDO casa centro Moncalieri 4 alloggi, 2 negozi. Telefonare 642-881.

VENDO casetta terreno 386, Monte Cimone 22. Telefonare 794-670.

VENDO libera casetta vecchia 3 camere giardinetto 1.[redacted]. Sassi, strada Carlman 22. A26984

VENDO terreno precollinare propiciante corso progetto villa approvato. Telefonare 891-557. A30808

VENDONSI affittansi ampi negozi grandioso seminterrato pronti subito, mutuo facilitazioni pagamento. Via Rossini angolo S. Giulia. Telefonare 650-070.

VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato, posizione splendida. Telefonare ore ufficio 521-071.

VIA Beaumont vendesi bellissimo alloggio 3 camere cucina bagno casa nuova. Telefonare dalle 14 alle 16 al 653-436.

VIA Bodoni adiacenze Valentino vendesi alloggio nuovo primo piano 3 camere cucinetta servizi. Tel. 680-421 ore pasti.

VIA Cibrario vendesi 3.800.000 alloggio 2 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 519-770. 48

VIA Francesco Baracca 12 (borgo Vittoria) vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, accuratamente rifiniti, minimo anticipo, rate pari affitto. Visita cantiere ore 9-18. 39

VIA Nizza 278, alloggi da 1 a 3 camere, grandiosi cucinini, comforts moderni, liberi subito et sblocco vendonsi convenientemente dilazionando pagamenti. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

VIA Roma, alloggio nuovo grandioso primo piano vendesi. Telef. 42-775.

VILLA panoramica 8 vani casa custode 2 giornate parco frutteto, vigna, 7 km. Torino, 20.000.000 trattabili. Telefonare 383-987. 20410

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-5 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 15.

ZONA panoramica tranquilla corso Casale, casetta 8 camere servizi garage per 7 milioni più mutuo 3 milioni dilazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2007 — Torino ». A26757

ZONA [redacted] Juventus, via San Marino, vendonsi blocco o, 3 alloggi finitissimi, tinteggiati, termo, ascensore, L. 850.000 camera, compreso mutuo; eventuale forte reddito. Informazioni: telef. 882-946.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Dirigente necessita alloggio decoroso cinque camere, cucina, doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino » o telefonare 590-541 ore pasti.

AFFITTARE cerco alloggio 4 camere servizi Madonna Campagna. Telefonare 682-562. A26835

AFFITTEREI costituendo 2 camere spaziose servizi annesso garage possibilmente casetta villetta. Referenziati. Telefonare 206-547. A31394

AFFITTEREI villetta casetta periferia Torino tre camere servizi [redacted]. Telefonare 361-806. A31376

AGENZIA Carandino, tel. 383-054, cerca alloggetti da vendere, S. Paolo, Francia.

CERCASI alloggio zona San Paolo, camera, cucina, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5487 — Torino ».

CERCASI subito elegante comodo pied-à-terre 1-2 camere ammobiliato zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Torino ». 23369

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Deve riscattare la sconfitta del girone di andata e il passo falso di Firenze

La Juventus contro il Bologna cerca oggi una «doppia rivincita»

Lojodice ala e Nicolè interno nell'attacco dei bianconeri - Una partita decisiva per la capolista - Tra i rossoblù Pivatelli o Campana nel ruolo di centravanti

Un campionato italiano che giunge alla sua fase culminante all'inizio della primavera, nel mese d'aprile specificatamente, non è un fatto nuovo. Una volta costituiva una consuetudine anzi. L'inedito, o quasi, di quest'anno sta nella circostanza che una squadra, che nel corso dell'autunno e dell'inverno aveva acquistato su tutti gli altri concorrenti un vantaggio tale da farle ritenere di essere già il titolo di campione in tasca, debba improvvisamente riprendere a lottare per il primato proprio nel periodo terminale della competizione. Tutto ciò, per il risultato di una sola partita.

Firenze, la Fiorentina e l'esito della gara colà disputata domenica scorsa hanno guastato le uova nel paniere alla Juventus. Se i bianconeri avessero vinto in Toscana, il giuoco si sarebbe potuto considerare come bell'e fatto: la Juventus avrebbe avuto sei punti di vantaggio sulla Fiorentina e sette sul Milan, e, per quanto i punti di classifica in palio siano ancora venti, il distacco avrebbe potuto essere considerato come incolmabile. Invece, a sorpresa generale, è successo quello che è successo.

Le ragioni della situazione insorta sono parecchie. Nel corso della settimana, ci sono dedicati in diversi alla loro ricerca. E, come sempre avviene in simili casi, o non si è giunti a soluzione alcuna, o si è arrivati a conclusioni che sono in urto l'una coll'altra. Pacifico è che a turno parecchi titolari sono risultati indisponibili.

La squadra è stanca, è pure uno dei concetti che prevale: il tempo e le lesioni di giuoco la hanno logorata, in notevole misura per lo meno. Era partita troppo presto, si dice, la squadra stessa; troppo presto ed a velocità troppo elevata. Noi, per nostro conto, siamo sempre stati dell'idea che gli inizi di competizione prematuri si scontino verso il termine della prova, quando questa è così lunga come un campionato nazionale. Per noi, come preparazione e come messa in efficienza, il campionato è, in certo qual modo, fine a se stesso. Ci si mette in forma, giuocando e migliorando gradatamente di partita in partita. Nella corsa, in genere, la volata la si riserva al periodo finale della gara: o per lo meno, una buona dose delle energie la si riserva per quello. Chi parte in quarta velocità, deve sempre tenere presente il pericolo di un consumo esagerato di carburante, e di un logorio del motore. Noi non diciamo che la causa — assolutamente non vogliamo dire la causa unica — di quanto avvenuto ai bianconeri torinesi sia riscontrabile nella volata iniziale che la compagine ha avuto: affacciamo una ipotesi, fra le tante di cui si parla.

Per noi, comunque, sarebbe un errore se chi è stato in testa finora si lasciasse prendere dal timore di perdere la posizione di privilegio che ancora occupa, e cadesse nell'orgasmo. Siano quelle che si vogliano le cause della non gradita situazione in cui ci si è venuti a trovare, la potenza intatta o leggermente diminuita di cui si dispone non va dimenticata: e su di essa bisogna far leva. La Juventus è pur sempre la unità del nostro campionato che conta sul migliore degli attacchi. Un attacco che, se trova la giusta carburazione, è ben difficile da arginare. Mancherà, questa volta, il capitano, Boniperti, ma i mezzi per sopperire sono presenti e disponibili. Il fatto verificatosi a Firenze — di tutti gli elementi della squadra che si siano venuti contemporaneamente a trovare al di sotto del loro rendimento normale, rappresenta già in sé una grande anormalità; non è presumibile che si possa ripetere senz'altro. E, se l'undici prende a lavorare con un tono e con un ritmo più elevato, cambia l'intero aspetto delle cose.


Il terzino Bruno Garzena

Non va dimenticato, d'altronde, che a Firenze otto giorni fa a battere la Juventus è stato praticamente Hamrin. Lo svedese ha segnato una rete, se ne è vista annullare un'altra ed ha colpito un montante nella situazione più bella di tutte. Gli altri attaccanti, malgrado il lungo dominio esercitato, di pericoli veri non ne hanno ingenerati. Se non era per Hamrin, la partita sarebbe rimasta in parità. Ed allora la situazione di classifica sarebbe restata quella che era ed ai sostenitori della Juventus non sarebbe venuto il cardiopalma. E questa volta, Hamrin non c'è a fare da spauracchio.

C'è invece la opportunità — che è una necessità — di prendersi due rivincite, per la Juventus. Una, la prima, di classifica, ritornando alla vittoria, e mantenendo lo «statu quo» davanti alla Fiorentina ed al Milan — fino a quando una delle unità di minor calibro o di più limitate possibilità disturberà ineluttabilmente l'equilibrio. La seconda rivincita, pur avendo una conseguenza immediata sull'ordinamento esistente, ha un carattere ed un sapore più diretto: restituire al Bologna quello che il Bologna ha dato alla Juventus nella prima parte del campionato. Tanto per non lasciare strascico di antipatici debiti.

Per noi, ripetiamo, è la situazione che si è fatta difficile, non che la partita in sé sia ardua. La situazione contingente è rimasta quella che era prima di Firenze. La Juventus, se non si lascia impressionare dal precipizio lungo il quale cammina, tira avanti come su di un sentiero, e la sua strada la percorre. Come in certe marcie di alta montagna.

Vittorio Pozzo

Formazioni annunciate

JUVENTUS

1 Vavassori
3 Garzena — 2 Castano — 8 Sarti
4 Emoli — 6 Colombo
8 Nicolè — 10 Sivori
7 Lojodice — 9 Charles — 11 Stacchini
●
Renna — Campana (o Pivatelli) — Carradori
11 — 9 — 7
Fascetti 10 — Demarco 8
Fogli 6 — Tumburus 4
Pavinato 3 — Mialich 5 — Capra 2
Giorcelli 1

Arbitro: De Marchi, inizio ore 15,30

BOLOGNA

Garzena sarà in campo

Il Bologna è giunto ieri a Torino. L'allenatore Allasio non ha ancora deciso tra Pivatelli e Campana per il ruolo di centravanti. Nella Juventus Garzena sotto il controllo dell'istruttore ginnico prof. Sola ha collaudato le sue condizioni fisiche. Il terzino è a posto e giocherà oggi. Confermati Lojodice all'ala destra e Nicolè mezz'ala.

Il tecnico Viani in clinica

Milano, 2 aprile.

Giuseppe Viani, commissario unico della nazionale e direttore tecnico del Milan, è stato ricoverato d'urgenza in una clinica milanese per un attacco di appendicite. L'intervento però è stato rinviato.

Il francese Duvillard al Sestriere precede di un solo secondo Alberti

Bella prova dell'italiano nella gara di discesa libera - Una giovane austriaca, la Jahn, prima nello slalom speciale

(*Dal nostro inviato speciale*)

Sestriere, 2 aprile.

Stamane al Sestriere si stava disputando la discesa libera maschile del Kandahar. La giornata era splendida di sole, tutta la conca sfavillava dei chiari e violenti colori della primavera sulla neve. Quattordici concorrenti avevano portato a termine la prova e facevano gruppetto qualche metro più in là del traguardo. Duvillard e Bonlieu avevano realizzato i tempi migliori, Duvillard aveva compiuto i tre chilometri del percorso in 2'5"2/10, Bonlieu era stato cronometrato in 2'8"5/10. I francesi si dovevano sentire relativamente sicuri del trionfo che veniva a sottolineare una stagione felice in modo particolare per i loro colori. Gli avversari più pericolosi, infatti, erano già arrivati: Gramshammer si era lasciato forse vincere dall'orgasmo e il suo tempo era mediocre, almeno in rapporto alle aspirazioni manifestate dall'austriaco alla vigilia: i due Leitner, uno tedesco e uno austriaco, non erano riusciti in prestazioni troppo brillanti; Zimmermann e Stiegler erano stati bravi, ma non bravissimi; Forrer, uno dei favoriti, era stato costretto a interrompere la sua volata da un grande ruzzolone. Duvillard e Bonlieu erano abbastanza tranquilli, mancava soltanto Alberti e poi la coppia di francesi avrebbe potuto incominciare la raccolta delle felicitazioni e dei complimenti. Solo Alberti li preoccupava, quell'Alberti che puntava apertamente al successo e che non aveva fatto mistero delle sue intenzioni, quell'Alberti, discesista di classe, che cercava sulla pista del Kandahar il briciolo di fortuna indispensabile per ottenere finalmente il suo primo grande trionfo in una competizione internazionale di rilievo.

Scorgemmo Bruno fra gli alberi in mezzo al bosco, là dove la pista, con una diagonale, immetteva nello *schuss* che portava al traguardo. Alberti era velocissimo e composto nella sua azione. Il suo casco bianco appariva e scompariva tra le piante. Attimi di tensione. Il ragazzo di Cortina si buttò per la china, forzò ancora il ritmo sul tratto quasi pianeggiante che precedeva lo striscione, afrecciò all'arrivo. La voce dello *speaker* disse subito: 2'8"6/10. Alberti aveva battuto Bonlieu, ma era stato sconfitto da Duvillard, una volta ancora un destino beffardo gli aveva negato la gioia della vittoria a sensazione. Duvillard si lasciò sfuggire un sospiro di sollievo, Bruno si sfilò di testa il casco, si passò una mano sulla fronte in un gesto patetico di rassegnazione.

Se n'andò scrollando le spalle, mentre gli altri concorrenti si succedevano al traguardo senza che nessun colpo di scena più venisse a turbare l'ordine di arrivo già sanzionato dalla classifica.

I francesi, insieme con l'italiano Bruno Alberti, si erano confermati i più forti discesisti del momento; gli austriaci avevano semplicemente raccolto piazzamenti onorevoli dal quinto al nono posto, degli altri azzurri il solo Felice De Nicolò si era fatto onore, acciuffando la decima posizione in simile convegno di campioni. Previsioni rispettate

E' una legge che continua a trovare conferma in ogni gara e oggi, anche nel pomeriggio, allorchè sono scese in pista le donne per le due *manches* dello slalom speciale, le favorite non hanno dovuto faticare in modo eccessivo per imporre le loro qualità decisamente superiori. Una austriaca, tanto per cambiare, ha umiliato le avversarie ottenendo il miglior tempo sia nella prima come nella seconda prova. Si chiama Marianna Jahn e, così come la Hecker e la Hass, trionfatrici della discesa libera, ha appena sedici anni.

Il Kandahar 1960 si chiude domani. Resta un'ultima gara, lo slalom speciale maschile in programma sulle Alpette con inizio alle 9,30. I francesi puntano a una nuova dimostrazione pratica del loro attuale stato di grazia, i rivali dei francesi tentano invece la rivincita.

Gigi Boccacini

Discesa libera maschile: 1. Duvillard (Francia) 2'5"2; 2. Alberti (Italia) 2'5"6; 3. Bonlieu (Francia) 2'8"3; 4. Ludwig Leitner (Germania) 2'7"5; 5. Stiegler (Austria) 2'7"8; 10. Felice De Nicolò (Italia) 2'9"2; 17. Zulian; 21. Gartner; 22. De Florian.

Slalom speciale femminile: 1. Jahn (Austria), 1ª «manche» 48"4, 2ª «manche» 47"7, tempo totale 93"1; 2. Hennerberger (Germania) 46"9 - 49"2: 96"1; 3. Mittermaier (Germania) 46" - 51"7: 97"7; 4. Beutlhauser (Austria) 48"1 - 50"6: 98"7; 5. Hecher (Austria) 48"8 - 50"2: 99"; 16. Jolanda Schir 51"6 - 58"3: 104"9.

Classifica combinata femminile: 1. Jahn (Austria) punti 3,43; 2. Hecher p. 3,82; 3. Beutlhauser p. 6,85; 13. Schir p. 18,32; 18. Riva; 19. Pedroncelli; 24. Poloni; 25. Senonner.


Lo strano «volo» di Mignot dopo il muro: il francese non è caduto ma si è piazzato 44° (Foto Moisio)

Notizie varie di sport

Record del peso - I nuotatori del Fiat superano i jugoslavi - Il pugile Mazzola battuto da Scholz - Il Gran Premio della Lotteria

Atletica — Il record mondiale del getto del peso è stato migliorato dall'americano Bill Nieder con m. 19,99 ad Austin (Texas). Nel 1953 solo O'Brien aveva sorpassato i 19 metri, arrivando a 19,30. Nell'attuale inizio di stagione, per il primato del mondo, gli statunitensi hanno fatto registrare questa entusiasmante sequenza: Dallas Long 19,38, Nieder 19,45, Long 19,67 e ieri, come si è detto Nieder 19,99. Un solo centimetro manca alla misura ritenuta fino a qualche anno fa insuperabile di m. 20. Chi la raggiungerà per primo?

Nuoto — Si è svolto ieri sera nella piscina coperta dello Stadio comunale l'incontro di nuoto maschile e femminile tra le squadre del C. S. Fiat e quello del P. K. Jadran di Spalato, valevole per il Torneo dell'Adriatico. Hanno vinto i torinesi per 70 a 54. Tra i tempi più notevoli quello di Lazzeri nei m. 200 rana in 2'39"8 e di Della Savia nei m. 100 s.l. in 58"6.

Sul ring di Monaco — Il pugile italiano Rocco Mazzola ha tentato di ottenere un risultato clamoroso, affrontando il campione europeo dei medi Scholz; l'impresa non è riuscita. Mazzola è stato battuto ai punti in dieci riprese.

Derby calcistico a Marassi — Gli allenatori Frossi e Monzeglio sembrano definitivamente orientati circa gli schieramenti da far scendere in campo a Marassi. Genoa: Buffon; Corradi, Beraldo; Piquè, Carlini, Pantaleoni; Frignani, Delmonte, Brusolin, Abbadie e Barison. Sampdoria: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Toschi, Skoglund e Cucchiaroni. Per il Genoa si tratta di un autentico derby della salvezza.

Quarta Serie — Il Cenisia ha battuto ieri il Rapallo per 3-0 (1-0) nell'anticipo per il girone A. Reti: Venturello, al 27' del 1° tempo, e Navone, al 5' della ripresa. Arbitro Rimoldi.

Calcio — I reclami del Palermo (per la multa di un milione) e dell'Acqui (per la gara data vinta al Saluzzo) sono stati entrambi respinti ieri dalla Caf riunitasi a Roma.

Ippica — Pioggia, vento e freddo alla vigilia del Gran Premio della Lotteria che si correrà all'ippodromo di Agnano. A sera il cielo stava però rasserenandosi. I 21 trottatori sono tutti perfettamente a posto. Ieri è arrivato Tornese grande rivale di Jamin. Tra i favoriti si fanno i nomi di Icare, Crevalcore, Nievo, Ksar de la Robine, Lord Mayor, Sandalwood, Ledro. La televisione trasmetterà alle 16,15 la cronaca diretta della 3ª batteria eliminatoria e alle 17,30 quella della finale.

Ciclismo — Il Giro delle Fiandre si disputa oggi. Lo sport italiano è rappresentato dal gruppetto della Carpano comprendente Defilippis.

Bocce — I più forti giocatori italiani di bocce, quindi i più forti del mondo, da Granaglia a Carrera, a Colombino, a Macocco, a Caviglione, a Gaggero, a Birolo, saranno oggi in gara a Vercelli.

Confermato Gualtieri nel Torino a Mantova

Mantova, 2 aprile.

I calciatori del Torino sono giunti nel tardo pomeriggio di oggi a Mantova.

Lo schieramento dei granata non dovrebbe discostarsi da quello previsto, con Ferrini e Bonifaci spostati in prima linea, e cioè: Soldan; Grava, Scesa; Bearzot, Ferrario, Pelle; Ferrini, Gualtieri, Virgili, Bonifaci, Crippa.

Quanto al Mantova, la formazione annunciata è la seguente: Tonoli; Martinelli, Giavarra; Tarabbia, Pini, Longhi; Oltramari, Rizzolini, Uzzecchini, Giagnoni, Simoni. Arbitrerà il signor Roversi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	4,4	14,1	Pescara	7	14
Bolzano	6	19	L'Aquila	5	13
Verona	7	17	Roma	8	16
Venezia	8	17	Bari	10	11
Milano	8	16	Napoli	7	16
Genova	8	17	Potenza	4	6
Bologna	7	17	Reggio C.	6	15
Firenze	6	16	Messina	4	10
Pisa	5	17	Palermo	9	14
Ancona	8	15	Catania	7	18
Perugia	5	12	Cagliari	7	16

NOTE DI AGRICOLTURA

Una legge sui mangimi

Il nuovo provvedimento che dovrebbe regolare tutta la produzione ed il commercio dei mangimi consta di 22 articoli. Tutte le qualità dei mangimi sono classificate e definite in mangimi semplici di origine vegetale ed animale, mangimi composti, integratori e mangimi integrati.

Una particolare attenzione è stata posta sugli integratori per mangimi, cioè su quei prodotti che aggiunti ai mangimi semplici o composti, servono ad accrescerne il valore nutritivo ed a stimolare determinate funzioni produttive ed energetiche degli animali.

Negli ultimi tempi si è data una particolare importanza agli «integratori» poichè hanno la funzione di correggere le varie deficienze alimentari che si possono riscontrare nei mangimi. Gli integratori sono composti generalmente dalle vitamine, dai sali minerali, da particolari elementi detti «oligodinamici» e dagli antibiotici.

Le disposizioni di legge determinano anche quali debbano essere le caratteristiche di alcuni mangimi per i quali sono più frequenti le frodi nella produzione e nel commercio. Particolare autorizzazione prefettizia o ministeriale si dovrà avere per la fabbricazione di mangimi e degli integratori e la vendita di questi ultimi sarà subordinata alla registrazione dei medesimi presso il ministero della Sanità, previo parere favorevole di una Commissione tecnica.

Come si vede, anche l'alimentazione moderna e razionale del bestiame è diventata praticamente difficile; con tali mangimi composti ed integratori vi sono maggiori possibilità di sofisticazioni e quindi la legge dovrà essere severa.

Purtroppo in tale campo lo allevatore non sa ancora valutare giustamente ed economicamente il valore nutritivo dei mangimi che vengono posti sui mercati e sovente paga ad un dato prezzo ciò che vale molto meno. Sarà quindi necessario che l'allevatore impari a conoscere cosa sono e cosa valgono (in denaro e per i bisogni alimentari degli animali) le sostanze proteiche, i grassi, gli idrati di carbonio (zuccheri), e le vitamine, i sali minerali, gli antibiotici: dovrà imparare qual'è la capacità di trasformazione dei singoli alimenti in prodotti utili (latte, carne, uova, lavoro, ecc.), cioè cosa si intende per valore nutritivo, il quale si esprime in «unità foraggere» per quintale di mangime.

L'unità foraggera è una unità di misura convenzionale presa come base dei conti economici e corrisponde al valore alimentare di un chilo di semi orzo franti. Tutti gli alimenti si riferiscono a tale unità prescelta come base.

Carlo Rava

A Chivasso la prima mostra di bovini di razza piemontese

(*Nostro servizio particolare*)

Chivasso, 2 aprile.

La prima mostra regionale di bovini di razza piemontese iscritti al libro genealogico nazionale si è svolta ieri a Chivasso con la partecipazione di 324 capi provenienti dai nuclei di selezione di quattro provincie piemontesi, precisamente 35 da Alessandria, 75 da Cuneo, 84 da Asti e 130 da Torino, ripartiti come segue: 11 tori, 208 vacche, 20 torelli, 24 giovenche e 61 manzette.

Erano presenti anche i 5 tori dell'Istituto zooprofilattico di Torino, destinati alla produzione del seme per la fecondazione artificiale e tra di essi sono stati notati «Lampo II» e «Piemonte», figli di «Lampo I», padre di ben 80 mila soggetti.

La mostra è stata organizzata dall'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura del Piemonte, con la collaborazione degli Ispettorati provinciali e le sezioni allevatori. Scopo della mostra era quello di porre in «vetrina» i migliori capi di razza piemontese esistenti attualmente nella regione e dimostrare che da essi si possono ancora trarre ottimi vantaggi economici, specie nelle zone ove prevale la piccola proprietà coltivatrice, poichè gli animali di tale razza presentano attitudine alla produzione del latte e della carne e, se necessario, anche del lavoro.

Dalle statistiche presentate alla mostra risulta che le produzioni medie delle vacche si aggira, in 305 giorni di lattazione, da 1800 a 2000 litri, molte superano anche i 2500 litri. Il record è stato segnato dalla vacca «Bianca» dell'età di 9 anni, del sig. Sigliano Ernesto di Monale (Alessandria) con una produzione controllata di litri 6000.

La razza bovina piemontese, dal mantello bianco e dalle forme armoniche, conta ancora circa 670.000 capi e se con uniforme indirizzo sarà intrapresa un'opera fattiva di selezione, si potranno conservare e migliorare le pregevoli caratteristiche di conformazione e di produzione di latte.

Gli animali che provengono dai nuclei di selezione e dai soggetti iscritti nel libro genealogico nazionale sono più richiesti dagli allevatori e sono meglio quotati sui mercato. Attualmente i prezzi si aggirano, per le vacche, dalle 220 alle 250 mila al capo; le manze gravide 230.000, i torelli di 5-6 quintali da 320 a 450.000; i vitelli di 2-3 q.li da 150 a 200.000. Tali prezzi dovranno migliorare quando gli allevatori si renderanno conto della importanza della genealogia dei soggetti in vendita.

c. r.

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-330; vitelloni 320-340; vitelli comuni 400-460; vitelli della coscia 480-630; vitelli sanati di allevamento 950-1150; vacche di 1ª cat. 230-280; vacche da produzione 160-210.000 al capo; suini grassi 300-315; a Carmagnola: polli nostrani 850-900; polli d'allevamento 380-420.

Cereali — Grano di qualità buono-mercantile 5750-5800; fine 5900; granoturco ibrido 3700-3800; risoni, a Vercelli: Pierrot 5400-5600; Maratelli 5800-5900; R. B. 5700-5400; Arborio 5900-6400.

Foraggere — A Fossano: fieno maggengo 2300-2400; ricetta 2200-2300; terzuolo 2000-2100; paglia di grano imballata 1550-1600.

Vini — Barbera 12-12,5 gr 5500-5900; id. sup. 12,5-13,5 gr. 7400-9000; grignolino extra 10 500-12 mila 100; freisa dolce 6900-7850; freisa secca sup. 6000-7100; nebbiolo 11.850-12.600; barolo classico prod. 1956 di 14 gr. 22.350-24 mila 450; barbaresco 13 gr. 20.000-21.100; dolcetto 7000-8300; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4400-5000; cortese secco 10-11 gr. 5750-6800; moscato 8300-10.800; Asti spumante 300-400 la bottiglia.

La settimana in Borsa

Un susseguirsi di riunioni borsistiche equilibrate e calme, con prezzi all'incirca sui livelli massimi (la punta più elevata nell'indice generale di Borsa è stata 8662, toccata il 28 gennaio, mentre venerdì 1° aprile eravamo a 8363) ha rappresentato la caratteristica più evidente della decorsa settimana. Equilibrio fra domanda ed offerta, dunque, in un giro d'affari modesto in confronto ai quantitativi di un tempo, ma complessivamente normale.

Il pubblico si chiederà come mai la Borsa è così tranquilla, in un periodo che politicamente non può dirsi davvero normale. Rispondiamo. Innanzitutto si tratta di calma stagionale, che ha colpito anche le Borse estere, benchè queste lavorino in condizioni ben diverse dalle nostre. New York, Francoforte, Zurigo sono rimaste pressochè stazionarie in quest'ultimo periodo. Nessun incentivo è pervenuto alla nostra speculazione da quegli ambienti finanziari, pure così importanti.

In secondo luogo, la speculazione, assai ridotta in confronto a quella che era un tempo, si trova ad essere equamente divisa fra rialzisti e ribassisti. La fede cieca dei primi comincia a vacillare. Non si sognano più grandi e clamorosi sbalzi di prezzo. C'è anche in Borsa chi ragiona col cervello e pensa che il livello dei titoli sia ormai sufficientemente rivalutato.

Se ne ha una riprova nel contegno del mercato di fronte ai miglioramenti di dividendo, oggi generalizzati o quasi, e ai «regali» che, sotto forma di aumenti di capitale e aumenti del nominale o, comunque, distribuzione di riserve, le società vanno facendo ai loro azionisti. Non appena si sparge la voce di siffatti «agramenti», la quotazione del titolo si risveglia e sembra debba fare grandi voli. Passato qualche giorno, tutto rientra nella normalità, non senza lasciare però una certa quota di plusvalenza che indubbiamente rafforza il titolo e lo rende appetibile ad altri compratori. Giudicandola da lontano, si direbbe che il mercato sia «arrivato» e che ben poco ci sia da sperare attualmente per l'operatore differenziale.

D'altra parte, anche per il ribassista le speranze sono ben poche e tali rimarranno sino a che l'industria italiana sarà investita, come lo è oggigiorno, da un afflusso di ordini, sia dall'interno come dall'estero, ordini che riempiono i «carnets» e che assicurano lavoro ancora per molti mesi. Dal canto suo la situazione monetaria è sempre estremamente liquida. Per quanti sforzi si facciano, non si riesce a contenere o a collocare ultimente l'eccesso dei mezzi di pagamento che deriva dal prospero andamento delle esportazioni.

Abbiamo descritto a grandi tratti le ragioni che determinano l'equilibrio del mercato azionario. Si comprende di leggeri che, non appena le quotazioni salgono un poco oltre il normale, i ribassisti vendono; non appena si contraggono e diminuiscono un poco, i rialzisti credono opportuno comperare.

In una parola, il mercato è ad un punto morto. Occorrerebbe una situazione tale da poterlo sbloccare. Nè valgono a galvanizzarlo — ed anzi sono deplorevolissimi — i tentativi dei «soliti ignoti» che, inviando lettere riservatissime o telegrammi, specie alla clientela di provincia, per indurla ad acquistare questo o quel titolo, sulla base di presunte informazioni circa operazioni sul capitale, ritengono di fare il loro interesse o di servire altri scopi.

Con la situazione attuale, la speculazione ha tutto l'interesse a ritirarsi dal mercato, o quanto meno ad alleggerire le posizioni. Rimane la clientela d'impiego la quale, senza rincorrere le farfalle o le fantasie, vede lontano e ravvisa nell'attuale congiuntura favorevole i presupposti per una ulteriore espansione delle nostre attività produttive e, per conseguenza, dei nostri migliori titoli industriali.

Anche il comparto del reddito fisso ha continuato, durante la settimana, nella linea già tracciata, con pochi affari e quotazioni sostenute. Si sperava che le nuove emissioni obbligazionarie potessero smuovere le acque e portare una nuova vivacità nel settore. Invece, e lo ha dimostrato la Metropolitana Milanese 5,50 per cento, prima ancora che le sottoscrizioni siano aperte, tutto il quantitativo di obbligazioni è collocato e la situazione rimane al punto di prima.

e. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 2 aprile.

Le contrattazioni di questa mattina a Borsa chiusa sono risultate assai povere come quantitativo di titoli trattati. I valori a larga base azionaria sembravano trascurati. Qualche richiesta in titoli di secondo piano, come Rinascente e Smeriglio. Ecco alcuni prezzi minimi e massimi: Fiat 3535-3560, Caitni 3330-3340, Viscosa 6230-6240, Edison 4295-4305, Terni 497-498, Finsider 1042-1044, Cementi 24.520-24.550, Rinascente 834-836, Smeriglio 550-556.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 2 aprile.

Ecco le quotazioni delle valute estere al mercato libero: dollaro Usa 624; dollaro canadese 652 3/8; franco svizzero 143,96; corona danese 89,55; corona norvegese 86,70; corona svedese 119; fiorino olandese 165,50; franco belga 12,47; franco francese 126,05; lira sterlina 1754; marco tedesco 149,60; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,35; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,45; cruzeiro brasiliano 3,23; rublo Urss 12,90; sterlina egiziana 1300; dinaro jugoslavo 0,78.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

CERCO affittare casetta 2-3 camere servizi con terreno cintato 2000-3000 mq. per giardinaggio, città, dintorni, collina. Telefonare 250-036. A27076

CERCO affittare eventualmente acquistare tre camere cucina o cucinotto, comodità, garage Borgaro, Stradella, Cigna. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ». A27211

CERCO affittare terreno garage nuovi mercati mq. 300. 600. Tel. 389-732.

CERCO affitto 1° ottobre 4 camere, cucina, servizi, zona silenziosa, centrale, verde. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4041 — Torino ». A470

CERCO ottimi locali centrali uso ufficio indifferente se disponibili subito o fra mesi. Scriv.: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A31368

CONIUGI cercano alloggio 3 camere servizi zona tranquilla [illegible], possibilmente in villa precollinare. Telefonare 651-236. A26841

DISTINTO cerca camera ammobiliata salotto, servizi disimpegnati ambiente moderno, signorile, centrale, silenzioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A30869

IMPIEGATO stabile cerca alloggio 2-3 camere servizi centrale semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino ». A27095

INDUSTRIALE cerca salone 2 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A27654

INGEGNERE milanese [illegible] barriera Milano alloggio 3-4 locali cucina doppi servizi, palazzo signorile recente costruzione, escluso piano rialzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ». A27586

[illegible] anziana cerca due camere soleggiate paraggi corso Marconi (San Salvario), possibilmente con termosifone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1405 — Torino ». A27672

LABORATORIO tecnici cerca affittare locale 120 mq. zona Lingotto. Telefonare [illegible]. A27191

TRE camere cucina, servizi, zone centro, Statuto, Vanchiglia. Telef. 385-594.

ZONA Francia industria silenziosa cerca locale affitto 500-600 mq. riscaldato [illegible] rialzato, primo piano. Telefonare 765-307. A27688

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A dieci metri prospiciente piazza San Carlo, affittasi ufficio piano nobile, salone, due localini, privo servizi, ascensore. 35 mila. Tel. ore ufficio [illegible].

A 10.000. 12.000, 15.000, 18.000 alloggetti zone diverse. Telefonare 53-067.

ADATTO professionista, affitto ufficio via Cavour, casa signorile. Telefono. 538-301, 382-680. A30894

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato seminterrato primo piano mq. 900 adatti grandi laboratori silenziosi, magazzeni. Telef. 44-435. 290

AFFITTANSI centrale grandissimi saloni piani diversi nuova costruzione. Saluzzo 29. 80

AFFITTANSI costruzione moderna centrale, alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare 773-812. 21263

AFFITTANSI locali uso ufficio, corso Siccardi 6 nuova costruzione. Telefonare 553-314 orario ufficio. A31272

AFFITTANSI negozi anche uso uffici, corso Mediterraneo 84. Telef. 596-727.

AFFITTANSI o acquistansi locale o capannone per piccola industria mq. 200-400 zona periferica. Scrivere dettagliando località, eventuali impianti, prezzi « Pubblicità Stampa 5469 — Torino ».

AFFITTASI a Torino 2-3 camere, frutteto giardino. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI alloggetto via Nizza e corso Dante, telef. 663-875, ore 13,30-15.

AFFITTASI alloggetto zona S. Rita, Telefonare 395-956. 368

AFFITTASI [illegible] negozio due vetrine mq. 70 centro barriera Milano. Telefonare 276-703. A27692

AFFITTASI convenientemente alloggio piano rialzato, zona Crocetta, vicinanze Politecnico. tre camere, tinello, cucinino, termo. Telefonare 393-705. A27194

AFFITTASI corso Regina Margherita 77 seminterrato locale mq. 60 uso deposito laboratorio silenzioso. Tel. 521-472.

AFFITTASI garage, via Pinerolo 47: sublime bellissima (volendo 2) via Bonivo 15. Telefonare 61-378. A27684

AFFITTASI grande negozio con retro laboratorio adatto deposito rappresentanze. Gioberti 47. A27206

AFFITTASI [illegible] soffitta zona via Po. Telefonare 765-860. A31381

AFFITTASI laboratorio mq. 250-300 (via Pinerolo) costruirebbesi secondo esigenze affittuario. Telefonare 61-375. A9000

AFFITTASI negozio via Genova 54 con retro abitabile, mesi 3 locazione gratuita. Telefonare 531-302. 78

AFFITTASI piccolo appartamento ammobigliato persona sola, [illegible] Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5491 — Torino ». A30951

AFFITTASI vendesi [illegible] retro antiretro ottima posizione zona Mirafiori. Telef. 592-657. A31284

AFFITTIAMO locale metri 350 via Canova, uffici, magazzini, Telefon. 694-105.

AFFITTASI via San Quintino negozio mq. 160 et magazzino [illegible] mq. 100. Telefonare 553-153 ore ufficio. A31612

AUTORIMESSA cedo in affitto officina. Telefonare 583-543. A27149

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 336-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Telefonando 21-606. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigolari. T4461

CERCASI alloggio signorile zona Collina, Crimea, salone 2-3 camere, doppi servizi ore 11-15. Tel. 383-537.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-8 locali uso ufficio et ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco di Assisi 22 bis. 15463

LABORATORIO 32 mq., termo, [illegible] affittasi via Po 38. Visita 15-17.

NEGOZIO via Principi d'Acaja con retro, magazzino ed eventualmente una o più autorimesse affittasi. Telef. [illegible]

PRESSI Riv. locale luminoso mq. 75, magazzini, laboratorio, industria silenziosa, affittasi. Telef. ore pasti 751-124.

SIGNORA sola cerca alloggio piano rialzato 3 camere, servizi [illegible]. Telef. 378-496. A27711

TRE camere servizi termo centrale in villa precollinare affittasi tram 12. Telefonare 685-580. A31267

VIA Monte Pietà 26 piano nobile [illegible] tanti locali, libero subito, uso ufficio. Telefonare 688-341. A31101

VIA Po locale 160 mq. affittasi. Telefonare ore [illegible] 83-572. 21063

5000 camera comodità; 5000 magazzino cortile affittansi piazza Massaua. Telefonare 795-109. A31383

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

OSPEDALETTI alloggi signorili mare 5-8 vani 1.800.000-2.800.000 eventuale permuta. Telefonare 380-710. Torino.

LOANO intendendo trattare appartamenti riviera visitate condominio Manfredi, Loano, Aurelia 55. [illegible]

LOANO vendonsi pronta consegna signorili appartamenti vicinissimi mare 3 milioni 4.200.000. Impresa Solari. Alassio.

RAPALLO affittasi ammobiliato vicinissimo mare camera tinello servizi ascensore escluso luglio agosto. Tel. 583-573.

RAPALLO mare sole in casa vendesi ultimi appartamenti incantevole posizione costruzione modernissima degradante sul mare. Cassetta Pubbliman 61 S, Bologna.

RAPALLO vendesi 2 camere cucina bagno grande terrazzo giardinetto 2.800.000 oppure cambiasi similare Torino. Telefono 754-772, o scriv.: « Pubblicità Stampa 5454 — Torino ». A26544

RAPALLO vicino mare affittasi subito alloggio nuova costruzione entrata camera tinello cucinino bagno termo ascensore. « Pubblicità Stampa 5415 — Torino ». A26452

VARAZZE stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere. Prezzi miti giugno - settembre. Vallino - [illegible]. [illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CASETTE prefabbricate comodissime uso albergatore. De Coll' piazza Savoia. Telefono 44-956. 278

CHIAVARI, Pensione Estella familiare. Interpellateci. Telef. 28-423. A25709

COLONIA marina Riviera ligure dispone duecento posti giugno e agosto. Pubblicità Lastord (5). Savona. A36746

FINALE Ligure stabilimento balneare Vittorio Veneto, Nuova gestione. Prenotasi cabine. Scrivere: Bagni Vittorio Veneto. A452

LAVAGNA, vicino Rapallo, Villa Rosa, soggiorno tranquillo sconto agli sposi.

PENSIONE Maristella giardino sul mare, riscaldamento. Condizioni speciali, ottimo trattamento. Pieve Ligure, telefono 790-073. 21814

RIMINI Rivazzurra, Albergo Nord Est, sul mare, nuova costruzione. Camere con servizi. Interpellateci. 28360

RIMINI Rivazzurra pensione Enea, vicinissima mare confortevole giugno 1150 luglio [illegible] agosto 1700 complessive.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione [illegible], prima linea, ogni comforts. Ottima cucina. Bassa stagione 1100 complessive. 23207

SANREMO prenotatevi nuovissima villa « Pensione George », Solaro 21, 83-164. giardino, [illegible], parking. [illegible]

SIGNORILE soggiorno estivo bambini Claviere lire 2000. Telefonare Torino 553-714. A27673

VARAZZE, Pensione Gran Paradiso, telefono 77-545. Posizione centralissima. Ottimo trattamento. 23385

VARAZZE, [illegible] Villa Maria, telefono 77-162, grande parco 50 metri mare. Riduzioni famiglie numerose. Interpellateci. 23386

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Pierolette diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci, via Saluzzo 11 bis. Tel. 594-218.

ALLA Blossom aesthetic [illegible] School con una accurata preparazione e un insegnamento completo, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

APICOLTORI. Scuola domenicale di apicoltura inizia 10 aprile ore 10 presso Istituto Tecnico Apicoltura Angeleri, corso Chieri 187, Reaglie. 191

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariam. Facilità impiego. Corso Matteotti 21, telefono [illegible]. 23061

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando [illegible] e serali. Giolitti 5. Telefono [illegible]. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 5, telef. 513-026. [illegible]

CERCO lavoro cucito macchina domicilio. Telefonare 788-535. 27

CONTABILITA' paghe amministrazioni condominiali tiene [illegible]. Tel. [illegible] ore pasti. A27669

DISEGNATORE meccanico specializzato prospettive, pratica ventennale assume lavoro proprio domicilio, miti pretese. Telef. 386-442 ore pasti. A31538

LEZIONI inglese traduzioni inglese francese, prezzi modici. Telef. 779-184.

MATEMATICA lezioni accurate scuole medie, ammissione accademia militare. Telefonare 551-265. A31564

MATEMATICA lezioni ripetizioni accuratissime prezzi modici. Telefon. 764-387

RIPETIZIONI inglese francese alunni scuola media. Telefonare 539-144.

TRENTENNE esperta paghe-contributi-contabilità domicilio disponibile sera. Telefonare 391-320. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1422 — Torino ». A30857

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affittasi unica ammobiliata centralissima signorile tutti comforts. Telefonare 529-977. A27204

AFFITTASI ammobiliata persona seria, zona piazza Statuto. Tel. 578-631.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale anche due letti. Telef. 56-159.

AFFITTO ammobigliata volendo uso cucina, preferisco lavoratori. Tel. [illegible]

CERCASI compagno dividere bella ammobiliata con pensione familiare. Telefonare 587-452. A31601

SOLA affitterebbe ammobiliata unico inquilino presso via Garibaldi. Telefonare 63-352. A31120

PENSIONATO cerca modesta ammobiliata con pensione uso famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A30884

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO reparto prodotti finiti esperto trasporti-spedizioni, capacità organizzativa, 36enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8120 — Torino ». A27241

CENTRALINISTA provetta offresi, nubile, presenza, referenziata. Telefon. 45-864.

CINQUANTACINQUENNE pensionato, pratico contabilità, paghe, accetterebbe qualsiasi mansione decorosa anche solo pomeriggio. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DIPLOMANDO ragioniere, perfetta conoscenza inglese, libero subito, disposto viaggiare, cerca nuova sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ». A27232

INGEGNERE civile organizzatore tecnico amministrativo; pluriennale esperienza costruzioni edilizie, stradali, progettazione, appalti, contratti; pratica aziendale ufficio e direzione cantiere, tratterebbe con società o impresa incarico direttivo adeguato livello. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ». A27212

PERITO agrario cerca impiego. Accetta trasferimento. Scriv.: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ». A27172

PERITO industriale meccanico, 20enne, celibe, settentrionale, pratica quotidianale, offresi per funzioni officina o manutenzione serio complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ».

RAGIONIERA, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, paghe, capace lavoro indipendente, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ». A31577

SIGNORA corrispondente stenodattilo tre lingue pratica import export impiegherebbesi seria ditta [illegible] fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino».

SIGNORINA 30enne bella presenza stenodattilo pratica lavori ufficio occuperebbesi impiegata o mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ». A31572

SIGNORINA 20enne presenza dattilografa pratica lavori ufficio casalera offresi. Telefonare 731-456 ore 15-20. [illegible]

STENODATTILO corrispondente buona conoscenza inglese, francese, contabile, seria, posata, buona cultura generale, capace lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino ».

VENTENNE aiuto contabile stenodattilografa, presenza, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8126 — Torino ». A31638

VENTISETTENNE lunga pratica commerciale, referenziata, patente auto, offresi seria ditta. Telef. 593-247.

CAPO officina, elettromeccanica, elettrodomestici, [illegible] esperienza, teorica, pratica, linee montaggio, avvolgimenti, lavatrici, equipaggiamenti, energico, [illegible] organizzatore, media età, offresi. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ».

CAPO officina quarantenne, lunga pratica, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5121 — Torino ».

[illegible] a commessa articoli dal offresi ventitreenne, abile venditrice, moralità, presenza, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ».

DIPLOMATA, esperienza ufficio, [illegible] rebbesi [illegible]. Telef. 888-072.

[illegible] trentenne, lunga pratica settori organizzativo-commerciale, prossimamente libero cerca impiego, referenze di rilievo e garanzie bancarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPIEGATO tecnico, ventennale esperienza officina et organizzazione aziendale per direzione o costituzione ufficio produzione scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A30650

INGEGNERE giovane, ottime relazioni e referenze, un anno esperienza tecnico-organizzativa, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ».

PERITO elettrotecnico trentatreenne esperienza tecnica commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino».

[illegible] industriale elettrotecnico diciannovenne, neo diplomato Avogadro, [illegible] esente, primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ».

RAGIONIERA 3[illegible]enne esperta contabilità, paghe, patente doppia, offresi. Tel. 981-355

18 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ALL'ATTENZIONE delle signore e signorine 22-35enni che esaminano le varie possibilità d'impiego, ente previdenziale artigiano offerta lavoro propaganda, decoroso e redditizio. Richiesioni: residenza Torino, presenza, volontà, buona istruzione, dinamismo, referenze ineccepibili. Scrivere a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 118

APPRENDISTA impiegata 16-17enne, [illegible] commerciale, dattilografa, cercasi. Manoscrivere a ditta Quercetti, corso Casale 64 bis. A31288

ASSUMIAMO elementi maschili presenza per lavoro organizzato guadagno immediato garantito, possibilità carriera. Presentarsi via Garibaldi 59 secondo piano, signor Luciani. 24

ASSUMIAMO elementi 24-35enni buona cultura presenza residenti Cuneo e principali centri provincia da avviare importante lavoro produttivo organizzativo. Guadagno immediato ottima sistemazione stabile e possibilità carriera agli elementi idonei. Scrivere referenziando a: Pubbliman, casella 69, Cuneo. [illegible]

AUTORI inediti [illegible] poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 804/A, SIP, Milano. [illegible]

AZIENDA commerciale assumerebbe telefonista archivista massimo 18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino»

AZIENDA commerciale petrolifera cerca giovane militesente per lavoro ufficio e produzione. Scrivere referenziando e indicando titoli di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5080 — Torino ».

AZIENDA macchine per ufficio assumerebbe elementi per organizzazione di [illegible]. Specificare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ».

CAPO reparto cercasi per costruzioni attrezzature macchine utensili e stampi lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A27098

CAPO reparto cercasi per stampaggio lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ». A27098

CAPO ufficio amministrativo e contabilità preferibilmente sesso femminile praticissimo e referenziato cercasi da seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ». A25834

CAPO ufficio personale pratico abile possibilmente giovane cerca media industria metalmeccanica. Inviare referenze complete presso cassetta 1430 Z, SIP, Genova.

CERCANSI per uffici esportazione giovani attivi volenterosi conoscenza perfetta francese inglese tedesco scritto parlato. Inviare domanda manoscritta completa di [illegible] fotografia e curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4040 — Torino ». A26290

CERCASI commesso commessa praticissimi tessuti confezioni. Presentarsi Dube, Viotti 1, tel. 530-392. Indispensabili ottime referenze. 22356

CERCASI giovane perito industriale pratico impiego macchine utensili per ufficio metodi. Possibilità avvenire. Presentarsi Santambrogio 21. A27800

(Continua a pag. 11)

I «dispensatori di irrealtà» riuniti [redacted] Bologna

[redacted] illusionisti ci incantano [redacted] l'apparenza [redacted] poteri magici

L'uomo ha sempre sognato [redacted] dominare le leggi naturali; non riuscendoci, ha ripiegato su giochi che sembrano infrangere tutte le barriere normali - [redacted] una passione antica, risale almeno ai tempi di Mosè - Ma qualche volta questi falsi «maghi» hanno rischiato il rogo [redacted] «ispirati dal demonio»

«Curiosissima certo, stuporosa e senza dubbio desiderata da ognuno è la materia dei prestigi» scriveva nel Cinquecento Tomaso Garzoni, canonico lateranense, e autore della celebre opera intitolata *Serraglio degli stupori del mondo*. Tuttavia se si provasse a chiedere a qual[redacted] numerosissimi illusionisti italiani e stranieri in questi giorni a Bologna, in che cosa e perché sia «stuporosa» la loro materia, e per qual motivo molta gente, [redacted] non proprio «ognuno», ne risente il fascino, avremmo probabilmente risposte alquanto vaghe. Le opere sull'illusionismo dànno molte ind[redacted] sui principii e sulle basi dei giuochi di prestigio, ossia su ciò che un illusionista deve fare o non fare per piacere al pubblico e conquistarlo; ma non approfondi[redacted] le ragioni che spingono il pubblico stesso verso lo spettacolo illusionistico, né quelle che inducono un illusionista a scegliere quella particolare attività e carriera.

Eppure queste ragioni sembrano potersi dedurre dalla storia stessa dell'illusionismo, e certe sue caratteristiche generali. In vari periodi storici, si sta[redacted]rono accostamenti e confusioni tra illusionismo e magia — con grave pericolo non soltanto della verità, ma degli stessi illusionisti, che qualche volta furono accusati di aver patteggiato col demonio, rischiando la prigione od il rogo. Perciò i trattatisti di qualche secolo fa stavano bene attenti a distinguere — scrive ancora il Garzoni — «come si discerna l'effetto prestigioso dal reale, ovvero il prestigio naturale dal diabolico». Ottima precauzione: la quale però non impedì a un sovrano, Giacomo II di Scozia, di ritenere e di scrivere, a proposito di prestigiatori e «circolatori», che «il demonio insegna loro svariati inganni di giuoco con le carte, i dadi e simili cose, per ingannare con essi i sensi degli uomini, e svariate innumerevoli altre false pratiche...». C'è da credere che se rivivesse, il predetto re sistemerebbe con un solo gran falò tutto il congresso internazionale di Bologna!

Ma se tali confusioni erano possibili, ciò sta a significare che tra l'illusionismo e la magia (o per lo meno, un certo tipo di magia) [redacted] una qualche parentela psicologica. Se si prescinde dagli scopi ultimi che certe pretese operazioni magiche vorrebbero raggiungere, appare chiaro che la loro comune premessa è il desiderio millenario di spezzare le ferree leggi che reggono i fenomeni naturali, a favore di un mondo in cui il pensiero e l'arbitrio dell'uomo fossero le sole norme e l'unica determinazione. Sistematicamente sconfitto sul terreno della reale attuazione di un tale sogno prometeico e titanico, l'uomo ha «ripiegato» sull'illusionismo: e lo ha fatto da tempo immemorabile, se nel papiro Westcar (1800 anni a. C.) già troviamo [redacted] descrizione degli strabilianti giuochi di prestigio effettuati, davanti al re Cheope, dal vecchissimo «mago» egiziano Tetietà. E che altro, se non «prestigi», erano le prodezze dei maghi della corte del Faraone, con i quali dovette misurarsi Mosè?...

Se è vero che qualche residuo di «pensiero magico» sussiste nell'individuo più razionale (il che spiega una parte della fortuna dell'illusionismo), è vero altresì che la maturità psicologica consiste, fra l'altro, nel saper opporre difese ben salde contro ogni possibile regressione a quei livelli, [redacted]teristici di una fase infantile dello sviluppo mentale. Qualsiasi persona *compos sui* presenta, infatti, ben note reazioni [redacted] d'incredulità o di allarme di fronte a un fenomeno che le venga descritto come «veramente» magico o soprannaturale!

Ebbene, l'illusionismo per[redacted] all'animo [redacted] superare brillantemente questa difficoltà. Preso tra la Scilla delle fantasie «magiche» non completamente superate (anche se inconsapevoli), e il Cariddi delle esigenze del pensiero razionale, la psiche umana trova un compromesso in giuochi e spettacoli che pur essendo, dichiaratamente, «non» dovuti ad alcunché di occulto o di sovrumano, appaiono tuttavia tradurre in tangibili realtà i sogni millenari del dominio sulle leggi fisiche e sulla materia.

Abbiamo detto «sogni»: e non ritroviamo infatti anche nei sogni, oltre che nelle favole e nelle leggende, ciò che gli illusionisti ci presentano sulle tavole di un palcoscenico? Spostamenti «magici» di oggetti, levitazioni, corpi spezzati che si ricompongono, [redacted]parente penetrazione di materia entro la materia, comparsa improvvisa di liquidi, fiori, animali, denari in recipienti vuoti. Tutto ciò corrisponde a ben [redacted], non sopiti d[redacted] e possiamo tranquillamente accettarlo o goderne perché le nostre difese interne rimangono salde. Certi illusionisti, di fronte a certi pubblici, sentono ancor oggi il bisogno di precisare, con una strizzatina d'occhi, che quel che stanno per fare è trucco e nient'altro, non si sa mai!

Si stabilisce, [redacted], fra illusionista e folla, un rapporto assai ben definito dall'espressione «prestigio» (che nell'origine latina contraddistingue il «tendere attonito», e in sostanza il dominare). Il pubblico di uno spettacolo d'illusionismo accetta di assumere una posizione poco o tanto supina, e lo accetta tanto più facilmente, in quanto non [redacted] tratta di subire l'imperio di forze tenebrose, o di individui realmente inquietanti, ma piuttosto di «giuocare» e lasciarsi amabilmente soverchiare. E' facile supporre che l'illusionista — per lo meno agli inizi, e prima che la «materia dei prestigi» gli sia diventata routine — debba essere spinto da esigenze complementari, anch'esse più o meno temperate e «sublimizzate»: desiderio d'imporsi con mezzi sorprendenti, di sentirsi oggetto di ammirazione, di curiosità, e — non ultimo — di apparire depositario di preziosi segreti, noti soltanto a lui e a pochissimi privilegiati. Un illusionista da [redacted] conosciuto ci diceva che [redacted] sua più grande soddisfazione era il vedere, dopo ogni «numero» riuscito, l'espressione di incredulità e di meraviglia nei volti e negli occhi degli spettatori.

Tutto ciò appartiene alla psicologia delle motivazioni, e non [redacted] direttamente a che vedere con i principi specifici — psicologici e psicotecnici — che presiedono ai giuochi d'illusionismo. Questi principi sono stati ripetutamente descritti e illustrati nella vastissima letteratura sull'argomento, e si rifanno in genere a tredici famosi «punti» fissati da un dilettante di genio, Henri Decrempe, autore de *La magie blanche dévoilée*, (1786) del *Testament de Jérôme Sharp*, (1793), e di altre opere intelligenti e spiritose.

Fra l'altro, [redacted] quei tredici punti si ricorda che la destrezza e la velocità delle operazioni illusionistiche — anche se potenziate [redacted] apparecchi e macchinari — non [redacted] sempre sufficienti a trarre in inganno l'osservatore. E' perfettamente vero che taluni movimenti o scambi di oggetti possono avvenire al disotto di quella che in psicologia [redacted] chiama la «soglia» della percezione, e non essere perciò avvertiti dalle [redacted]: [redacted] questo può applicarsi solo limitatamente ai giuochi di prestigio. Altrettanto, e vorremmo dire ancor più importante, è il principio della «deviazione dell'attenzione», per cui lo spettatore è tacitamente «invitato» a seguire un evento, o un gesto, o un oggetto, diversi [redacted] quelli realmente importanti. Quasi sempre, lo sguardo è più veloce del gesto; non si può, pertanto, batterlo in velocità: occorre deviarne la direzione. Quando un illusionista porta con aria distratta una mano alla bocca, fareste probabilmente bene a tener d'occhio l'altra mano...

Può darsi che una certa diminuzione, in tempi recenti, dell'interesse per gli spettacoli illusionistici, sia dovuta all'abbondanza di quegli altri «prodigi» che la scienza e la tecnica continuamente ci offrono, ma se è così, dovremmo concluderne che la fantasia — quella dei poeti e dei favolisti, non quella delle vicende astronautiche e interplanetarie — è in diminuzione. Per conto nostro, seguitiamo a preferire le combinazioni degli «anelli cinesi» e quelle [redacted] *robots* che percorrono l'orbita di Marte, e salutiamo negli illusionisti radunati a Bologna gli ultimi «dispensatori d'irrealtà» — per l'uomo d'oggi che sta disimparando a [redacted].

Emilio Servadio

I fachiri [redacted] maghi perché «fanno sul serio»

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 2 aprile.

(e. c.) Ben poco trapela dal convegno degli illusionisti. I maghi fanno i congressi sul serio, devono discutere problemi piuttosto gravi perché la magia — in questo mondo nucleare che riserva ogni giorno nuove sorprese — [redacted] incontro a tem[redacted] duri: e i problemi dell'illusione non possono ovviamente essere trattati davanti a quel pubblico che deve esserne il sorridente destinatario.

Che cosa dunque è stato deciso nella clausura congressuale? Qualche indulgente mago [redacted] ha fatto alcune indiscrezioni e ci ha rivelato per [redacted]pio che i [redacted] deciso di escludere dalle società magiche gli ipnotizzatori, i fachiri, tutte brave persone che [redacted] veramente capaci [redacted] addormentare il prossimo o di ficcarsi spilloni nelle guance ma che, proprio per l'assenza del trucco, non possono essere accolti nella famiglia dei maestri dell'illusione. La vera abilità, mangiando tre chili di ovatta ed emettendo fumo dal naso, [redacted] sta nel mangiarli realmente, [redacted] nel darne la perfetta parvenza e riservare invece al proprio stomaco meno indigesti spaghetti alla pommarola.

Durante il congresso s'è svolto anche il [redacted] per aspiranti prestigiatori. Il più bravo fra i concorrenti italiani si è rivelato il tredicenne René, di Piacenza, che ha travasato e fatto sparire in un pezzo di giornale il latte di una [redacted]fa. René è un ragazzo educato, con due grandi occhi neri; indossa un impermeabile troppo grande e [redacted] porta sempre appresso, [redacted] uno scolaretto, una grossa borsa [redacted] finta pelle. Ogni tanto entra in latteria e si rifornisce per i suoi esperimenti.

Moribondi due motociclisti finiti contro un autocarro

Arona, 2 aprile.

[redacted]ue operai che tornavano [redacted] lavoro [redacted] motocicletta per [redacted]rsi a pranzo sono stati vittime di un grave incidente in via Milano. La moto era guidata da Paolo Guanzi, di 33 anni, e sul sel[redacted] posteriore vi era Francesco Aracri, di 37 anni, ambedue residenti ad Arona. Sul rettilineo della via, i motociclisti [redacted] andati [redacted]re contro un autocarro della ditta Bucelloni, che al momento dell'urto si trovava in posizione perpendicolare alla loro direzione [redacted] marcia. Trasportati all'ospedale, sono stati giudicati dai medici in condizioni disperate.

I figli dell'aggredita



La piccola Giuseppina Rospiccio, di 9 anni, che ha assistito al dramma, con il fratello Carlo, di 6 anni

Follia [redacted] scapolo, padrone di [redacted] dintorni di Acqui

S[redacted] respinto dalla [redacted] inquil[redacted] la colpisce [redacted] martellate, fugge e si uccide

[redacted] aggredito la donna alla presenza della figlioletta di nove anni - All'arrivo [redacted] altre persone scappa, sale sui tetti dell'edificio, scrive un biglietto e si getta a capofitto nel cortile



Il [redacted] suicida, Pietro Gilardo, di 60 anni, e la donna ferita, Maria Reverdito, [redacted] anni, all'ospedale

(Dal nostro inviato speciale) Acqui, 2 aprile.

(f.) *Probabilmente anche il dramma esploso questa mattina presso Acqui è da attribuirsi — come quello avvenuto una diecina di giorni fa ad Alice Bel Colle — alla follia. Un anziano contadino [redacted] aggredito a martellate [redacted] giovane inquilina, e poi salito sul tetto della casa si è buttato giù a capofitto uccidendosi.*

Teatro del dramma è, a qualche chilometro da Acqui, una [redacted] a due piani sul ciglio della provinciale per Sassello-Savona, in frazione Quartino di Melazzo. Al primo piano abitava il proprietario di essa, il contadino Pietro Gilardo di sessant'anni. Era scapolo; per una delusione amorosa sofferta in gioventù non aveva voluto sposarsi, e viveva solo in casa. Fratelli e sorelle che abitano nelle vicinanze badavano tuttavia a lui. I parenti, che gli frequentavano assiduamente, affermano di non avere da raccontare di Pietro alcun episodio che possa avere riferimento con quanto è accaduto questa mattina. «Si è comportato da pazzo, ma la pazzia dev'essergli venuta d'improvviso, fino a ieri sembrava normalissimo. E' sempre stato un uomo tranquillo, sereno, abbastanza gaio e socievole. Pareva che [redacted] avesse pensieri [redacted] nessun genere».

Invece ne aveva uno, e grosso, da un paio d'anni. Ce ne parla la sua vittima, stando in un letto dell'ospedale di Acqui dove è ricoverata con una prognosi d'una diecina di giorni per cinque martellate alla testa e due alle braccia. E' Maria Reverdito di ventotto anni, una donna formosa, abbastanza piacente, che abita al secondo piano della casa col marito Albino Rospiccio di quarantasei anni, contadino, e i figli Giuseppina di nove e Carlo di sei.

«Abbiamo preso alloggio in quella casa — dice Maria Reverdito — due anni fa. E fin dal giorno dopo Gilardo mi fece proposte inaccettabili». Era lei il chiodo che segretamente tormentava Pietro, a cui i costanti rifiuti, invece di ispirargli rassegnazione, pareva che fossero pretesto per nuove insistenze.

Di tale situazione [redacted] donna [redacted]a regolarmente informato il marito. Per non turbare i rapporti di buon vicinato, egli si era limitato a raccomandarle d'esser guardinga. E non vi fu una reazione nemmeno quando, racconta Maria, qualche tempo dopo fu scoperto che Gilardo dedicava troppe attenzioni alla piccola Giuseppina. Da quel giorno i rapporti divennero freddi. Nelle ultime [redacted] due settimane Gilardo inspiegabilmente aveva cessato le profferte, si era fatto addirittura gelido, non rispondeva nemmeno al saluto.

Questa mattina presto Albi[redacted] è andato a lavorare in una vicina vigna. Po[redacted] dopo le sette la moglie si è alzata, ha preparato Giuseppina, infine ha aperto l'uscio per accompagnarla a scuola. Sul pianerottolo c'era Pietro Gilardo che stringeva in mano un grosso martello [redacted] muratore. Senza pronunciare una parola gliè n'ha dato un colpo sulla testa. La donna si è accasciata gemendo, si è rialzata, [redacted] corsa si è slanciata lungo le scale cercando di proteggere la bambina spaventata e piangente. L'aggressore l'ha inseguita continuando a colpirla, cinque volte il martello si è abbattuto sulla testa di Maria. Uscita in strada la donna ha fatto alcune diecine di metri, finché è caduta nel fossato laterale. [redacted] l'ha raggiunta l'energumeno, e l'ha colpita ancora due volte raggiungendola alle braccia con le quali lei si riparava.

In quel momento transitava [redacted] autocarro guidato dall'autista Giovanni Pagliano, il quale balzato dal veicolo si è buttato addosso al Gilardo. «Ma non sto facendo nulla di male» ha detto costui mentre l'autista lo immobilizzava togliendogli [redacted] martello.

Con una macchina [redacted] passaggio la donna è stata accompagnata in ospedale, dove le sue ferite fortunatamente sono risultate di non grave entità. Intanto il marito, avvertito dai vicini, era andato [redacted] carabinieri a denunciare la aggressione, e una pattuglia di due militi si è recata sul posto.

Quando essi sono giunti, Pietro Gilardo è stato trovato sul tetto della casa, dove [redacted] era rifugiato sfuggendo alla presa del Pagliano. Vane sono risultate le intimazioni dei carabinieri di scendere. Mentre uno di essi lo teneva a bada, l'altro si è allontanato per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco con una scala mobile. Si è visto allora il Gilardo scrivere frettolosamente qualcosa su un pezzo [redacted] carta e subito dopo, tenendo ancora in mano foglio e matita, lanciarsi a capofitto nel vuoto prima che i presenti potessero intuirne il proposito. La sua testa si è quasi conficcata nella striscia di terreno molle che separa la casa dalla strada. Trasportato all'ospedale, Pietro Gilardo è morto durante il tragitto per frattura della base cranica. Se non bastasse il suo duplice gesto — aggressione e suicidio — a spiegare la follia che gli aveva sconvolto il cervello, [redacted] confermata dal contenuto del biglietto, così assurdo da non meritare d'esser preso in [redacted]siderazione.

Una scolara di [redacted] anni ha dato [redacted] luce [redacted] bimba

Prossime nozze [redacted] il fidanzato che è militare a Cuneo

Perugia, 2 aprile.

Alla clinica ostetrico-ginecologica del Policlinico, è diventata madre stamattina verso le dieci una giovinetta poco più che undicenne abitante con i genitori in una frazione del comune di Todi. Si chiama Giuliana O. ed è nata a Monticelli, una località poco distante dalla patria di Jacopone.

Un anno fa circa, la ragazzina — che ha dovuto interrompere da qualche mese le scuole elementari — conobbe il ventenne Raniero Sassetti, un colono ora militare a Cuneo presso il 52° Reggimento Alpi, ove presta servizio di leva. I due si innamorarono e ora è nata una bella bimba alla quale verrà imposto il nome di Lorena.

Giuliana O. venne per tempo ricoverata alla clinica ostetrica di Perugia dove stamane ha dato felicemente alla luce una bella bimba del peso di kg. 3,100, assistita dal prof. Massone e dal dott. Omero Sacco. Il direttore [redacted] clinica prof. Valle ha rinviato [redacted] partenza per la Germania, dove doveva recarsi, per seguire gli sviluppi dell'eccezionale maternità.

Ora Giuliana e Raniero dovranno unirsi in matrimonio e regolarizzare così la nascita della bimba; in tal modo verrebbe sanato il reato di cui si è reso colpevole il giovane [redacted].

Un cieco spara alla moglie che non vuole dargli denaro

Il colpo, andato [redacted] vuoto, [redacted] stato esploso nell'edificio delle scuole elementari - Bimbi e genitori spaventati

Mantova, 2 aprile.

Un drammatico episodio [redacted] turbato questa mattina la tranquillità della cittadina di [redacted]zara, nell'Oltrepò mantovano. Un uomo quasi cieco, Ermes Frigeri, di 45 anni, ospite da alcuni mesi delle Pie Case di ricovero di Mantova [redacted] per questa sua infermità, ha tentato di uccidere la moglie, Bianca Siliprandi, di 39 anni, esplodendole contro un colpo di pistola. L'arma, [redacted] Mauser 7,65, si è però inceppata e l'uomo è fuggito attraverso i campi, finendo poi in un fossato [redacted] d'acqua d[redacted] è stato fermato da un vigile urbano che l'aveva inseguito.

La fulminea scena si è svolta davanti al casamento delle scuole elementari di Suzzara alle ore 8,40, mentre una folla di genitori e di bimbi si trovava sul piazzale antistante. Il colpo, fortunatamente, è andato a vuoto. Nell'arma erano cinque altre cartucce.

Da quanto è risultato negli interrogatori dei due protagonisti, il Frigeri da tempo minacciava la Siliprandi, che frequentava il triste e squallido mondo del vizio, per ottenere da lei delle somme di danaro sempre più considerevoli. La donna si era rivolta non più tardi di un mese fa alla Questura per ottenere protezione. Ma una perquisizione operata dagli agenti della Mobile nel posto letto del ricoverato non aveva portato al rinvenimento della rivoltella che egli già possedeva.

Ieri mattina l'uomo, incontrata la Siliprandi alla stazione ferroviaria di Mantova, l'aveva seguita a Suzzara, dove ella [redacted] recava per [redacted] un nuovo alloggio, intendendo trasferirsi in quella città in cui ancora risiedono i suoi familiari, agricoltori benestanti del luogo. Qui giunto, le aveva ancora rinnovato le sue pretese ed avendone ottenuto un nuovo rifiuto l'aveva apostrofata con pesanti improperi.

La donna aveva chiamato aiuto, facendo accorrere il vigile urbano che si trovava nelle vicinanze, ma l'uomo, facendosi scudo della donna, aveva estratto fulmineamente la pistola minacciando di fare una strage. La donna molto coraggiosamente cercò di liberarsi ed egli allora esplose il colpo che fortunatamente, come abbiamo detto, andò a [redacted]. Il responsabile del folle gesto è stato arrestato immediatamente dai carabinieri, che lo hanno poi tradotto nelle carceri di Mantova sotto l'accusa di tentato omicidio.

Ragazza travolta da [redacted] camion che fugge [redacted] soccorrerla

Biella, 2 aprile.

Alla periferia di Gaglianico nei pressi del castello dei cont. Trossi, la giovane Gianna Carmelin, di 18 anni, residente a Cavaglià, mentre si recava al lavoro è stata oggi investita da un camioncino sopraggiunto alle [redacted] spalle. Invece [redacted] soccorrerla, il guidatore si è allontanato a tutta velocità verso Ponderano.

La ragazza camminava [redacted] ciglio della strada insieme con l'amica Romana Macchieraldo, che non ha avuto il tempo di rilevare il numero di targa del veicolo. L'unico dato certo è che il camioncino [redacted] verniciato di rosso.

Soccorsa dall'amica, la poveretta raggiungeva a stento la filatura presso cui è occupata e dopo una sommaria medicazione veniva portata all'ospedale dove è stata ricoverata in osservazione. I medici le hanno riscontrato lesioni di una certa gravità al cranio.

Svaligiata di notte una banca mentre vicino c'è [redacted] festa

Il «colpo», nel centro [redacted] Benevento, ha fruttato 43 milioni - I ladri hanno forzato [redacted] cassaforte [redacted] trapani elettrici

[redacted], 2 aprile.

Un audace furto è stato compiuto la scorsa notte nei locali della Banca Sannitica, sita nel centro dell'abitato, in piazza Roma, a Benevento. I ladri, penetrati nei locali dell'Ufficio titoli commercio estero attraverso un foro praticato in un muro, hanno forzato la cassaforte servendosi di trapani elettrici.

Secondo le prime indagini, i banditi sono penetrati nell'istituto di credito di Benevento attraverso gli uffici della Camera confederale [redacted] L[redacted], che [redacted] trovano sullo stesso piano dello stabile in cui ha sede la banca. Essi hanno praticato un foro [redacted] centimetri di diametro in una parete attigua ai locali della banca. Hanno compiuto l'operazione indisturbati e si sono impossessati di una somma di 13 milioni in banconote e di valori in titoli e cambiali per 30 milioni di lire.

Ad avvedersi del furto è stato il fattorino Antonio Tufo, il quale presta servizio presso la Banca Sannitica [redacted] quattro anni. Egli come al solito stamane si era recato al lavoro ed aveva subito notato segni di effrazione alle porte, dalle quali i ladri erano usciti. Allarmato, prima ancora di entrare, aveva informato la polizia.

Ieri sera fino a mezzanotte, nello stabile si era tenuta una sfila[redacted] di moda seguita [redacted] danze, nel circolo dell'Unione Sannitica. Secondo la ricostruzione del furto fatta dagli investigatori, la prima parte del «colpo» è quindi avvenuta mentre [redacted] si svolgeva [redacted] festa. Sul posto si sono recati carabinieri e polizia, nonché la «Scientifica» per gli opportuni rilievi fotodattiloscopici. A quanto è dato sapere, i ladri avrebbero adottato una tecnica perfetta non lasciando alcuna traccia.

Un passeggero muore in aereo [redacted] prima di atterrare

Roma, 2 aprile.

Un passeggero che viaggiava a bordo di un bireattore di linea proveniente dal Cairo, via Atene, è deceduto in volo circa venti minuti prima di atterrare all'aeroporto di Ciampino. Si tratta del cittadino statunitense Fred William Williams di 71 anni. Il Williams, che era accompagnato dalla moglie, aveva compiuto un ottimo viaggio ed aveva fatto colazione con appetito. All'improvviso si è accasciato sulla poltrona senza dare più segno di vita. Un medico che si trovava tra i passeggeri, il dott. Howard Merideth, gli praticava una iniezione tonificante, e quindi la respirazione artificiale, ma il Williams, dopo pochi minuti spirava per infarto cardiaco.

ULTIME NOTIZIE

Con l'intervento di mezzi corazzati

Stroncata un'altra marcia [redacted] negri [redacted] Capo

Incendi, sabotaggi e tumulti - Saltata in [redacted] la ferrovia che porta alla più grossa miniera d'oro del Sudafrica - Il «Congresso» continua l'attività clandestinamente

(Nostro servizio particolare) Johannesburg, 2 aprile.

Un nuovo tentativo dei negri di marciare su Città del Capo dalle riserve di Nyanga e di Langa è stato stroncato stamane da forti contingenti [redacted] militari, di poliziotti e di marinai, che hanno impedito a duemila africani usciti dai loro campi di proseguire. Non si segnalano atti di violenza. [redacted] indigeni sono rientrati nelle riserve, tuttora circondate da migliaia di uomini armati e protetti dalle autoblindo. Una azione di forza significherebbe il suicidio.

Disordini ed incidenti si sono tuttavia ripetuti in altre zone. Il «Congresso africano», messo fuori legge dal governo, ha creato [redacted] «comitato d'emergenza», [redacted] il quale si propone di operare [redacted]namente in tutto il Sudafrica, incitando i negri [redacted] soggiacere alle imposizioni dei bianchi. Il fermento è sempre vivissimo, e la violenza non sembra il mezzo migliore per placarlo. Gli atti di sabotaggio, gli incendi, i tumulti si susseguono senza sosta.

Stanotte è stata fatta saltare in aria la ferrovia che collega Città del Capo alle miniera d'oro «Western Holdings», una delle maggiori del Sudafrica. Secondo le autorità, i danni non sarebbero gravi, la linea però è interrotta e non si sa quando potrà essere ripristinata.

Scontri sono avvenuti stamane a Paarl, centro vinicolo a 65 chilometri da Città del Capo, attorno al quale sorgono numerose riserve di negri. Alcune centinaia di indigeni, fra cui molte donne, si sono raccolti davanti al Tribunale ed hanno bruciato in falò gli odiati permessi di circolazione. Sebbene la validità dei documenti sia sospesa fino [redacted] 30 giugno, distruggerli è un reato, secondo le direttive impartite dalla polizia; e gli agenti [redacted] infatti caricato i dimostranti con le baionette inastate, arrestando i capi e disperdendo gli altri.

In un altro campo della zona sono stati appiccati parecchi incendi. Materiali infiammabili sono stati lanciati all'interno di numerosi edifici; gli agenti ed i militi della «Guardia civica» sono però riusciti ad impedire gravi di[redacted]stri, ad [redacted] di un caso: [redacted] scuola elementare presso Città del Capo, che è andata completamente distrutta.

Nelle grandi città la situazione è in apparenza calma. I bianchi continuano però [redacted] armarsi ed a rifornirsi di viveri, [redacted] previsione della carestia provocata dallo sciopero generale e dalla totale inefficienza dei servizi pubblici.

r. s.

Hammarskjöld a colloquio col delegato del Sudafrica

New York, 2 aprile.

Il [redacted]gretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjöld, ha conferito oggi con alcuni delegati dei paesi afro-asiatici sulla grave situazione interna nel Sudafrica. Hammarskjöld avrebbe ricevuto anche il rappresentante del governo di Città del Capo, Bernardus Fourie, per ottenere che il Sudafrica abbandoni la sua politica razziale.

Cento morti in una rivolta di giovani nell'Asia sovietica?

Monaco [redacted] Baviera, 2 aprile.

«Radio libertà», [redacted] stazione privata la quale trasmette all'indirizzo dell'Unione Sovietica, ha diffuso oggi una notizia secondo cui nello sc[redacted] ottobre sarebbe avvenuta una rivolta di giovani comunisti, durata tre giorni, nell'Asia centrale russa e precisamente nella città di Temir Tau, presso Karaganda. Le rappresaglie attuate successivamente da unità dell'esercito avrebbero provocato più di 100 morti ed un migliaio di feriti. I particolari del fatto sarebbero stati riferiti da testimoni oculari, giunti recentemente nell'Europa occidentale. Per tre giorni la città sarebbe rimasta paralizzata, con la maggior parte degli abitanti barricati nelle loro case.

Centro della rivolta sarebbe stata una tendopoli la quale ospitava tremila membri delle organizzazioni giovanili comuniste, adibiti alla costruzione di un grande complesso metallurgico. I giovani avrebbero voluto protestare contro le pessime condizioni di vita e contro le paghe molto inferiori a quelle riservate a lavoratori provenienti dalla Bulgaria, dalla Polonia e dalla R[redacted].

Il 2 ottobre, dopo avere dato alle fiamme il refettorio, per protesta contro la scarsa alimentazione, i giovani si sarebbero recati a confiscare viveri presso [redacted] vicino mercato e, quindi, avrebbero eretto barricate nel loro accampamento, resistendo alle ingiunzioni della milizia locale. Il gi[redacted] dopo, i giovani avrebbero teso una imboscata ad alcuni autocarri di soldati, mandati di rinforzo dalle autorità, impadronendosi delle loro armi ed avrebbero anche catturato ed impiccato alcuni membri della polizia segreta.

Dopo l'arrivo di nuovi rinforzi aviotrasportati, le autorità avrebbero cercato [redacted] indurre i ribelli alla resa con la persuasione: rivelatosi [redacted] inutile, avrebbero ordinato all'esercito di intervenire. Questa azione militare avrebbe provocato oltre cento morti e mille feriti.

Nella repubblica del Kazakistan, teatro di questi asseriti fatti, [redacted] mesi fa venne destituito il capo del partito comunista locale, Belyaev. Si pensa ora — a Vienna — che [redacted] destituzione possa essere stata una conseguenza della rivolta di Temir Tau. Risulterebbe anche che, secondo altri testimoni oculari, nello stesso mese di ottobre del [redacted] si ebbe [redacted] sciopero delle maestranze impiegate presso gli impianti metallurgici di Karaganda.

Da altre fonti non si ha alcuna conferma alle asserzioni di «Radio libertà» sulla asserita rivolta.

Mosca nel convegno alla vetta farebbe un annuncio clamoroso

Tra i progetti vi è lo scioglimento del Patto [redacted] Varsavia - Kruscev darebbe la notizia all'apertura della conferenza

(Dal nostro corrispondente) New York, 2 aprile.

Si è appreso a Washington (e la cosa è comunicata da fonte ufficiale) che alti funzionari sovietici, riuniti[redacted] a Mosca qualche settimana [redacted], in seduta segretissima, per studiare i piani di strategia diplomatica e propagandistica, in vista e in funzione della conferenza al vertice del 16 maggio, avrebbero deciso di consigliare al loro governo l'immediata rottura del Patto di Varsavia e di dare la autorizzazione a Kruscev di trasmettere al mondo la notizia, durante il discorso di inaugurazione della tanto attesa conferenza.

Per quanto la cosa [redacted] sia confermata, né ovviamente possa per [redacted] esserlo, secondo gli osservatori e gli ambienti politico-diplomatici di Washington, ha certamente modo [redacted] possibile. Rientrerebbe, cioè, in quel tipo [redacted] propaganda che è sempre stato tanto caro a Kruscev. Non solo, [redacted] ritiene probabile che Kruscev, durante la conferenza al vertice, possa addirittura offrire il completo ritiro delle truppe sovietiche dall'Europa Orientale.

Se ciò avvenisse, commentano però i circoli tecnici e militari, egli lo potrebbe [redacted] perché, di fatto, non verrebbe minimamente a infirmare la sua posizione difensiva. Infatti, dati i mezzi militari odierni e le possibilità di offesa di cui già i russi dispongono, si è sempre ritenuto in modo prevalente che il soggiorno delle truppe russe presso gli Stati satelliti sia dovuto, più che a ragioni militari protettive da ipotetici pericoli provenienti dall'Ovest, per ragioni di polizia, cioè per poter mantenere un adeguato controllo delle situazioni interne, [redacted] del resto [redacted] i fatti d'Ungheria [redacted] hanno a suo tempo documentato, e che non si è mai più smentita.

Le prossime sei settimane — si nota ancora — saranno cruciali, in tutte le capitali dei governi interessati, [redacted] la coordinazione e la preparazione della conferenza al vertice. Si ritiene anche che si avranno, da parte di Kruscev, alcuni vari e nuovi lanci di autentici o metaforici palloni propagandistici, specie in occasione della convocazione del Soviet Supremo, fissata per il 5 maggio.

Washington, in questo stato psicologico di attesa di mosse russe, sia propag[redacted]distiche che concrete, continua a esprimere segni di compiacimento per il successo del satellite meteorologico. Si insiste nel dire che esso non può avere in nessun modo significato militare, pe[redacted] le fotografie della terra che ha la possibilità di prendere, da un'altezza di circa 700 chilometri, non potranno mai essere usate per [redacted] militari.

a. b.

Bonn ha mandato a un russo [redacted] decorazione hitleriana

Mosca, 2 aprile.

Secondo radio Mosca, il governo sovietico ha presentato all'ambasciatore della Germania occidentale in Russia, Hans Kroll, un'energica protesta a causa dell'invio di una «decorazione hitleriana», con su inciso l'emblema della svastica, ad un cittadino sovietico, già condannato come criminale di guerra e traditore.

Si tratta — ha precisato l'emittente moscovita — di Ivan Goppe, attualmente operaio e residente in Bielor[redacted] e precisamente nella zona di Perm.

«Goppe — [redacted] detto radio Mosca — servì gli hitleriani e prese parte attiva [redacted] crimini [redacted]messi dai fascisti tedeschi invasori. Catturato dalle truppe sovietiche, fu condannato a lunga pena detentiva quale traditore e criminale di guerra. Amnistiato nel 1956, fu rimesso in libertà».

Ritrova l'uso della vista dopo 22 anni di cecità

Oslo, 2 aprile.

Un vecchio che ha riacquistato la vista dopo ventidue anni di completa cecità, ha trovato nella luce una causa di continua tensione, addirittura di incubo. Quando la luce si è fatta [redacted] nuovo presente al mondo di quest'uomo, inondandolo di una nuova sensazione, tutto l'equilibrio così faticosamente acquisito, tutta la [redacted] psichica interna così bene cristallizzata dopo due decenni di adattamento ha subito [redacted] duro urto dalla nuova situazione.

«Mi sono accorto di [redacted] gran cosa — ha detto fra l'altro Einar Pedersen, il vecchio che ha riacquistato l'uso degli occhi — la vista è stupida. E' [redacted] bellissima, la luce, una benedizione, una manna, ma la vista è stupida, non capisce niente. Per non aver paura delle cose, per non stare in continua a[redacted] in mezzo a un mondo che vi è estraneo bisogna che ci ragioniate sopra, sulle cose, che le tocchiate con la mano. E se le cose sono lontane, bisogna che le paragoniate in qualche modo a qualche cosa che avete vicino e che potete afferrare con le [redacted] oppure girarci attorno».

L'uomo [redacted] riacquistato la vista grazie ad un'operazione [redacted] prof. Thomassen, ad Oslo.

Margaret delusa per la vittoria [redacted] Oxford



Insieme al fidanzato, Antony Armstrong Jones, ex-studente di Cambridge, e ad un gruppo di [redacted] «tifosi», [redacted] principessa Margaret ha seguito ieri la tradizionale regata sul Tamigi fra gli equipaggi [redacted] Università [redacted] Oxford e Cambridge. Hanno vinto i primi, e Margaret non ha saputo nascondere il [redacted] disap[redacted]punto (Tel.)

E' Hans Wagner, ex-deputato [redacted] a Praga

Arresto a Vienna d'un capo [redacted] dal «[redacted]» per l'Alto Adige

Aveva pubblicato una carta geografica [redacted] Germania che sognano i nostalgici [redacted] Hitler: l'Austria, l'Alto Adige, la Polonia occidentale, gran parte della Cecoslovacchia vi figurano incorporate in un «quarto Reich» con la solita missione di un «nuovo ordine» in Europa

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 2 aprile.

Il vicepresidente del «Comitato [redacted] azione sud-tirolese» che in questi giorni si va disgregando, è stato arrestato a Vienna per apologia del nazionalsocialismo: si chiama Hans Wagner, ha 57 anni, fu a suo tempo deputato dei Sudeti al Parlamento di Praga, e, fedele al suo irredentismo pangermanista, dirige oggi una «Lega generale dei compatrioti dei Sudeti». Ci voleva un articolo di sfacciata esaltazione del nazionalsocialismo e di offesa alla sovranità nazionale austriaca, pubblicato nel periodico Wegwarte di cui il Wagner è editore, perché una magistratura, in genere mite con i reitti del nazismo, si vedesse finalmente costretta a intervenire.

La rivista neonazista è stata sequestrata e l'autore dell'articolo incriminato, Hermann Munk, è stato arrestato a Innsbruck. Con il Wagner spari[redacted] per il momento dalla circolazione uno dei più attivi dirigenti nel neonazismo austriaco: braccio destro del dottor Timmel, presidente del «Comitato sud-tirolese», egli ricopriva diverse cariche, più o meno in vista, in molte associazioni neonaziste, organizzava manifestazioni, animava i raduni irredentistici, manteneva i contatti con il neonazismo tedesco.

L'articolo incriminato [redacted] Wegwarte si intitola «Europa, ascolta!», e invoca, grossolanamente alla lettera, la costituzione nel continente di un «nuovo ordine» secondo i progetti falliti di Hitler. Lo scritto, che vol[redacted] carattere programmatico, è addirittura commentato da una carta geografica, concepita e disegnata dai nostalgici dell'organizzazione sudetica, presieduta [redacted] Wagner.

Vale la pena di descrivere la geografia politica [redacted] quella carta vorrebbe riproporre all'Europa. L'Austria, completamente assorbita da una grandiosa Germania, vi figura solo come parte di una periferica provincia «austro-bavarese», tutta la Polonia occidentale e una larga fetta di territorio cecoslovacco risultano incorporate nel fantomatico «Quarto Reich»; l'Alto Adige, naturalmente, vi è incluso come appendice della provincia «austro-bavarese».

Uno dei punti che ha fatto scattare l'art. [redacted] del Codice penale austriaco, creato per la difesa della sovranità del Paese, è stato l'annullamento nazionale dell'Austria, vagheggiato dalla carta nazista. Questa era presentata con la seguente didascalia: «Non vogliamo le frontiere del 1937!». Chiara allusione all'Anschluss.

e. b.

Iniziato a Milano il congresso della Cgil

Milano, 2 aprile.

Il quinto congresso nazionale della Cgil si è aperto stamane al teatro Dal Verme.

Dopo il saluto dell'on. Montagnani, il segretario generale della Cgil, on. Novella, ha tenuto [redacted] relazione introduttiva sul tema: «Per un tenore [redacted] vita elevato e moderno, per lo sviluppo economico e democratico del Paese, affermiamo l'unità e il potere contrattuale del sindacato».

La Cgil — egli ha detto — considera la ripresa produttiva italiana [redacted] un fatto positivo per l'economia in generale e per gli stessi lavoratori, perché apre nuove possibilità non solo per migliori condizioni di vita - [redacted] lavoro, ma anche per la realizzazione [redacted] una politica di riforme strutturali e di pieno impiego. Purtroppo una momentanea espansione dei livelli produttivi non basta a risolvere certe sfasature della nostra economia: anzi proprio la ripresa congiunturale mette in evidenza la necessità di attuare una politica di sviluppo economico e di rafforzamento qualitativo dei centri [redacted] potere democratico del nostro Paese, che incida [redacted]mente [redacted] sulle strutture [redacted] nostra società.

Trattando la posizione del sindacato [redacted] fronte [redacted] nuovi problemi posti dalla realtà economica alle classi lavoratrici, l'on. Novella ha detto che la situazione italiana impone alla Cgil nuove responsabilità e prospetta la necessità d'una ripresa a breve scadenza del movimento rivendicativo. Nei prossimi mesi si avrà una seconda grande fase di riscossa sindacale. Essa scaturirà dalla azione per il salario, per la tutela e la rivalutazione delle qualifiche professionali, e per il miglioramento delle qualifiche previdenziali. Occorre concentrarsi su quegli obbiettivi sindacali che incidono direttamente [redacted] posizione attuale [redacted] lavoratore nel processo produttivo. La rivendicazione «permanente e generale» dell'aumento della retribuzione deve essere perseguita attraverso incrementi collegati al crescente rendimento del lavoro.

Parlando della situazione sindacale italiana, l'oratore ha detto che l'attuale situazione non si spiega né con la guerra fredda né con la pluralità sindacale. In questo campo siamo un Paese arretrato e tale situazione va superata nell'interesse del Paese. Per giungere ad una svolta radicale degli orientamenti della politica economica e sociale della nazione occorre l'azione dei lavoratori e quella del sindacato, sui luoghi di lavoro.

La relazione dell'on. Novella è durata oltre tre ore. Al termine di essa, i lavori del Congresso sono stati sospesi e rinviati a domani. Per le ore 11 è prevista l'intervento del ministro del Lavoro, on. Zaccagnini.

Trujillo si dimette da capo del partito unico di S. Domingo

New York, 2 aprile.

Il generale Rafael Trujillo, che è stato presidente della Repubblica dominicana dal 1930 al 1952, quando gli è subentrato il fratello, si è dimesso oggi dalla presidenza del partito nazionale dominicano, l'unico esistente nella Repubblica. Pur non avendo cariche statali, il generale è praticamente il detentore del potere, ed il suo ritiro — se definiti[redacted] — potrebbe [redacted] luogo ad un'evoluzione politica di particolare interesse.

"Il [redacted] italiano [redacted]"

«Made in Italy, parola magica», [redacted] il quotidiano tedesco *Die Welt* - L'esplosione economica trasforma il proletariato in piccola borghesia dalle Alpi a Roma

[redacted], 2 aprile.

In [redacted] articolo del suo corrispondente [redacted]ano intitolato «Parola magica: made in Italy», il quotidiano *Die Welt* si occupa stamane del «miracolo economico italiano» e riferisce la impressione generale che la repubblica federale tedesca sia superata da qualche tempo e in certi particolari settori dal crescente dinamismo industriale italiano.

«Non soltanto — rileva il giornale — perché le scarpe e le cravatte italiane fanno furore e perché la Fiat conta di mettere sul mercato quest'anno centomila vetture nuove; ciò è diventato un fatto naturale e se ne parla poco. Ma si è cominciato improvvisamente a prendere sul serio l'Italia anche in altri settori». E qui il quotidiano ricorda le compagnie petrolifere e il progetto dell'oleodotto Genova-Monaco «che rende inquieti i padroni del mercato tedesco».

«Chi vive nel sud e ritorna poi in Germania — osserva *Die Welt* — avverte concretamente una progressiva romanizzazione del sistema di vita tedesco, in [redacted] positivo e anche in senso negativo. Questa esplosione italiana verso l'esterno sarebbe impensabile [redacted] non fosse alimentata, all'interno, dalla vitalità dell'economia, dell'artigianato, dell'arte e del carattere del popolo italiano in generale. Senza avere ancora risolto il problema [redacted] Mezzogiorno, all'Italia è riuscito il passaggio da nazione agricola a nazione industriale. Dalle Alpi fino a Roma il proletariato [redacted] trasforma a poco a poco in piccola borghesia».

«Solo nel sud — afferma quindi *Die Welt* — l'Italia è rimasta indietro e qui si rivela l'altra faccia, quella negativa, del miracolo economico italiano».

Londra [redacted] documenti che ricordano il [redacted] tedesco

Un volume del Foreign Office sulla Germania dopo la prima guerra mondiale - Un diplomatico ammoniva: «E' difficile che abbiano imparato la lezione della sconfitta»

Londra, 2 aprile.

Il Foreign Office ha pubblicato il nono volume di «Documenti di politica estera britannica»: riguarda [redacted] situazione [redacted] Germania nel 1920.

In quel periodo, e precisamente quindici mesi dopo la fine della guerra, l'allora incaricato d'affari inglese a Berlino lord Kilmarnock informò il ministro degli Esteri britannico che nella Germania dilaniata dalla guerra e dalla sconfitta [redacted] celavano, «[redacted] sfondo temporaneamente in silenzio, impotenti, sinistri, pieni di rancore ma fiduciosi nell'avvenire, i fautori della reazione che, in attesa del momento opportuno» erano «pronti a dar mano forte agli estremisti per sprofondare il loro paese nel caos, se ciò servisse ai loro fini».

«E' più che dubbio — scri[redacted] lord Kilmarnock nel febbraio del 1920 — che i tedeschi abbiano imparato [redacted] lezione che la guerra avrebbe dovuto impartire loro. [redacted] ancora probabile che venga a stabilirsi un governo che, pur democratico nella forma, sia autocratico nella sostanza. Sono estremamente scarse le probabilità che un siffatto governo possa presentarsi in uno spirito rigenerato. Abbiamo davanti a noi [redacted] spettacolo di un popolo sconfitto in guerra, lacerato [redacted] rivoluzione, fisicamente e spiritualmente [redacted] affamato, abbattuto, quasi disperato, ma ancora capace di compiere uno sforzo, se tale sforzo presenterà la minima possibilità di [redacted]. Con il loro forte senso di nazionalismo e dell'ordine, i ted[redacted] possono [redacted] saldarsi in [redacted] paese formidabile».

Il mese [redacted] il maresciallo sir Henry Wilson, capo dello Stato Maggiore Imperiale inglese, visitava la Renania e riferiva tra l'altro: «Posso ben immaginare una Germania militarista e bolscevica che, guidata da una grande figura, alzi [redacted] stendardo del patriottismo e chieda che il paese venga liberato da ogni invasore straniero. Ed è con questa possibilità in vista che io scrivo queste parole di ammonimento per il futuro».

Un ottantenne scomparso trovato morto in [redacted] canale

Ivrea, 2 aprile.

Stamane, Giovanni Bonomo, da Ivrea, mentre pescava in un [redacted] di derivazione del Naviglio, in prossimità di regione Campasso, scorgeva in acqua il cadavere di un uomo. Egli avvertiva la polizia e poco più tardi la salma veniva ricuperata e trasportata nella cella mortuaria del cimitero.

Nel tardo pomeriggio l'annegato è stato identificato per l'ottantenne Antonio Ravenna, agricoltore, scomparso da Vestignè il 14 marzo scorso. Allontanatosi da casa, aveva lasciato [redacted] scritto nel quale manifestava propositi di suicidio.

Approvato il [redacted] di [redacted] dei ferrovieri

Roma, 2 aprile.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il provvedimento concernente il nuovo orario di lavoro del personale delle Ferrovie dello Stato addetto all'esercizio. Esso sostituisce — in applicazione degli articoli 94 e 215 dello stato giuridico del personale delle FF. SS. — la disciplina finora vigente a norma del D.L. 22 luglio 1923 n. 1631.

Il provvedimento assicura al personale ferroviario addetto all'esercizio notevoli benefici, per la durata dell'orario di lavoro, per i riposi, i servizi notturni e, in genere, una più favorevole disciplina [redacted] turni di servizio.

Viene introdotta l'innovazione, dal personale particolarmente attesa, del computo come lavoro effettivo di tutte le ore in cui gli agenti vengono tenuti a disposizione delle azienda, anche quando si tratti [redacted] lavori discontinui e che implichino periodi di semplice attesa o custodia. Sulla base di tale norma, i ferrovieri che, addetti a servizi discontinui, erano tenuti a disposizione degli impianti [redacted] periodi [redacted] tempo [redacted] durata superiore a 48 ore settimanali effettive, ridurranno le loro prestazioni nei limiti di [redacted] orario di 48 ore settimanali effettive.

Con l'attuale provvedimento, inoltre, tutto il personale già tenuto [redacted] osservare un orario di 48 ore settimanali ridurrà le proprie prestazioni a 46 ore.

Nella f[redacted] turni di servizio, specialmente per quanto concerne il personale [redacted] condotta e di scorta dei treni, [redacted] state introdotte numerose limitazioni concernenti la durata massima del periodo lavorativo giornaliero, i servizi notturni, la durata dell'assenza continuata dalla residenza, nonché altre norme che garantiscono una ampia tutela del personale per assicurargli complessivamente un trattamento più favorevole di quello previsto dalle disposizioni vigenti.

Negoziati fra i due gruppi ribelli

Verso un fronte unico [redacted] nazionalisti algerini

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 aprile.

Si teme a Parigi una violenta ripresa del terrorismo arabo in Francia a causa delle recenti dichiarazioni del gen. De Gaulle durante il [redacted] di ispezione alle forze francesi in Algeria: gli arabi avrebbero ormai rinunciato alla speranza di potersi pronunciare liberamente sulla sorte del loro Paese e anche gli uomini del Movimento [redacted] algerino, diretto dal sindacalista moderato Messali Hadji, che fino a poco tempo fa era propenso a una soluzione di compromesso con la Francia, non credono più alla sincerità della politica di «autodeterminazione» annunciata a suo tempo dal gen. De Gaulle.

Si assisterebbe quindi all'inizio di un riavvicinamento fra il Movimento nazionale algerino e il Fronte di liber[redacted]nale che finora si opponevano: i loro uomini continuano tuttavia ad affrontarsi in scontri violentissimi, poiché il tentativo di riavvicinamento si svolge per ora ad alto livello e nessun ordine è stato ancora dato in proposito ai rispettivi seguaci.

Sono in aumento gli attentati: cinque morti dal 26 febbraio al 4 [redacted] diciassette dal 5 all'11 marzo, dieci [redacted] 12 al 18 marzo (ultimo dato reso pubblico): in questa situazione la polizia reagisce intensificando la sorveglianza nei quartieri dove gli arabi sono più numerosi e incarcerandone molti, con centinaia di arresti al mese, e anche gli arresti di francesi complici [redacted] ribelli sono più frequenti (dieci in febbraio e dieci in marzo) ma è opinione molto diffusa che non basta riempire le prigioni per risolvere il problema.

l. m.

ULTIME [redacted] CRONACA

Giovane attore [redacted] mentre [redacted] un film

Un giovane di 14 anni è rimasto vittima ieri pomeriggio di un infortunio durante le riprese di un film di cui è protagonista. Si tratta di Alberto Ardissone, studente di 3° ginnasio, domiciliato in corso Galileo Ferraris 134.

Agli ordini del regista Giuseppe Rolando, la «troupe» svolgeva nel cortile di via Salerno 37 alcune scene di «Appuntamento in Paradiso»: una pellicola interpretata quasi esclusivamente da ragazzi e ispirata a San Domenico Savio. Si doveva simulare l'incendio di una stalla, dalla quale Alberto Ardissone fuggiva con un braccio straziato dalle fiamme. L'arto del ragazzo era protetto da una fascia [redacted] amianto. Qualche goccia [redacted] benzina gli cadde sulla mano ed il fuoco appiccato alle [redacted] lo ustionò davvero. La ripresa fu interrotta, l'Ardissone venne medicato nell'infermeria [redacted] collegio «Don Bosco».

Poco dopo, vincendo il dolore causato dalle scottature — guaribili in alcuni giorni — il giovane ha potuto riprendere il lavoro.

— E' stato ricoverato ieri alle 14,30 alle Molinette, con riserva di prognosi per commozione cerebrale, il tredicenne Gianni Quaglietti, abitante in via Campana n. 17. Mentre scendeva in bicicletta, con alcuni amici, da Cavoretto, si è scontrato in una curva con la «600» dell'operaio Amerino Meneguzzi di 44 anni, domiciliato in via Candiolo 55.

GIULIO DE [redacted]
Direttore [redacted]
EDITRICE LA STAMPA

Il 31 marzo improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Pasqua
Farmacista
A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulina e figli Mario e Maria Grazia.
— Torino, 2 aprile 1960.

La S.p.A. Schiapparelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Pasqua
da tanti anni [redacted] collaboratore.
Torino, 2 aprile 1960.

Le famiglie: [illegible] partecipano al dolore della moglie e dei figli.

Le famiglie [illegible] prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico
Luigi Pasqua
— Torino, 2 aprile 1960.

I Compagni di classe di Grazia Pasqua partecipano al dolore per la perdita [redacted] Padre.

La famiglia Andreani partecipa commossa al dolore [redacted] Grazia e della mamma.

Il 2 aprile 1960 è improvvisamente mancata la
N. D. Amalia [redacted] Paganelli Zicavo
Patrizia [redacted]
Ne danno il triste annuncio: il figlio [illegible]. La cerimonia funebre avrà luogo nel cimitero di Vicenza lunedì 4 aprile alle ore 16,30. Si prega non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
— Lonigo (Vicenza), 2 aprile 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della [illegible] di Lonigo e dell'Emilia, partecipano vivamente al lutto del Direttore S. M. Comm. Alessandro [redacted] Massaria per la morte della madre signora
N. D. Amalia Massaria Paganelli Zicavo
Patrizia Vicentina
— Lonigo (Vicenza), 2 aprile 1960.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Galileo Visentini
Avvocato Fiat
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela, i figli [illegible], famiglie, sorelle, parenti tutti. I funerali lunedì 4 corr. alle [redacted] da via Goito 17. Un ringraziamento particolare al prof. [illegible] per le amorevoli cure. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore.
— Torino, 2 aprile 1960.

I nipoti Sandro e [illegible] prendono viva parte al dolore.

Dirigenti, Colleghi e Personale della [illegible] partecipano al dolore del signor [illegible] per la scomparsa del suo caro [illegible].
— Torino, 2 aprile 1960.

Munita dei conforti religiosi e della S. Benedizione papale è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Calvi in Lunati
di anni 69
Affranti lo partecipano il marito [illegible], il figlio Arnaldo con la moglie [illegible], la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 4 corr. alle ore 14,30 partendo da via Castelnuovo 14. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1960.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Lunati.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Palladino nata Quaranta
Lo piangono il marito Antonio, [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. ore 10,[redacted] da via Tesione 31. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 2 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario [redacted]
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, la mamma, i figli [illegible]. I funerali avranno luogo domenica 3 aprile alle ore 10,30 partendo dalla cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 1° aprile 1960.

Il Gruppo Anziani [illegible] partecipa con [redacted] commosso al dolore della famiglia.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Martinasso in Gaghero
d'anni 71
La piangono il marito Bernardino, il figlio [illegible] con la moglie [illegible], cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Trana partendo da Frazione [illegible] oggi 3 aprile alle ore 14. E' partecipazione e ringraziamento.
— Trana, 2 aprile 1960.

Improvvisamente mancava ai suoi cari
Massimo Zanello
Lo piangono moglie, i figli Ugo e famiglia, [illegible] e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 via Foligno 123.
— Torino, 1° aprile 1960.

La famiglia Brändle si associa al dolore della famiglia Viegi.

La S.I.R.A. [illegible] partecipa al [redacted] del dr. Carlo Villa per la scomparsa della mamma
Luisa Rondano Etelli ved. Villa
— Alessandria, 2 aprile 1960.

Si associano al dolore della famiglia Villa [illegible] della S.I.R.A. [illegible].

Gli amici: [illegible] partecipano [redacted] al dolore di Alfredo, Graziella, [illegible] per la perdita [redacted] mamma
Rita Tabacchi Boeisio
— Torino, 2 aprile 1960.

La famiglia [illegible] profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro
Dottor Mario
ringrazia autorità, enti, istituti e tutti coloro che di presenza o con scritti si sono uniti al suo dolore.
— Rivoli, 2 aprile 1960.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Maria Bertolino nata Marchisio
la famiglia la ricorda. Messa di suffragio 4 aprile ore 7,30 parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 2 aprile 1960.

La famiglia del compianto
Felice Tozzini
Costruttore edile
profondamente commossa per il sincero tributo di stima e d'affetto ricevuto [illegible] ringrazia [illegible]. Mercoledì 27 aprile ore 9,30 [illegible] parrocchia Sacra Famiglia.
— Torino, 2 aprile 1960.

La famiglia [illegible], riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata in occasione della perdita del caro papà
Carlo Scanavino
Commerciante - Nole
ringrazia autorità, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore ed hanno voluto con preghiere e opere di [illegible]. Una santa Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Nole nel giorno trigesimo 26 aprile 1960 ore 8.
— Nole, 2 aprile 1960.

3-4-1958 — 3-4-1960
Nel secondo triste anniversario della dolorosa dipartita dell'amato
Giacomo Carabello
la moglie, i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore e rimpianto [illegible]. Messa verrà celebrata a Trofarello nella chiesa parrocchiale lunedì 4 c.m. alle ore 9,30. Si ringraziano le persone che si uniranno nella preghiera e nel ricordo.
— Trofarello, 2 aprile 1960.

Nel 7° anniversario della scomparsa di
Giacomo Gamba
la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
— Torino, 2 aprile 1960.

Nel quarto [redacted] della scomparsa del
Comm. Attilio Freila
la moglie lo ricorda con profondo rimpianto.
— Torino, 3 aprile 1960.

4-4-1958 — 4-4-1960
Nel secondo [redacted] anniversario della scomparsa di
Antonietta Montalenti [redacted] Boggiatto
il marito Carlo col figlio Italo e nuora la ricordano con affetto ai parenti, amici e conoscenti.
— Torino, 2 aprile 1960.

Munito dei conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, ha chiuso la sua esistenza tutta dedita alla casa ed al lavoro
[redacted] Coriasso
Premio Fedeltà RIV
Mutilato Grande Guerra 1915-'18
Addoloratissimi l'annunciano: l'adorato fratello Lodovico e la cara cognata Anna, [illegible], i nipoti Carlo e Lucia, [illegible], la Balocco col marito. I funerali avranno luogo il 3 aprile alle ore 8,45 da via Garibaldi 18. La salma sarà tumulata nel sepolcreto di Ivrea. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1960.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato
Francesco Ferrero
L'annunciano addolorati a funerali avvenuti la mamma [illegible], la moglie Lina [illegible], la figlia [illegible], la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Maria della Rosa il 30 aprile ore 10. Si ringraziano coloro che si uniranno alle preghiere.
— Torino, 2 aprile 1960.

Dopo lunga [redacted] è [redacted] mancato ai suoi cari
Romeo Rossetti
anni 53 (veterano [redacted])
Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venaria domenica 3 c.m. alle ore 10,30 con partenza Case [illegible] n. 1
— Venaria, 2 aprile 1960.

Improvvisamente [redacted] ai suoi cari
Antonio [redacted]
di anni 66
Affranti lo annunciano i figli Adriano, Arturo, Giuseppe e nipoti. Un ringraziamento particolare alla [redacted] Antonietta Rigone per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 da via Vincenzo Vela 47, ed alle ore 11 da Mondonio (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1960.

E' mancata ai suoi cari
Giulia Chareun ved. Favre
di anni 81
Ne danno triste annuncio i figli, genero e nuora. I funerali avranno luogo in Cirié lunedì 4 aprile ore 10,30.
— Torino, 2 aprile 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Coruzzi
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlie, generi, e parenti tutti. Funerali lunedì 4 aprile alle 14,30 dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1960.

Il Direttore e Assistenti dell'Istituto di Patologia [illegible] dell'Università partecipano con vivo dolore al lutto del professor [illegible] per la perdita della [illegible] signora
Minerva Cazzagon ved. Nazzi
— Torino, 2 aprile 1960.

Aprile 1957 — Aprile 1960
Nel 3° anniversario della scomparsa del
Cav. Pier Francesco [redacted]
con [redacted] rimpianto lo ricordano la memoria i suoi dipendenti. S. Messa in suffragio presso la chiesa Padri Cappuccini a Chivasso il 9 aprile ore 8.
— Torino, 2 aprile 1960.

Santa Messa di trigesima per la compianta
Laura Perigi
verrà celebrata a Torino il 8 aprile, ore 10, nella parrocchia del Carmine, a Teolona il 9 aprile alle ore 9. La famiglia sarà riconoscente a quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 2 aprile 1960.

Luigina Catella in Rossi
non è un Assente. E' un invisibile che guarda con occhi pieni di luce il buio dei nostri occhi sempre pieni di pianto. Il consorte [illegible] Giuseppe Rossi, la figlia [illegible], i parenti, ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordarla nel suffragarla. Chiesa Sant'Anna, via Marsala 22, 3 aprile, ore 10.
— Torino, 2 aprile 1960.

4-4-1958 — 4-4-1960
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
[redacted]na Fenoglio [redacted] nata Mattiode
il marito ed i familiari tutti con immutato dolore e rimpianto ne rievocano la cara memoria. La S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 8 di lunedì 4 aprile nella parrocchia di S. Dalmazzo in [illegible]
— Demonte, 2 aprile 1960.

La recente dolorosa scomparsa di
Vittorio Girardi
è fonte di profondo rimpianto da quanti lo amarono. La famiglia riconoscente ringrazia chi lo ricorderà in preghiera nella Messa di trigesima che verrà celebrata in Sant'Agostino lunedì 4 aprile ore 8.
— Torino, 2 aprile 1960.

7-4-1958 — 7-4-1960
Nel secondo anniversario della dipartita del
Geom. Mario Bettini
la moglie e i figli con immutato dolore lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero [redacted]. Santa Messa verrà celebrata giovedì 7 corr. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Pianezza.
— Pianezza, 2 aprile 1960.

Nel primo anniversario della morte della compianta
Italia [redacted] [redacted] Vergnano
verrà celebrata una Messa di suffragio nella parrocchia di S. Carlo il giorno 9 p.v. alle ore 8,30.
— Torino, 2 aprile 1960.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Fiorentino Della Rovere
il moglie, figlia, genero, nipote, lo ricordano [redacted] indelebile rimpianto a parenti ed amici.
— Torino, 2 aprile 1960.

Nel 3° anniversario della morte di
Angela Vanara Losi
la famiglia la ricorda con immutato affetto. La Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia [redacted] Addolorata il 7 aprile ore 8.
— Torino, 2 aprile 1960.

1957 — 1960
Dott. Ubaldo Olivetti
La moglie e le figlie con immutato rimpianto ne [redacted] la cara memoria. S. Messa, ore 8, mercoledì 6 aprile, parrocchia santa Rita
— Torino, 2 aprile 1960.

Nel primo doloroso [redacted] della scomparsa di
Giuseppe Piovano
i suoi cari con indelebile rimpianto lo ricordano ai parenti e amici. La Messa 4 aprile, ore 7,30, nella parrocchia di Pianezza.
— Pianezza, 2 aprile 1960.

1944 — 1960
Giuseppina Tibaldo
Ferdinando Tibaldo
Da tanti anni con tutti i nostri cari vivono ogni giorno nel nostro ricordo.
— Torino, 2 aprile 1960.

L'ing. Giuseppe Parisani, la signora Mary Corti e la famiglia Corti e Baroni nella impossibilità di esprimere singolarmente la loro riconoscenza, ringraziano tutte le persone affezionate e gli Enti che hanno preso sentita parte al loro grande dolore per la morte della tanto adorata
Emma Pariani Corti
— Torino, 2 aprile 1960.

La famiglia Quaranta commossa per la grande manifestazione di [redacted] dimostrata al loro caro
Luigi Quaranta
ringrazia quanti hanno voluto partecipare con la loro presenza, fiori, scritti e preghiere al suo immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 5 aprile alle ore 7 nella chiesa di San Domenico Savio (via Paisiello n. 37).
— Torino, 2 aprile 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI fatturista esperta. Telefonare 296-366, 295-857. A31221

CERCASI ottimo elemento pratico organizzazione sindacale settore agricoltura disposto trasferirsi capoluogo regione piemontese. Scrivere referenziando: Publiman, casella 878, Vercelli. 23435

CERCASI persona possibilmente pensionata, capace corrispondenza inglese, disponibile anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ».

CERCASI ragioniere, militesente, dattilografo, comptometrista, serietà e buona volontà. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico attrezzatura marchinario cercasi. Schmid, Monte Asolone 78. 311

DISEGNATORE particolarista biennale esperienza industria stampaggio lamiera sottile cercasi. Scrivere Pubblicità Stampa 6004 — Torino ». A31074

DISEGNATORE progettazione attrezzi cercasi. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5083 — Torino ».

FORD italiana Roma cerca elemento primo ordine perfetta conoscenza mercato automobilistico per incarico ispettivo organizzativo conoscenza inglese buone possibilità carriera. Assicurasi riservatezza. Inviare curriculum casella 457 F, SIP, Tritone Roma. 28462

GEOMETRI particolarmente esperti contabilizzazione e tracciamenti lavori stradali et idroelettrici cerca impresa costruzioni. Inviare curriculum vitae et referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ». A27643

GIOVANE dattilografa cercasi. Telefonare 520-057. A31073

GIOVANE elemento spiccate attitudini disegno tecnico cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9092 — Torino ». A31256

GIOVANE particolarmente portato trattazione affari cercasi per ufficio acquisti da industria metalmeccanica. Presentare referenze ineccepibili almeno biennale esperienza mercato lamiera et profilati età max 30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ». A31074

GRANDE azienda meccanica cerca ingegnere 32-35enne con esperienza nel campo progettazione esercizio cementerie. Casella 1134 Z, Sip, Genova. 23442

GRANDE industria cerca preparatore chimico, analista, militesente, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ». A27555

GRANDE società desiderando preparare quadri nuova organizzazione, assume numero limitato elementi da avviare seria, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, distinti, pratici trattazione affari, lunga residenza Torino, militesenti, liberi da altri impegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 15 — Torino ». 99

IMPIEGATA 17enne pratica lavori ufficio cercasi. Telef. 780-736. A31533

IMPORTANTE azienda autotrasporti cerca elemento capace organizzare lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1366 — Torino ». A30822

IMPORTANTE azienda cerca dottore agraria 30enne esperto trattative commerciali disposto trasferirsi, curriculum. Casella 431 F, SIP, Tritone Roma. 23361

IMPORTANTE azienda cerca tecnico pratico ramo automobilistico, conoscenza inglese per mansioni commerciali. Scrivere « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ». A31208

IMPORTANTE azienda commercio articoli elettrici cerca impiegato esperienza vendita apparecchiature manuali, automatiche, macchine elettriche, pratica magazzini. Richiedesi: abilità commerciale, curriculum, pretese. Scriv.: « Pubblicità Stampa 5406 — Torino ».

IMPORTANTE azienda trasporti cerca giovanotto 15-17enne media istruzione, primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ». A30814

IMPORTANTE industria arredamenti metallici cerca disegnatore possibilmente esperto ramo. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 34 — Torino ». 22336

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca giovani periti industriali elettrotecnici e meccanici mansioni tecniche specializzate con buone prospettive di carriera. Specificare età, curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ». A36085

IMPORTANTE industria meccanica cerca giovani dinamici esperti lavori d'ufficio produzione e sollecito officina elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ». A28808

IMPORTANTE Società cerca geometra esperto per mansioni tecnico-amministrative indispensabili domanda con curriculum et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9102 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca giovani periti industriali liberi da impegni militari. Indicare età, scuola frequentata, posti occupati e situazione attuale d'impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ».

IMPRESA cerca geometra 30-30 anni militesente per contabilità lavori in Torino. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ».

INDOSSATRICI cercansi istruzione gratuita. Salatini Ariadne, Stati Uniti 1..

INDUSTRIA elettrodomestici importanza europea assume signorina ottima presenza, spiccata personalità, facilità eloquio, moralità ineccepibile da impiegarsi nel servizio dimostrazione, disposta viaggiare zona Piemonte-Liguria. Stipendio fisso di categoria più rimborso spese. Corso di addestramento retribuito. Inviare domanda manoscritta e fotografia che sarà restituita. Scrivere « Pubblicità Stampa 9069 — Torino ». A37506

ISTITUTO polizia privata assume abile dattilografa redattrice idonea mansioni fiducia. Dettagliare pretese referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8042 — Torino ». A27090

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca trentenne con ottima e qualificata esperienza commerciale, corrispondente, per sviluppo quadri settore vendite interno ed estero. Richiedesi personalità, massima iniziativa, studi medi superiori. Indirizzare domande complete per prima valutazione, assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». 23336

INGEGNERE circa 30enne attitudini anche commerciali solida azienda metalmeccanica piano sviluppo assumerebbe prospettive dirigenziali garantiscasi rigorosa riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ». A27400

OFFICINA elettromeccanica cinquanta operai assumerebbe capo officina pratico lavorazioni et organizzazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ».
... pa 4014 — Torino ». A26632

PERITO industriale elettrotecnico per mansioni commerciali e vendita cercasi da seria ditta. Indispensabile perfetta conoscenza inglese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5089 — Torino ».

PRIMARIA casa tessuti alla moda Torino cerca per dettaglio commesso giovane, bella presenza, militesente, provata capacità, ineccepibili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino ».

PROFESSIONISTA cerca signorina, computista o ragioniera, per paghe e contabilità meccanizzata, veramente desiderosa lavorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Torino ». 21402

RAGIONIERA nubile ottima steno-dattilo pratica ufficio assume filiale importante Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5485 — Torino ». A30065

SOCIETA' importanza internazionale ricerca per proprio negozio centrale signorina o signora bellissima presenza, educazione, buona cultura, 23-30 anni. Rispondere allegando fotografia, curriculum vitae, precedenti posti occupati, pretese. Non si darà evasione a domande incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ». A31062

STABILIMENTO gomma assume ingegnere capo ufficio tecnico e manutenzione et perito meccanico esperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5497 — Torino ».

STABILIMENTO tessile provincia cerca provetto elettricista meccanico possibilmente genere avente capacità comando per assunzione quale capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5109 — Torino ». A27309

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese pratica lavori ufficio assume società. Precisare referenze titolo studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA valore libera subito assume azienda autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ». A30800

IMPORTANTE compagnia assicurazioni assume diplomato residente Torino per lavoro contatto clientela. Superando periodo di prova retribuito offriamo stabile assunzione. Indicare referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. « Pubblicità Stampa 17 — Torino ». 99

IMPORTANTE editrice milanese cerca giovani elementi buona cultura avviare carriera vendite. Presentarsi martedì 5, piazza Statuto 4. A27560

IMPORTANTE industria assume periti e corrispondenti tedesco preferibilmente conoscenza inglese e francese velocisti stenodattilografi. Dettagliare età referenze pretese posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9091 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca per ufficio commerciale esperta stenodattilografa corrispondente. Pregasi indicare referenze età, pretese, posti occupati ed ogni altro elemento valutazione. Scrivere « Pubblicità Stampa 14 — Torino. 23336

IMPORTANTE industria torinese cerca operatori meccanografici Bull. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca apprendiste stenodattilografe. Scrivere « Pubblicità Stampa 5056 — Torino ». A25923

IMPRESA cerca due assistenti per costruzione edifici pubblici in Torino. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ».

INDUSTRIA dolciaria, importanza nazionale, assume ispettori negozi, militesenti, preferibilmente diplomati, pratici ramo. Ottima presenza, referenze ineccepibili, energici ed attivi, disposti trasferirsi in una delle città italiane capoluogo Regione. Inviare domanda manoscritta corredata di fotografia e curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino ». 23318

INDUSTRIA metallica assume giovane esperto analisi tempi, segretario officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8094 — Torino ». A31552

INDUSTRIA meccanica precisione cerca per ufficio commerciale giovane perito meccanico militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ».

INDUSTRIA farmaceutica importante richiede laureati in medicina veterinaria residenti nel Piemonte per attività di propaganda zootecnico veterinaria. Inviate curriculum dettagliato casella 356 T. SIP, Milano. 23219

INDUSTRIA metalmeccanica Orbassano cerca programmista con buona esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8107 — Torino ». A27179

INTRODOTTA Società organizza visite mentualivi vasta clientela. Assumonsi elementi intelligenti facile parola, bella presenza, residenza Torino, per trattazione affari, dopo breve corso orientativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». 316

INGROSSO tessuti primaria importanza cerca esperto capo commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8129 — Torino ».

LAUREATI giurisprudenza, economia e commercio liberi obblighi militari, età massima anni 27 cerchiamo per impiego a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A27652

MEDICI liberi impegni professionali e familiari, facilità parola, presenza, assume istituto ortopedico addominale di Milano per viaggi continuativi. Referenze. Impiego stabile. Casella 374/T, SIP, Milano. 23830

OFFICINA meccanica assume signorina 15-15enne pratica paghe, contabilità. Telefonare 890-319. A27205

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE parrucchiere settentrionale uomo e donna offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5483 — Torino ». A31001

ABILE tappezziere stoffe e pelli arredamenti, miti pretese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9048 — Torino ».

AUTISTA magazziniere patente 2ª offresi. Telefonare 588-081. A37196

BUONA cuoca, referenze controllabili, offresi fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9055 — Torino ». A27424

CARAMELLISTA specializzato ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ». A25895

CONIUGI soli piemontesi media età referenziati cercano portineria. Tel. 884-196.

CONIUGI soli referenziati piemontesi media età pratici cercano custodia stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ». A31274

CUOCA, pensionata, referenze controllabili, offresi fissa piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».

DICIANNOVENNE piemontese, istruito, esperto agricoltura, cerca lavoro presso coniugi soli per lungo tempo. Scrivere: C. I. 3.99.007 fermo posta, Pinerolo.

EX-carabiniere piemontese cerca lavoro guardia garage lattorino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino».

(Continua a pag. 14)

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-26110		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7500	13.700*
SEMESTRE	L.	3900	7.000*
TRIMESTRE	L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'abb. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1200	2.200
SEMESTRE	L.	600	1.100
TRIMESTRE	L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-1360		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7500	13.700*
SEMESTRE	L.	3900	7.000*
TRIMESTRE	L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'abb. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1200	2.200
SEMESTRE	L.	600	1.100
TRIMESTRE	L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

*I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie***

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 13)

FATTORINO autista 28enne offresi mezza giornata. Telefonare 694-629. A31558

GIARDINIERE autista coniugato con un figlio offresi come custode villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino ». A31092

INFERMIERA offresi per assistenza ammalati. Telef. 690-478. A30877

MURATORE assicurato, pratico restauri sistemazione alloggi, pavimentazioni, ville, offresi. Telefonare 85-673. A27633

SCULTORE capacissimo arredatore, disegnatore, specialista mobili artistici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4034 — Torino ». A454

SIGNORA offresi per pulizia scale uffici. Telefonare 368-047. A30781

TRATTORISTA abile esperto patentato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A31604

TRENTUNENNE provinciale piccola invalidità offresi municipale, commissioni bancarie, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TUTTOFARE offresi a giornata con ottime referenze. Telef. 526-369.

VOLENTEROSO giovane autista con vespa motociclo proprio offresi 1/2 giornata, fisso, presso ditta o privato. Telefonare 758-819. A27718

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A casa signorile occorre domestico ventotto-trentenne con esperienza, massima capacità nel servizio, bella presenza, serietà, fidatissimo, referenze ineccepibili. Trattamento adeguato. Inutile scrivere senza avere requisiti richiesti. Inviare fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4002 — Torino ». [illegible]

ABBISOGNAMI tuttofare fissa referenziata piccola famiglia, trattamento ottimo. Telefonare 596-730. A27708

ABILE commessa referenziata cerca panetteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3117 — Torino ». A27281

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia signorile. Alto stipendio, ottimo trattamento. Telefonare [illegible]. A27783

ABILE tuttofare servizio intero cerca distinta famiglia. Buona retribuzione. Telefonare 773-086. A27725

ABILISSIMA ed espertissima signorina cercasi cui affidare coordinazione laboratorio tessili (ragazze) in serie cointeressenza. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9087 — Torino ». A31279

ADDETTO collaudo cercasi da industria stampaggio lamiera sottile richiedesi esperienza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ». A31074

AGGIUSTATORE prima categoria cerca importante industria. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino ».

AGGIUSTATORI anni 30-40 praticissimi stampi lamiera [illegible] qualificati, ricercasi da importante ditta. Ottima retribuzione. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4051 — Torino ». A26393

AGGIUSTATORI, modellatori, tracciatori II cat., paga massima, cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4042 — Torino ». A26971

AIUTANTE commessa 15enne apprendista 14enne camiceria cercasi. Via Giulia Barolo 30. A31057

AIUTANTI sarte per sartoria cercansi corso Vittorio Emanuele 96, piano rialzato, ore 10. A31216

AIUTANTI lavoranti sarta uomo, cercansi. Balcon, corso Vittorio Emanuele 83.

ALIMENTARI cerca diciassettenne aiuto commessa. Presentarsi pomeriggio Garda Nizza 39 bis. A610

APPRENDISTA 14-18 anni cerca calzificio. Telef. 383-314. A27196

APPRENDISTA 15-16enne robusto volenteroso cercasi per autorimessa. Telefonare 383-073. A27405

APPRENDISTE maglieriste 14-15enni assume maglificio Kelly, Lagrange 38.

APPRENDISTI falegnami 16-19 anni cercansi, 681-930 dalle 8 alle 12. A31063

ASSUMESI commessa accudire negozio e casa. Esposizione, San Carlo 195.

ASSUMIAMO apprendiste 14-15enni, [illegible] custode via S. Quintino 4.

ASSUMO escavatorista pratico, escavatore. Orsoleia e Koppel. Telef. [illegible].

ASSUMO ragazzo aiuto auto riparazioni Telef. 652-892 dalle 18-19. A27127

ASSUMONSI elementi anche pensionati per facile collocamento mobili metallici. Scrivere Pubblimen, casella 106/8, Padova. 23284

ASSUMONSI tornitori provetti possibilità ore straordinarie, ottima sistemazione veramente capaci. Strobbia, Moncenisio 57. A25812

AUTISTA domestico pratico referenziato cercasi per coniugi in villa. Tel. 759-817 ore 12-14. A27655

AUTORIMESSA cerca garagisti pratici lavaggi. Telef. 383-543. A27149

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico generico ed apprendista. Telefon. 81-029.

BAR cerca ragazza per banco e sala. Telefonare 597-455. A26873

CAMERIERA fissa e stiratrice cercasi ottimo trattamento. Telefonare 372-281.

CAMERIERA tuttofare libera impegni famigliari cercasi intera giornata. Telefonare 582-215. A30823

CARPENTIERI ferro cercansi. Gino Capponi 20. A30777

CERCA [illegible] ed apprendista (15-18enne) latteria cremeria, retribuita con vitto, alloggio, stipendio. Non importa residente fuori Torino. Tel. 60-818.

CERCANSI abili saldatrici plastica macchine elettroniche. Buona retribuzione. Giargia, Sant'Ottavio 8. A36942

CERCANSI coniugi, marito domestico, moglie tuttofare, referenziati, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ». [illegible]

CERCANSI confezioniste maglieria. Telefonare 520-836. A26830

CERCANSI fabbri forgiatori in genere rivolgersi corso Grosseto 135. Telefonare 200-400. A31089

CERCANSI fabbri oppure operai pratici lavorazione lamiera. Telefon. 280-861.

CERCANSI falegnami specializzati in serramenti massimo 35enni. Rivolgersi strada Cascinotto 172. A31565

CERCANSI impressori. Signal, corso San Maurizio [illegible]. Telef. [illegible].

CERCANSI macchiniste, sellai e tagliatori, pratici lavorazione fodere auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ». A36391

CERCANSI operai aggiustatori e carpentieri ferro prima e seconda categoria. Presentarsi Cebat, corso Bernardino Telesio 15. A27580

CERCANSI subito giovani aiutanti sarte per sartoria signora. Telef. 519-294. [illegible]

CERCASI abile imballatore. Presentarsi R. Pilo 51, ore 10-12. A30855

CERCASI abilissima stiratrice. Non presentarsi se non abile. Via Villar 52, telefono 250-102. A31377

CERCASI aggiustatore stampista corso Belgio 132. Telef. 833-677. A27313

CERCASI aggiustatori stampisti 1ª categoria. Presentarsi via Mongìnevro 277.

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telef. 892-975. A37426

CERCASI aiutante sarta molto brava. Telefonare 575-113. A31388

CERCASI apprendista bustaia 14enne. Telefonare 53-361. A27390

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 43-553. A27568

CERCASI apprendista 14enni ed operaia bobinatrice. Rosa, via Garibaldi 26.

CERCASI balia o signorina assistenza neonato, libera subito, massime referenze. Telefonare ore pasti 881-246.

CERCASI commessa panetteria e aiuto servizi domestici, volendo vitto e alloggio. Telefonare 518-020. A27639

CERCASI bobinatrice e apprendisti [illegible] Gut, corso Grosseto 71. A27430

CERCASI cameriera albergo capace. Buona retribuzione. Telef. 386-635.

CERCASI commessa-commesso importante dettaglio tessuti. Telefonare 511-688.

CERCASI coppia contadini pratici orto frutteto ottime referenze. Telef. 583-849 mattino ore 8-10. A27620

CERCASI donna mezzaetà aiuto casa pratica infermi anziani. Referenze. Telefonare 760-964. [illegible]

CERCASI falegname finito costruzione cucine americane. Via Montenmi 61.

CERCASI giovane militesente pratico Lambretta per commissioni e piccoli lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ». [illegible]

CERCASI giovane provetto attrezzista per telai galvanici e rivestimento vasche. Indicare posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ». A30083

CERCASI lavorante, aiutante pasta Doone, Simonetti, Duca Abruzzi 25.

CERCASI madre figlia una cuoca tuttofare, altra bambinaia cameriera per coniugi bimbo settenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ».

CERCASI magazziniere per distribuzione utensili controllo e magazzinaggio merci, già pratico, età massima 40. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8074 — Torino ».

CERCASI operaio carpentiere in profilati a freddo per allestimenti e infissi. Inutile se non provetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4037 — Torino ». A461

CERCASI operaio limatore, altro carpenteria metallica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ». A25863

CERCASI operaio pratico falegname verniciatore per negozio mobili massimo 18enne. Telefonare [illegible]. A27706

CERCASI operaio provetto fabbro carpenteria leggera. Tel. 890-466. A27302

CERCASI per negozio gomme apprendista 16-17 anni. Molinaro, corso Peschiera 177 bis. A30962

CERCASI provetto caterpillista. Telefonare 383-034. A28698

CERCASI ragazza apprendista dai 16 ai 20 anni. Presentarsi Rovere, XX Settembre 37. A31084

CERCASI ragazza donna aiuto casa, fissa, massima serietà, referenze. Telefonare 81-398. A27108

CERCASI ragazza servizio fissa per due persone, buon trattamento. Tel. 578-688 dalle ore 8 alle 16. 21400

CERCASI rettificatore alberi gomito barenatore motorista provetti Breda. Saluzzo 42. [illegible]

CERCASI tornitori anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1421 — Torino ».

CERCO aggiustatore motorista esperienza motori benzina recenti, retribuzione massima. Età massima 35enne. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4024 — Torino ». A26964

CERCO aiutantina pettinatrice, subito. Telefonare 375-992. A31065

CERCO domestica fissa abile, referenze controllabili. Via Po 51. A30865

CERCO meccanico pratico autorimessa massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A27681

CHEFS de rang et camerieri cabinisti età massima 45 anni, altamente qualificati, con esperienza locali esteri ottima conoscenza inglese francese oppure inglese tedesco per bastimenti transatlantici. Allegare curriculum vitae copie certificati fotografia. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino ». 29398

COLORIFICIO cerca commesso praticissimo vendita ottime condizioni. Telefonare 793-782, Torino. A31090

COMMESSA apprendista pasticceria cercasi buon negozio, vitto alloggio. Amore, c. Vercelli 75. A26641

COMMESSA pasticceria cercasi, massimo 25enne. Telefonare 770-689. A31387

CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata libera subito. Telefon. 681-321.

CONIUGI cercano tuttofare fissa pratica andamento casa per villa Moncalieri. Telefonare [illegible]. A36953

CONIUGI con bimbi cercano 14-15enne fissa referenziata per aiuto lavori domestici. Telefonare 587-094. [illegible]

CONIUGI domestico autista cameriera guardarobiera lunga pratica servizio case signorili referenziati cercansi. Telefonare 60-324. A27182

CONIUGI media età ortofrutticoltori custodia villa cercansi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ».

CONIUGI soli cercano tuttofare abile referenziata fissa non oltre 40enne ottimo trattamento stipendio. Telefon. 574-658 dalle 7 alle 15 o dopo ore 20. A31555

CONIUGI soli cercansi, moglie per portiera casa signorile, marito occupato o pensionato, in cambio alloggio. Indicare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ». A31360

CONIUGI soli cercano tuttofare [illegible] giornaliere da [illegible]. Telefonare pomeriggio 760-819.

DENTISTA famiglia 4 adulti cerca fissa abile tuttofare referenziata. Tel. 742-568 ore 14-16 Talucchi 1, Statuto.

DITTA cerca apprendista per montaggio trasformatori. Telef. [illegible]. A27218

DITTA cerca fattorino tuttofare giovane militesente, con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DITTA cerca provetto stampista per stampi iniezione plastica desideroso migliorare situazione economica. Tel. [illegible]-634.

DUE persone cercano cameriera tuttofare abile fissa referenziata. Tel. 595-418.

ELETTRICISTA [illegible] assumerebbe industria siderurgica esperto manutenzione impianti elettrici, trasformatori. Ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A30838

ELETTRICISTA pratico impianti interni cercasi. [illegible]. 273-460 ore 17,30-19,30

ELETTRICISTA 1ª ottime condizioni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1397 — Torino ». [illegible]

ELETTRICISTI buona conoscenza schemi apparecchiature automatiche cerca Cema, via Rubiana 52. A2869

FABBRI apprendisti cercansi. Telefonare 731-895. A31406

FALEGNAME ebanista 18-20enne conoscenza disegno e uso macchine compreso tupi per affidamento lavori completi assumiamo. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

FALEGNAMERIA artigiana cerca [illegible] alonato lavori banco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8010 — Torino ». A31102

FAMIGLIA cinque persone cerca cuoca cameriera possibilmente madre, figli, sorelle. Scrivere « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ». A27707

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare. Telefonare 590-467. A30844

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza tuttofare buon trattamento. Telef. 586-818 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1400 — Torino ». A27641

FAP assume macchinista portafogli apprendiste 14-15enni, via Bove 5.

FATTORINO 16-18enne pratico Ape referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». [illegible]

FOTOLABORATORIO cerca capo stampatore, stampatore provetto, stampatrici provette ed apprendiste. Moncalvo, via Ponza 2. A30837

FRESATORE attrezzista et aggiustatore specializzati cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8003 — Torino ».

FRESATORI attrezzisti e qualificati cercansi. Samid, Monte Asolone 78.

FRIGORISTA esperto impianti automatici Freon assume Frigidaire. Scrivere curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino ». [illegible]

GRANDE casa tedesca articoli elettrodomestici e casalinghi cerca sesso femminile, stipendio e provvigione. Presentarsi ufficio, via Bibiana 19 D. A27189

IDRAULICI lattonieri abili assumonsi da importante ditta, retribuzione massima. Indicare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ».

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

GIOVENALE cercansi abili operai registrazione, finitore bascule. Santa Chiara 5, Torino. A27650

IMPORTANTE casa grossista ottica cerca personale per laboratorio [illegible] occhiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ». A26201

IMPORTANTE commissionaria auto, cerca provetti motoristi e complessisti referenziati. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca [illegible] autista patente 2° grado, ottimo trattamento. Scrivere « Pubblicità Stampa 28 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE ditta cerca operaio frigorista pratico installazioni e riparazioni banchi bar e armadi frigoriferi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 62 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca lavoratori specializzati impermeabili e confezioni donna. Scrivere indicando referenze e potenzialità produttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1414 — Torino ». A27702

IMPORTANTE stabilimento assume operatori, tranciatori, rettificatori abili oppure donne ragazzi principianti. Scrivere « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ».

IMPRESA cerca muratore conoscenza disegno carpenteria. Referenze. Telefonare 751-056, 772-736 A497

IMPRESSORE apprendista cercasi, indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4044 — Torino ».

INDUSTRIA elettronica artigiana ricerca operaio pensionato per mansioni diverse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ». A26237

INDUSTRIA vernici cerca operai praticissimi raffinatrici. Ottime condizioni. Telefono 793-792, [illegible]. A31090

INFERMIERE stabile referenziato, serio, per assistenza ammalato cercasi. Scrivere: Pubbliman 37.24 Verona. 23435

[illegible] cerca tuttofare [illegible] o giornata disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 674-001. [illegible]

ISTITUTRICE o signorina pratica cercasi per dopo Pasqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino » A31105

LABORATORIO confezioni cerca lavoranti interne e [illegible]. Warica, Ancona 1. A27223

LABORATORIO stampaggio materie plastiche cerca ragazza o ragazzo 16-18anni. Via G. Pacchiotti 117. A26983

LAVORANTE pettinatrice libera subito cercasi. Telefonare 393-560. A26980

MACCHINISTE abilissime assumiamo con contratto annuale, ottimo trattamento. Maglificio Kelly, Lagrange 28. 223

MAGAZZINIERE distributore stanziale cartoleria ed attrezzatura, conoscenza tecnica, massima serietà, ottima retribuzione. Joannes, piazza S. Rita 8. A467

MAGLIFICIO cerca magliarista esterne, macchina 8, aiuto magazziniera 16-18 anni. Telef. 280-090. [illegible]

MAGLIFICIO Coggiola assume con libretti apprendiste e abilissime magliariste. Corso Sommeiller 35. A31068

MAGLIFICIO « ICI » assume subito magliariste macchine rettilinee, per lavoro dimostrativo. Paga massima. Via Cercenasco 24.

MAGLIFICIO « Silver » assume abili macchiniste rettilinea, stiratrice, apprendiste. Telef. 284-828. A27564

MANIFATTURA reggiseni assume apprendiste macchiniste massimo diciottenni. Presentarsi corso Lecce 94.

MEZZADRI o lillavoli con famiglia cinque persone valide cercasi per conduzione terreno collinare Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ».

MODELLATORI legno metallo [illegible] e tracciatori I categoria. Massima paga. Telefonare [illegible]. A471

MONTATORE specializzato cabine elettriche impianti alta bassa tensione pratico conduzione personale, patente auto. Presentarsi Omega, Massena 13.

NEGOZIO alta classe cerca 1° commesso drapperia possibilità carriera preferibilmente conoscenza inglese francese. Indicare posti occupati referenze pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ».

NEGOZIO tessuti cerca signorina 14-18enne quale apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1376 — Torino ».

OFFICINA cerca apprendisti aggiustatori 15-20anni. [illegible] condizioni. Tel. [illegible]

OFFICINA motociclistica cerca battilastra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8092 — Torino ». A31549

OFFICINA motociclistica cerca motorista preferibilmente [illegible] motori a due tempi. [illegible]: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A31548

OPERAI specializzati qualificati addetti presse, trapani; torni, materie plastiche, elettricisti, cerca importante industria elettromeccanica. Presentarsi via Passo Buole 160 dalle 17 alle 18. A31289

OPERATORI torni automatici cercansi nota industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ».

OTTIMA retribuzione offresi da importante industria meccanica a fresatore prima categoria. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ». [illegible]

PER villa collina cercasi custodi media età marito occupato. A moglie abile tuttofare compenso adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ».

PERSONA sola cerca abile tuttofare mattino. Comodità tram 9. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1423 — Torino ».

PORTINERIA casa signorile, cercansi subito coniugi soli, 45enni, marito disponga ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8119 — Torino ». A27237

RADIALISTI, tornitori, fresatori, aggiustatori calibristi, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ». A26880

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa giovane referenziata. Telefon. 553-023.

RAGAZZA tuttofare volenterosa cercasi. Telefonare 20-018. A27627

RETTIFICATORE specializzato esterno interno ottima conoscenza disegno assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5433 — Torino ». A26507

RETTIFICATORE specializzato interno esterno cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino ».

SIGNORA con bambino soli due cerca per villa campagna Saluzzola provincia Vercelli domestica anni 25-45 ottima salute e referenze, chiedesi persona disposta impegnarsi per lungo periodo. Permessi settimanali e ferie con rimborso spese viaggio. Stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0058 — Torino»

TERMOSIFONI montatori provetti aiuto montatori cercasi. Telef. 798-498.

TIPOGRAFIA cerca apprendista [illegible] età massimo 17enne. Telef. 70-305.

TORNITORE [illegible]. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A30578

TORNITORE per lavoro piccole serie, massimo 35enne assume industria meccanica barriera Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5483 — Torino. A31059

TORNITORE provetto disposto trasferirsi ovunque cerca grande [illegible]. Età massima anni 35. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1372 — Torino ». A27616

TORNITORE qualificato o giovane tornitore non qualificato cerca piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

SARTORIA donna cerca abilissima lavorante, Corso Vittorio 78. Tel. 524-987.

SIGNORINA [illegible] famiglia assumesi [illegible] per governo bimba 30 mesi. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9071 — Torino ». A27594

SOC. [illegible] Milano assume collaudatori prima categoria lavorazioni meccaniche e ingranaggi, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ». A30876

SOCIETA' cerca carpentieri metallici e saldatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8027 — Torino ». A25887

SOCIETA' cerca elettricisti pratici impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8027 — Torino ». A25887

SOCIETA' cerca installatori elevatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8027 — Torino ». A25857

TORNITORE 1° categoria abilissimo cercasi massima retribuzione. Tel. 393-242.

TORNITORI fresatori aggiustatori cercansi da officina meccanica di precisione. Telefonare 396-361. A31562

TUTTOFARE abile referenziata fissa cercano coniugi bimba quattrenne. Telefonare 595-591. A30855

TUTTOFARE [illegible] massima retribuzione elettrodomestici urge. Corso G. Cesare 23. Telefonare 284-965 ore 12-14.

URGE apprendista pettinatrice 14-16 anni. Telefonare al 528-174. A31596

URGE saldatore specializzato. Inutile presentarsi se non provetti. Via Rovigo 14 [illegible]

URGE subito custodi già pensionati per villa collina Valsalice. Pratici orto, giardino. Telef. 527-132. A31400

VARAZZE. Hotel Derby. Stagione estiva cercansi cuoche, cameriere sala, piani.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI et piazzisti residenti Torino, Novara, Vercelli, cerca società internazionale elettrodomestici. [illegible] richiesta 25-35 anni. Assicuriamo stipendio, provvigioni, diaria, rimborso spese macchina, bonus. Scrivere: Pubblicità Stampa 7357 — Torino ». A21853

AZIENDA Biellese drapperia laniere settoria vendita privati cerca rappresentanti bene introdotti zona Torino e Piemonte. Forte provvigione. Scrivere: C. 1906 Pubblicità Oliva, Biella. 23256

BUON rappresentante assume incarico vendita prodotti remunerativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ».

CERCO piazzista articoli religiosi affidare oggetto decorativo, novità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ».

FABBRICA [illegible] auto cerca [illegible] introdotti garage distributori Torino provincia Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta vendita prodotti largo consumo forti provvigioni. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5465 — Torino ».

FARMACEUTICI primaria ditta meridionale prodotti biologici assume [illegible] Torino, altre provincie. Indispensabile laurea automezzo effettiva pratica. Scrivere Casella Postale 138, Napoli.

IMPORTANTE ditta rappresentante grandi industrie nazionali ed estere cerca giovane elemento, appartenente distinta famiglia, militesente, attivo, dotato [illegible] disposto viaggiare zona Piemonte visita clientela già esistente. Assicurasi brillante avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9169 — Torino ». A31253

IMPORTANTE industria americana prodotti parrucchiera signora, profumerie cerca agenti di vendita per affidare zona Asti, Alessandria e zone libere città di Torino. Richiedonsi elementi veramente capaci, facile parola, età massima 35 anni. Forniti automezzo, preferibilmente già introdotti. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando posti occupati et preferenze zone. Non saranno prese in considerazione domande prive di dettagliato curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 33 — Torino ». 23441

INTRODOTTISSIMI ricambi elettrici auto e moto cercano rappresentanza Piemonte e Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9034 — Torino ». A27519

ORGANIZZATORE vendita agenti Italia et [illegible] assume buona rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ». A27404

LUBRIFICANTI industria importanza nazionale, produttrice grassi oli et distributrice noto Motoroil originale Pennsylvanico, cerca, ottime condizioni et possibilità carriera, seri efficenti agenti, esaramente introdotti clientela, residenti provincie di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: Movelino, Genova, San Desiderio. 22984

RADIO televisori frigo industria importanza nazionale cerca per filiale Torino viaggiatore giovane distinto, conoscenza clientela Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ».

RAPPRESENTERE! Valle Aosta primaria casa attinenza imprese costruzioni cave miniere segherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8053 — Torino ». A26916

RINOMATA azienda formaggio grana cerca rappresentanti locali per Piemonte Liguria. Referenziare case rappresentate. Casella 323 A. SIP, Milano. 23496

TUBI acciaio normali et per serramenti in genere affermata industria torinese offre rappresentanza visitanti ferramenta officine et carpenterie metalmeccaniche in genere provincie Cuneo, [illegible], Imperia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1393 — Torino ». A30806

CERCANSI rappresentanti [illegible] femminile età 25-30 disposte viaggiare tutta Italia. Presentarsi ore ufficio piazza Vittorio Veneto 1, Werkimica. A30866

DITTA iscritta C.C. introdotta caffè, drogherie, alimentari, provvista locali, automezzi, viaggiatori cerca serie rappresentanze, [illegible] genere largo consumo, con [illegible] deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] notoriamente importantissima organizzazione grossista estendendo quadri rappresentativi estero et nazionali ricerca introdottissimo [illegible] regionali viaggiatori ispettori. Indispensabile dettagliatissimo curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Torino ». 30732

EDITRICE milanese [illegible] subagenti provincie Cuneo, Vercelli, Novara, ottimo trattamento provvigionale, automezzo. Indirizzare: Piazza Statuto 4, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca produttori per Torino, età 22-35 anni per avviare carriera commerciale, regolare inquadramento, stipendio e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum con fotografia a: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca agenti residenti Torino per zone Asti Alessandria et Novara Vercelli, stipendio, rimborso spese, premio di produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria [illegible] cerca rappresentante depositario per [illegible] burro e latticini Torino e provincia. Scrivere Pubbliman, casella 297, Brescia.

IMPORTANTE nota industria pelletteria cerca rappresentante introdotto cartolerie et pelletterie Piemonte. [illegible] domanda et referenze a: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ». A27164

IMPRESA riscaldamenti forfait, impianti termici, carboni nafta, cerca piazzista provata capacità veramente introdotto, stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5478 — Torino ».

INDUSTRIA articoli parrucchieri signora cerca rappresentanti Torino e tutte provincie Piemonte forniti automezzo possibilmente introdotti, 3500 giornaliere, 10 % provvigioni. Scrivere Sial, Santo Stefano 18, Bologna. 23284

INDUSTRIA torinese mobili per [illegible] cerca piazzisti introdotti varie provincie disposti abbinare vendita articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9068 — Torino ». A31281

PRIMARIA industria conserviera ricerca agenti di vendita introdotti alimentaristi provincie Torino Asti Alessandria Cuneo. Esigonsi offerte documentate. Casella 361/T, SIP, Milano. 23285

17 ANNUNZI MATRIM. L. 130 p.p.

ALTA piacente fine giovanile 40enne insegnante sposerebbe alto colto posizione max 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ». A27051

ASSOLUTA serietà, anziano, esecano mentale, istruito, sposerebbe anziana, pari condizioni. « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A31642

BUONE qualità morali, casalinga, impiegata alta, fine, 34enne, sposerebbe serio professionista o sicura attività commerciale. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ».

CASALINGA 33enne, alta, sposerebbe distinto, posizione sicura. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ». A31227

CINQUANTACINQUENNE pensionato lavoro in proprio conoscerebbe scopo matrimonio colta signorina o giovane signora massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5436 — Torino ».

CINQUANTASETTENNE pensionato proprietario azienda coltivata frutteto conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A27612

CINQUANTENNE serio affettuoso, alloggetto arredato, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina, vedova sola, indipendente, presenza, massimo 40enne, famiglia militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8014 — Torino ». A25858

CINQUANTENNE sposerebbe parrucchiera, ottima posizione. Scrivere: La Pubblicità [illegible] (10). 23431

COMMERCIANTE 38enne con bambino, posizione molto solida, presenza, risposerebbe brava signorina o signora indipendente anche contadina, purchè presenza e moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5459 — Torino ». A30808

CONOSCEREI scopo matrimonio [illegible] mente bella, fine, elegante, affettuosa, 35-40enne, sola indipendente, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A34639

DIPENDENTE municipale ruolo 43enne sposerebbe anche vedova, provinciale semplice, sana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9029 — Torino ». A27484

DIPLOMATA, 35enne, statale, sposerebbe adeguatamente [illegible], buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A26767

DIPLOMATO commerciante 33enne, affettuoso, alto, sposerebbe 20-30enne anche nullatenente, cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». [illegible]

DISTINTA moralissima 31enne, impiegata, ottima famiglia, sana, condizioni economiche discrete, sposerebbe adeguatamente. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 9036 — Torino ».

DISTINTA signora, seria morale finanziariamente indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio distinto 60enne pari condizioni morali materiali. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9072 — Torino ». A27183

DISTINTO, posizione, figlio, risposerebbe 45enne sola seria, possibilmente alloggio proprio, equivalente, serietà, meridionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ». A460

[illegible] settentrionale 38enne comprensivo solida posizione finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella affettuosa amante musica, massimo 28enne. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GENITORI elevata posizione sociale economica sposerebbero figlia 30enne alta, carina, ottime doti morali, intellettuali a professionista analoghe qualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ».

GEOMETRA 29enne, [illegible], impiego stabile, sposerebbe impiegata, diplomata, bella fine, massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino ».

GIOVANE graziosa signora colta ricca risposerebbesi con laureato 30-40enne profondamente buono distinto, anche residente provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ». A26221

LAUREATO [illegible] piemontese, alto, [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signorina graziosa, benestante, colta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9079 — Torino ». A31242

OPERAIO 35enne piemontese, statura 1,70, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina seria carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9077 — Torino ».

OPERAIO 35enne conoscerebbe scopo matrimonio 28-30enne veneta amante casa, nullatenente, serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino»

QUARANTACINQUENNE bruna, provinciale, presenza, possidente, impiego, bimba 12enne, sposerebbe massimo 57enne buono, impiego sicuro. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

PARENTI sposerebbero colta simpatica e laureata alto, 38-45enne, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4026 — Torino ». A36819

PIEMONTESE negozio auto sposerebbe 25-30enne distinta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ».

QUARANTANOVENNE presenza lavoro sicuro piccolo capitale sposerebbe signorina bella, sana, seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5122 — Torino ».

QUARANTENNE ottima posizione sposerebbe massimo 32enne seria, graziosa, formosa. Scrivere « Pubblicità Stampa 1339 — Torino ». A36330

QUARANTENNE torinese presenza conoscerebbe signorina carina affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A30843

RAGIONIERE 41enne celibe, posizione, buon stipendio, proprietario piccolo alloggio et auto, conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale seria bella presenza, massimo 23enne. Scrivere « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

SARTA seria graziosa, sposerebbe distinto, moralità, posizione sicura, età 39-46enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». [redacted]

SESSANTENNE reddito centodiecimila mensili, alloggetto proprietà, giovanile, media statura, sposerebbe sola simpatica, ottima condizione economica, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A27684

SESSANTUNENNE pensionato conoscerebbe scopo matrimonio 55-60enne buoni sentimenti desiderosa compagnia pensionata disposta [redacted] vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». A31810

SIGNORINA giovanile seria sposerebbesi distinto 45enne, [redacted] impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5494 — Torino »

[redacted] sola pensionata risparmi sposerebbe [redacted] 64-65enne con casa propria. Prego l'indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5477 — Torino ».

SIGNORINA [redacted] 42enne formosa operaia statale brava casalinga sposerebbe celibe piemontese, buona posizione. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6002 — Torino ». A31067

SIGNORINA 35enne, alta, istruita, [redacted] fisiche morali, amante casa, sposerebbe laureato, diplomato, posizione, elevati sentimenti. Scrivere. « Pubblicità Stampa 8019 — Torino ». A26868

SIGNORINA 37enne con piccolo risparmio sposerebbe sano all stesso, con posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1417 — Torino ». A30835

SIGNORINA 40enne, presenza, fine, sposerebbe massimo 50enne, solida posizione, buoni sentimenti. Scrivere Pubbliman Casella 31 A, Alessandria. 23296

TRENTACINQUENNE bella presenza, piccolo capitale priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio 37enne massimo 45enne buona posizione serio presenza. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4027 — Torino ». A36832

TRENTADUENNE operaio grande azienda, alto, snello, serietà assoluta, conoscerebbe scopo matrimonio, graziosa intelligente signorina, elevate doti spirituali, preferibile svolgente attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5453 — Torino ».

TRENTANOVENNE impiegata statale buona affettuosa sensibilissima conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45enne impiegato distinto buono affettuoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A36837

TRENTANOVENNE possidente sposerebbe carina affettuosa moderna anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ». A36773

TRENTENNE agiata, bionda, bella presenza, fine, relazionerebbe scopo matrimonio con 46enne, bruno, bella presenza, posizione solida, buon carattere comprensivo, residente Torino o Asti. Scrivere: Pubbliman, Casella 38/A, Alessandria. 23289

TRENTOTTENNE impiegata, giovanile, demo-cerebrale, scopo matrimonio, distinto, serio, buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ».

VEDOVO 48enne due figli anni 20-14, casa propria in Torino, solida posizione di lavoro anche disposto collaborare con azienda, conoscerebbe scopo matrimonio nubile o vedova 35-45 doti morali richieste. Massima discrezione, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1387 — Torino ». A30784

VENTINOVENNE diplomato torinese 1,80 ottimo aspetto, buon impiego, 100.000 mensili, privo conoscenze, sposerebbe signorina 24-32enne, situazione economica adeguata, semplice, simpatica, alta, assolutamente bella. Scopo inserzione: ricerca ideale per famiglia esemplare. Risponderò solo se requisiti richiesti. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4043 — Torino ». A26873

VENTISEIENNE, torinese, alto, diplomato, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 19-24enne, carina, fine, buona cultura, impiegata o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5410 — Torino ». A36443

VENTISETTENNE, molto carina, fine, sana, seria, diplomata, ottimo impiego, distinta famiglia, sposerebbe serio, elevati sentimenti, presenza, posizione sicura adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ». A30797

VENTOTTENNE graziosa buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio 30-36enne bella presenza, affettuoso, sportivo, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

TRENTENNE ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8032 — Torino ». A25875

TRENTENNE piemontese, presenza, sano, moralissimo, buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5181 — Torino ». A22318

VENTIDUENNE impiegata, moralità, buona famiglia, sposerebbe 28-30enne, laureato o diplomato, alto, [redacted] posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8081 — Torino ». A31516

VENTINOVENNE lavoro stabile conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5060 — Torino ». A25939

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef. [redacted]474.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ADRIATE presenta Istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellanoti, telef. 47-373. Carlo Alberto 40-51. 7166

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comeslo, corso Re Umberto 5. 173

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 20343

ABBIAMO Appia II, Giulietta TI, normale, 103, 600, 500 nuove, occasione, autocarro ELR 10 ql, Cavalieri. Brescia 18. 30

ABBIAMO Appia coupé, Aurelia B 12, 21 Giulietta Spider, normali, T. I ultime, assortimento 2100, [redacted], 1100, 600, Hillman, Volkswagen furgone, permute rateazioni autosalone Porta Nuova, Volta 4. Telefonare 46-661. 20676

ABBIAMO pronte 600 [redacted] multiple sei mesi, nuove 500, 103 B, 103 tipo 58, 57, 56. Ardea 5 marce. Dauphine, 1100 TV, 1200, belvedere, cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5. 365

ABBIAMO 615 bella Appia 1100 T furgoni 10 ql., camioncino, Corso Napoli 46.

AUTOFARO, in prova nuova Bombeam Spider freni a disco e Hillman cambio automation berline e cabriolet. Accademia Albertina 3. Telef. 883-892.

AUTONOLEGGIANSI con [redacted] nuove 600, 103, TV, 1400, 1800, Mignola, Princ. Tommaso 12, tel. 60-584.

AUTONOLEGGIO Inchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 771-885. 2976

BELLISSIMA 600 (1958) unico proprietario altra (1956) 600 C perfetto ordine. Telefonare 753-575. A26880

BELVEDERE vende privato perfette condizioni. Telefonare 30-259, 376-205.

CAMBIEREI venderei bellissima 103 nera (1955) perfetta con utilitaria. Telefonare 753-575. [redacted]

CITROEN due cavalli da immatricolare tarie sconto. Telef pasti 55-723. A30838

[redacted] in giornata sovvenzioni o finanziamenti su autoveicoli. Milano, San Quintino 4 bis. 8741

DA Francone, corso Tassoni 47, tutta la gamma della produzione carrozzeria Pasino: 600 M, 1100 I, 615 allungati carri e furgonature speciali per tutti gli usi. Auto nuove e d'occasione alle migliori condizioni. Interpellateci. 348

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 83-590. 31477

PRIVATO vende Appia seconda serie '58 perfetta. Telefonare 882-961. A31387

PRIVATO vende bellissimo 103 '54 unico proprietario cambio. Telef. 672-443.

PRIVATO vende bellissima 600 febbraio [redacted], anche rateazione. Vercelli 111

PRIVATO vende Ford Zodiac fine 1955, affare. Via Monti 30. 20

PRIVATO vende furgone Romeo f 19 benzina agosto 58. km. 26.000. Via Monti 30. 20

PRIVATO vende, permuta ottima 103. 1400, Acquista 600. Saluzzo 29.

PRIVATO vende privato 1100 103 perfetto. Telef. 284-697. A25789

PRIVATO vende privato 1200. Telefonare 83-580 ore pasti. A30860

[redacted] vende 600 A furgone perfette condizioni. Via Monti 30. 20

[redacted] vende 600 mesi 6, 500 [redacted] Via Torricelli 4. 20

RENAULT Floride Dauphine pronta consegna, permuta rateazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11 Telef. 553-484

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 296-914.

TRABALDO, Svana 4, motori cambi riduttori differenziali coppie coniche ingranaggi occasione per modifiche industriali. A30863

ACQUISTIAMO contanti vetture [illegible], vendiamo facilitando. Tel. 81-832

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ALFA Romeo Giulietta, T.I., Autobutto Romeo prenota vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 30342

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telef. 683-313, 683-681. Prove dimostrative e prenotazioni della Vallant, la vettura americana piccola e maneggevole per città, veloce e sicura per i lunghi viaggi. 121

ALL'AUTOSALONE « Tassiore », Roma 237 bis, tel. 42-836, Flaminia, Appia II, III, Appia Farina, B 12 liquigas, B 24 Spider, Giulietta sprint, DKW 1000, 1200, assortimento 103, cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Freem, Tassoni 74, telefono 761-646. 22621

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi immobili. Piazza Bodoni 1 C. telef. 521-281. [redacted]

APPIA III serie, [redacted] coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C. Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 30342

AUTONOLEGGIAMO ai « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 378-931. 22818

[redacted] Appia prima serie vende. Telefonare ore pasti 772-718.

FIAT-Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-682. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ar[redacted]. Cambi, rateazioni [redacted] 18 mesi.

FLAMINIA berlina Aurelia B 12, Alfa [redacted] super, Giulietta, tutte ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telef. 31-110.

COCCOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5,8. Agenzia Torricelli, 30. 12

INDUSTRIALE vende Alfa Super et furgoncino 500 C permutando con nuova 600. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5065 — Torino ». A37583

LEONCINI furgone vende permuta [redacted] OM Pinerolo, Roma, telef. 25-88.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. L.a.m.a.r., Crescentino 26 telefono 20-253. 20674

MOTOCARRO Macchi come nuovo vendo. Telefonare 81-207. A27234

OCCASIONE ottima Fiat 600-C vende privato. Telefonare [redacted]. A31061

OM Succursale, corso Francia 21, telefono 758-659, vende conto clienti 642 asmmale, leoncino lungo, normali e ribaltabili, 616 furgone, 103 furgone eccetera. 20674

PRATICHE automobilistiche, velture pronta esecuzione, prezzi modici. Grassi, Saluzzo 29. 90

[redacted] vende [redacted] prima serie ottimo stato, metano, radio. Tel. 761-903.

SPAI sovvenzione finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 8627

TRABALDO Svana 4, barriera Milano ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. A20863

UNICO proprietario vende 103 TV Farina bellissimo. Via Monti 30. 20

VENDO Ardea 5 marce unico proprietario. Bar Pescatori, prima di S. Mauro, Falstio.

VENDO camioncino 10 quintali perfetto ordine impianto metano. Via Lionetto 38.

VENDO ottima 500 B [redacted]. Telefonare 520-058. A35936

VENDO 103 '59, '58, '56, '55, 103 familiare multipla 6 posti, B 12, 1900 metano, 600. Cigna 3. A30925

VENDO 500 C. Musso, via S. Tommaso 5.

VENDO 500 C ottimo stato. Tel. 85-343 dopo ore 18. A31390

VENDO 600 bicolore meccanica nuova 335.000. 500 C bellissima. Tel. 339-610.

VENDO 600 1958 ricca accessori perfetto ordine, facilitazioni. Vercelli 111.

VENDO 1100 7 quintali rifinitura ottimo qualunque prova centinaio, telone, 300 mila. Telefonare 278-417. A27953

1400 A cadina 1955 liquigas motore revisionato privato vende. 882-869.

1800 blu nera recentissima perfetta km. 3400 vendo 1.250.000. Telefono 873-434.

1960 Fiat con gas liquido, ottime condizioni vendesi. Telefonare 687-514.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5. 356

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 5.

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI. 150 LI. 175 TV. miscela 2%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.a., corso Principe Eugenio 11, telefono 553-484

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute. Agenzia Andino, corso Giulio Cesare 100, telefono 273 357. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute. Agenzia Balestriero, via Vibò 35, telefono 290-689. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute. Agenzia Brero, via Sette Comuni 66, telefono [redacted]. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute. Agenzia Cussio, corso San Maurizio 29, telefono 86-988. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute. Agenzia Dattilo, via Domodossola 25, telefono 772-654. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute. Agenzia Franchino, [redacted] Repubblica 24, telefono 280-244. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute. Agenzia Mancini, via Moriaglio 17 telefono 373-146. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Farmar, via G. da Verrazzano 66, telef 588-201. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11. telef. 43-068. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ronco, piazza Figliardi Paravia 5. tel. 779-843. [redacted]

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Torrelli, via Tiziano 30, telef 697-413. 240

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 36, corso Vittorio 28. 20603

MOTONAUTICI Antonioloe Tassiore, Roma 237 bis vende scafi, motori, vari tipi.

NUOVO motofurgone Piaggio 2,5 e 7 ql, esposto da Corvio. Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21455

N.S.U. 4 mesi km. 3500 privato vende. Telefonare 276-390. 23355

PRIVATO vende a privato Bianchi 175 sport come nuova 95.000 trattabili. Telefonare 553-832 ore pasti. [redacted]

ROMERO, via Pianezza 21. Agenzia Bom nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 40

VESPA, motofurgone Ape, [redacted] 1960, cambi, minime rateazioni Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VESPA nuovi modelli 1960, vendita rateali 5475 mensili, prenotatevi da Covolo, permute, occasioni vantaggiose. Giulio Cesare 156, tel. 21-185. 21425

VOLETE conoscere cambiare vendere Vespa, Am. Mocoul, Un. Sovietica 169. Telefonare 395-636. 30149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59, L'Elettrica, via Carlo Alberto 26

ABITO comunione marinara, bianco-blu accessori occasione vendesi. Tel. 65-782.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telef. ore pasti 273-832

AFFARONE artigiano vende, sottocosto bellissima camera palissandro 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 883-896.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9514

AL Centro Radio [redacted] a [illegible], novità assoluta. Telefonare [redacted]-353.

AL [redacted] Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle specchiera vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. A26748

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. telef. 519-997. 21090

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 76.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO esegue lavori decorazione, verniciatura spruzzo, domicilio, lavori carta parati. Tel. 232-168, 367-966.

ARTIGIANO vende poltroncine 13.000, salottino 25.000. Accademia Albertina 35, cortile. 398

ATTENZIONE! Matrimoniali [redacted], cucina 20.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 2818

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze preziosi. Tel. 521-613.

DISCHI, vasto assortimento novità, classici, musica leggera, troverete da Cosmalo, pianoforti, via Lagrange 2, telefono 555-211. 23380

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 528-880. 256

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27, telef. 273-859.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2089

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 3981

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti, Bogino 5. Telef. 528-880.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capial, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. 20327

MOBILI, Attenzione svendita [redacted]. Piazza Vittorio 3, Sapione 32. 207

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, assortimento camere, sale, impero, chippendale, moderne 87.000, salotti 35.000, sofà 15.000. 16704

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano, Telef. 528-812: tinelli 38.000, camere 98 mila, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 786-681. 11043

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 18. Armadioni verniciati poliestari 24.000, con sopralzo 36.000, camere [redacted] divani letto 19.000. 22389

MODERNISSIMA sala 175.000, matrimoniale 5 porte 195.000, ingresso 25.000. Baretti 32. A31079

NOLEGGIAMO calcio Balilla massima puntualità. Telefonare 490-089, 490-100.

OCCASIONISSIMA vendo camera letto palissandro 170.000; sala pranzo 145.000. Telefonare 582-596. 20277

OCCASIONISSIMA vende privato lenzuola, tovaglie nuove ricamate mano. Telefonare 278-050. [redacted]

OCCHIALI ottico diplomato prezzi convenienti. Galleria Umberto I, Porta Palazzo. A603

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI « Cucumelia », via Lagrange 3. telef. 555-211. Arrivi [redacted] modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti e su misura 12.000, 15.000, 18.000. Cairo, Berthollet angolo Principe Tommaso.

PULITRICE buon stato compro tipo Rosell. Telefonare 743-807. A31404

QUADRO cinquecento 65x70, scuola Giorgione. Telef. ore ufficio 40-341.

SVENDO materasso guardaroba tinello letto, [illegible] con [redacted] Tel. 33-853.